ABBONAMENTI: al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per trimestre L. 14.—; Estero L. 26.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 14.—; Estero L. 26.—; semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo», via Silvio Pellico N. 6, II. - Un esemplare cent. 20, arretrato cent. 40. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 63 m/m. Prezzi per m/m.: Avvisi commerciali, industriali L. 1.50. Mortuari, fidanzamenti, matrimoni L. 1.20. Comunicati, ringraziamenti L. 1.20. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Onorificenze ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tassa governativa in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità per pubblicazioni in giorni e posti determinati. — Rivolgersi all'Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 1, Telefono N. 801.

Anno 39 — Uffici: Inserzioni a pagamento e abbonamenti: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I p.; Amministrazione: II p — Trieste, Domenica 22 Luglio 1923 — Telefoni: Direzione politica N. 590 — Redazione N. 227. Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 801. — Nuova Serie - N. 1134

La Camera, approvata la legge elettorale, prende le vacanze

Una viva dimostrazione di simpatia all'on. De Nicola

ROMA, 21, notte

La seduta della Camera s'apre alle 15 sotto la presidenza dell'on. DE NICOLA.

Il deputato Salvadori presenta con una lettera le dimissioni da deputato in seguito all'atteggiamento assunto ieri dal gruppo popolare, ma la Camera le respinge.

Contro i voti di preferenza

Si riprende quindi la discussione del progetto elettorale, e l'on. VELLA propone la soppressione delle preferenze. Rileva che il problema delle preferenze riguarda in particolar le minoranze. Afferma che, mirando la nuora legge a raggiungere la valorizzazione dei partiti organizzati che devono assumere la responsabilità dei programmi e dei propri uomini, occorre eliminare i molteplici inconvenienti già verificatisi nelle passate elezioni per il sistema delle preferenze che infirma appunto l'organizzazione stessa dei partiti ed è fonte del maggior numero dei ricorsi.

CHIESA espone i molteplici inconvenienti cui il sistema delle preferenze dà luogo, specialmente nei riguardi degli analfabeti. Crede perciò preferibile sopprimere le preferenze, affidando la graduazione dei candidati ai presentatori delle liste. Qualora però questa proposta non sia approvata, accede alla proposta intermedia dell'on. Modigliani, secondo la quale, le preferenze si esprimeranno solo allorchè i presentatori della lista dichiarino che l'ordine dei candidati non è inderogabile.

MODIGLIANI propone il seguente emendamento aggiuntivo: «I presentatori delle liste dovranno dichiarare se l'ordine di elencazione dei candidati debba essere considerato inderogabile oppure no. Nel primo caso, dopo accettato il numero dei candidati che dovranno essere presentati, la proclamazione sarà fatta secondo l'ordine recato dalla lista stessa. Nel secondo caso, saranno proclamati eletti quei candidati delle liste che avranno riportato maggior numero di voti di preferenza. I candidati delle liste, il cui ordine di elencazione sia inderogabile nella dichiarazione di accettazione della candidatura, dovranno dichiarare esplicitamente e a pena di nullità, che accettano l'inderogabilità della elencazione dei candidati della propria lista e il posto che essi vi occupano. Si avranno come non espressi i voti di preferenza che fossero contenuti nella scheda sulla quale il voto di lista fosse dato a una lista inderogabile.» Illustra a lungo l'emendamento.

TERZAGHI dichiara che la Commissione ha già esaminato attentamente la questione della riduzione delle preferenze da due a tre e ammise il massimo di tre preferenze, per evitare una lotta troppo aspra tra i candidati della stessa lista e per commisurare questo numero a quello dei deputati da eleggere. Quanto all'emendamento dell'on. Vella, osserva che non vi è alcun criterio per poter definire con certezza i partiti notoriamente organizzati. Non può pertanto accogliere il criterio di lasciare ad essi la graduazione dei candidati. Osserva poi che con l'emendamento dell'on. Modigliani le preferenze non sono sostanzialmente abolite, perchè con la graduazione si stabilisce anche la preferenza, la quale è così trasferita dal corpo elettorale all'oligarchia di coloro che presentano la lista con scarse garanzie per le minoranze stesse.

CASERTANO, relatore, si associa nel respingere gli emendamenti dell'on. Terzaghi

CAVAZZONI si associa all'emendamento proposto dall'on. Uberti nel senso che le preferenze siano ridotte da tre a due.

WILFAN è contrario al sistema delle preferenze che toglie l'uguaglianza tra elettori analfabeti e alfabeti nell'espressione del voto, nuoce alla segretezza del voto, implica una perdita di tempo e rende possibile l'ostruzionismo nella votazione.

ACERBO dichiara che l'emendamento dell'on. Modigliani infirma l'organicità e l'unità della legge, in quanto il sistema da lui proposto si informa soltanto all'organizzazione politica del momento attuale. Non può perciò accettarlo. Non può nemmeno accettare l'emendamento dell'on. Uberti. Il Governo aveva proposto una sola preferenza, ma di fronte alle ragioni portate dalla Commissione per aumentarle a tre, si rimise ad essa. Non potrebbe quindi ora allontanarsi dalla proposta della Commissione.

VELLA, CHIESA, MODIGLIANI e UBERTI mantengono i loro emendamenti, che, messi ai voti, sono respinti.

Sono quindi approvate le modalità delle preferenze.

La questione della scheda

L'on. PERSICO propone un emendamento su particolari modalità di votazione assai minuziose.

Sullo stesso argomento parlano e presentano proposte gli on. LARUSSA, TONELLO e MAITILASSO, ma poichè il relatore non accetta alcuno degli emendamenti, i proponenti li ritirano e l'art. 57 viene approvato nel testo della Commissione.

Il PRESIDENTE pone in discussione la questione relativa al numero degli elettori che debbono presentare le liste.

DEL BELLO propone che per i partiti notoriamente e precedentemente organizzati nella Nazione, basta che gli organi direttivi presentino le liste dei candidati per le varie circoscrizioni alla Corte di Appello di Roma.

CASERTANO rileva che la Commissione unanime ha già ridotto di molto il numero delle firme necessarie, appunto per rendere più agevole ai partiti la presentazione delle liste. Non può quindi accettare l'emendamento Del Bello.

CARNAZZA si associa.

MATTEOTTI, rendendosi conto delle obiezioni del relatore, propone a sua volta che sia ammessa la presentazione delle liste con lo stesso contrassegno all'Ufficio centrale di Roma con 1000 firme.

CASERTANO rileva che la legge intende stabilire un duplice controllo sui requisiti che devono avere i candidati. Questo scopo sarebbe frustrato se si sopprimesse il controllo della Corte di Appello circoscrizionale; pertanto non accetta l'emendamento Matteotti.

Il PRESIDENTE mette a partito l'emendamento dell'on. Del Bello, che è respinto, come è respinto l'emendamento Matteotti. Messa ai voti la fine del primo comma dell'art. 42, è approvata.

Con lievi emendamenti di carattere puramente tecnico si approvano quindi le parti sospese degli articoli 5, 52 e 53, e si approva la soppressione dell'art. 54.

L'on. Wilfan per un trattamento speciale alle minoranze

WILFAN all'art. 55 propone il seguente emendamento: «Non è necessaria una dichiarazione reciproca di unificazione di lista per almeno due circoscrizioni e non si applicano le relative disposizioni di questo articolo, quando si tratti di liste presentate da elettori allogeni delle circoscrizioni del Veneto e della Venezia Giulia. Crede necessaria l'approvazione di questa aggiunta, se si vuole effettivamente usare qualche riguardo alle popolazioni allogene. Propone altresì a questo scopo la soppressione del 2. comma del N. 1, in guisa che sia consentita la presentazione di una lista in una sola circoscrizione.

Illustra le ragioni per cui gli allogeni richiedono a tale proposito che sia loro fatto un trattamento speciale, data la situazione particolare in cui essi si trovano.

Il PRESIDENTE invita l'oratore ad attenersi strettamente all'argomento dell'articolo 55.

WILFAN crede che si debba fare in modo da non costringere gli allogeni tedeschi e quelli slavi a stringere alleanze tra loro o con altri partiti. (*Interruzioni a Destra*). Ritiene che ai rappresentanti delle popolazioni allogene debba essere consentito di esprimere liberamente la voce dei loro interessi.

VICINI non crede accettabile l'emendamento Wilfan, perchè non si può ammettere che vi siano in Italia delle particolari categorie di elettori. Tutti gli elettori in Italia sono italiani, e sono ampiamente tutelati dalla civiltà italiana. Del resto non comprende perchè gli allogeni protestino, quando essi possono benissimo presentare una lista unica nelle loro due regioni.

CASERTANO non accetta l'emendamento Wilfan. La legge si fa per tutti e non sono consentite eccezioni.

Quanto all'obbiezione dell'on. Wilfan circa le necessità di alleanza tra le due razze, rileva che la legge richiede solo l'unificazione materiale del contrassegno, dopo di che ciascuna delle due popolazioni può fare la lotta elettorale per conto suo.

ACERBO si associa all'osservazione del relatore, rilevando che non può accettare gli emendamenti dell'on. Wilfan, anche perchè, con il ridurre a due le circoscrizioni nelle quali deve presentarsi una lista per renderla valida, il Governo tenne presente le condizioni delle popolazioni allogene e volle favorirle.

L'articolo 55 viene approvato nel testo della Commissione, con un solo emendamento Guarino-Amelia, accettato dal Governo e dal relatore. Si approvano anche gli articoli 67, 68 e 69.

BUBBIO, al 1.o comma dell'articolo 71, propone che la scheda debba essere consegnata dal presidente a ciascun votante, opportunamente piegata. Le schede dovranno pervenire ai singoli uffici elettorali già piegate.

CASERTANO accetta e l'emendamento Bubbio è approvato. Si approva anche il primo comma, la prima parte del 2.o comma ed il 3.o comma dell'art. 71.

BUTTAFOCHI, al nono comma propone che in caso di candidati di liste diverse con due cognomi di cui uno comune, si debbano indicare ambedue i cognomi.

BARANZINI propone che le preferenze siano indicate o tutte col cognome o tutte col numero.

CASERTANO accetta. ACERBO si associa e gli emendamenti sono accolti.

Infine si approvano con leggere modificazioni accettate dal relatore, oltre all'articolo 71, anche gli art. 72, 74, 78 e la soppressione dell'art. 79. Si approvano quindi gli articoli 80, 81, 82, 83, 84 (nella parte rimasta sospesa), 86 e 87. All'art. 88 l'on. PRESUTTI presenta una serie di emendamenti, che l'on. CASERTANO non accetta e sono respinti, quindi sono approvati gli articoli 88, 89 e 90.

L'ineleggibilità dei funzionari

FANTONI, all'art. 91 propone un emendamento per cui le ineleggibilità dei prefetti, viceprefetti, sottoprefetti e dei funzionari e agenti di p. s. non abbiano luogo, quando i funzionari stessi abbiano cessato dalle loro funzioni almeno un anno prima del decreto di convocazione del collegio. CASERTANO lo accetta.

ACERBO propone che gli ufficiali generali possano essere eletti anche nella circoscrizione dove hanno un Comando territoriale.

MODIGLIANI è contrario a questa proposta, che trova assai pericolosa, non potendo esservi alcuna presunzione che il generale non si serva del suo ufficio per scopo elettorale, e vorrebbe che anche i generali della Milizia nazionale non siano eleggibili nella circoscrizione ove esercitano la loro funzione.

ACERBO dichiara di avere fatto questa proposta non essendovi ragione di sancire l'ineleggibilità degli ufficiali generali nelle circoscrizioni dove hanno un comando, quando tale ineleggibilità è stata dalla Commissione soppressa per gli ufficiali superiori.

CASERTANO osserva che l'articolo 97 non contempla gli ufficiali superiori della Milizia nazionale. La Commissione mantiene l'articolo così come è stato da essa formulato, però, se la Camera ritiene che contenga contraddizione, potrà modificarlo.

MODIGLIANI fa proprio un emendamento dell'on. Chiesa, perchè non siano eleggibili gli ufficiali superiori, generali della Milizia volontaria nazionale, comandanti di zona nella circoscrizione dove hanno un comando o l'abbiano avuto sei mesi prima.

ACERBO accetta l'emendamento. Si approva l'art. 91 con l'emendamento Modigliani. Si approva anche l'art. 92.

Quindi si approvano gli articoli 92 bis e 92 ter, 93, 94, 95, la soppressione degli articoli 96, 97 e 98 e e si approvano gli articoli 99, 100, 101 — dopo respinto un emendamento per l'abolizione del giuramento politico — 102, 103, 103 bis, 104 e 105.

All'art. 105 bis è stato aggiunto, su proposta BELTRAMI e CARNAZZA: «Gli emigranti che rimpatriano per le elezioni hanno diritto al trasporto gratuito dalla stazione di confine al Comune in cui votano. E' approvato l'art. 106 e sono soppressi gli articoli dal 125 al 131. Approvato l'art. 132, all'art. 133 si rinnova una breve discussione sulle circoscrizioni, sollevata dall'on. BALDASSARE.

Il risultato della votazione segreta

CASERTANO pone un emendamento aggiuntivo all'art. 84 bis, per cui se nessuna lista avrà riportato il 25 per cento dei voti, si dovranno applicare a tutte le liste le disposizioni già approvate per le liste di minoranza.

Il PRESIDENTE pone a partito questo emendamento, che è approvato.

TURATI rileva che nella tabella della suddivisione dei seggi si è incorso in un errore materiale, per cui nella circoscrizione della Lombardia sono stati assegnati 47 seggi alla maggioranza e 23 alla minoranza, invece di 46 e 24.

L'on. ACERBO osserva che per ragioni puramente aritmetiche s'è dovuto seguire un criterio di compensazione fra le varie circoscrizioni. Propone poi una nota aggiuntiva alla tabella delle circoscrizioni, per cui queste saranno aggiornate secondo le ultime variazioni amministrative avvenute nelle province di Pavia e di Genova. La nota è approvata e si approva l'art. 2 e l'ultimo del disegno di legge.

AMENDOLA dichiara che per le ragioni svolte in precedenza voterà contro il disegno di legge.

Il PRESIDENTE propone che il coordinamento del disegno di legge sia deferito alla Commissione che l'ha esaminato, e così rimane stabilito

Il PRESIDENTE proclama il risultato della votazione segreta sul disegno di legge: «Modificazioni alla legge elettorale politica»: Favorevoli 223, contrari 123.

Il risultato della votazione è accolto da grandi applausi.

La Camera prende le vacanze

MUSSOLINI (segni d'attenzione). Con la riforma elettorale la Camera ha esaurito i suoi lavori. La Camera, se la memoria non mi falla, si è riunita il 16 maggio e, salvo una interruzione necessaria per dar modo alla Commissione di preparare la relazione e il disegno di legge elettorale, ha lavorato fino ad oggi affrontando molti problemi di importanza capitale per la vita della Nazione. Propongo che la Camera aggiorni i suoi lavori. Sarà convocata a domicilio.

Il Governo non prende vacanza. Grossi problemi sono all'orrizonte. I deputati, per me, possono prenderla. (*Ilarità*) Il Governo si augura che, ritornati alle loro regioni, i deputati lo aiuteranno nell'opera della unificazione morale del popolo italiano, da molti invocata. Il Governo ringrazia la Commissione e, per essere obbiettivi, estende i ringraziamenti anche alla minoranza. Credo di interpretare il pensiero di tutti voi, se rivolgo un saluto e un ringraziamento al Presidente della Camera (*applausi prolungati e calorosi della Camera, a cui si associano anche i giornalisti*) il quale, con la consueta intelligenza, ha diretto i nostri complicati lavori. Egli ha diritto alla gratitudine del Paese (*nuovi applausi prolungati sono tributati all'on. De Nicola*).

DE NICOLA, evidentemente commosso, si alza e dice: Ringrazio il Presidente del Consiglio per le sue parole. La mia coscienza mi rimprovera molte deficenze e molti errori, ma non mi rimprovera di non aver fatto tuttociò che potevo nei limiti delle mie forze, per rispondere alla vostra fiducia, che è il mio vanto, alla vostra benevolenza, che è il mio premio, e al vostro affetto, che è la mia forza. Io non avrei potuto compiere il mio lavoro senza la collaborazione dei funzionari tutti e di tutto il personale, anche il più modesto della Camera. (*Applausi*). La mia gratitudine va anche ai rappresentanti della stampa che, mai come ora, hanno seguito i lavori con intelligenza e assiduità. (*Appausi*). Confido che tutti noi, ne sono sicuro dentro e fuori di qui, sapremo collaborare per il bene della Patria. (*Applausi lungi e prolungati*).

DE NICOLA annunzia quindi che la Camera sarà convocata a domicilio, e toglie la seduta alle 22.

Nuovi applausi salutano l'on. De Nicola, quando abbandona il seggio presidenziale.

Il dissenso fra i popolari e l'Unione cattolica

ROMA, 21, sera

Oggi a Montecitorio ha avuto luogo un colloquio tra l'on. Di Rodinò, presidente del direttorio del partito popolare e l'on. Cornaggia iniziatore dell'Unione nazionale cattolica. L'on. Cornaggia, intervistato in proposito dall'*Epoca* ha dichiarato che nel colloquio è stata esaminata la situazione dei due partiti dopo l'uscita di don Sturzo, il quale non tornerà più a capo del P. P., e fu constatato che un'unione dei due partiti non è possibile. Richiesto se l'allontanamento di don Sturzo non significhi una possibilità di orientamento verso destra del partito popolare italiano, l'on. Cornaggia ha risposto: L'on. Di Rodinò mi ha assicurato che il P. P. terrà fede al programma sturziano. Si potrà avere qualche attenuazione, qualche maggiore tendenza alle possibili transazioni di carattere soprattutto parlamentare, ma il programma resta quello che fu sino dal giorno della partenza di don Sturzo per l'abbazia di Montecassino.

Dunque — dice l'on. Cornaggia — non possiamo intenderci. Noi pensiamo che si debba andare d'accordo con i partiti liberali e nazionali, che hanno affinità con noi, e perciò vogliamo aiutare e abbiamo aiutato Mussolini, benemerito della riscossa antibolscevica e della valorizzazione dello sforzo bellico vittorioso dell'Italia,

In conclusione - ha detto l'intervistato - noi andiamo per la nostra via e i popolari per la loro, da buoni amici, ma con piena reciproca libertà di movimento. Dirà il tempo chi avrà meglio provveduto ai supremi interessi del Paese: se noi o loro.

L'on. Ferri radiato dal Gruppo parlamentare socialista

ROMA, 21, sera

Sotto la presidenza dell'on. Agnini si è riunito stamane a Montecitorio il Gruppo parlamentare socialista unitario. Nella riunione venne votato il seguente ordine del giorno: «Il Gruppo parlamentare socialista unitario nel prendere atto che l'on. Enrico Ferri ha dichiarato di non poter sottostare alla disciplina del Gruppo, lo considera come non più facente parte del Gruppo stesso».

I fasci romani sciolti da un decreto dell'on. Farinacci

ROMA, 21, sera

Con odierno decreto, l'incaricato della organizzazione del fascismo laziale, on. Farinacci, ha sciolto i fasci romani.

Severo riserbo del Governo francese sulla nota inglese

PARIGI, 21, sera

Oggi a mezzogiorno sono arrivati al Quay d'Orsay il progetto di risposta inglese, la lettera accompagnatoria e il «memorandum» annesso. Sul tenore dei documenti si mantiene il più assoluto segreto, affinchè i negoziati che hanno luogo possano continuare senza gli intralci derivati da indiscrezioni e polemiche giornalistiche.

Si afferma tuttavia nelle grandi linee, che il Governo di Londra propone di affidare a una commissione di esperti l'esame della capacità di pagamento della Germania, ma a condizione che tale commissione sia una emanazione della Commissione delle riparazioni. Sulla resistenza passiva il progetto inglese farebbe una vaga allusione all'offerta tedesca del 7 giugno che, quantunque insufficiente, potrebbe essere studiata. E' questo il punto massimo del disaccordo franco-inglese, ritenendo il «Foreign Office» di non poter ingiungere alla Germania di cessare la resistenza passiva, pur non essendo contrario a far sapere al Governo del Reich, che questa resistenza aggrava il caos nella Ruhr. L'idea di una conferenza nella quale la Germania sarebbe ammessa, non è formalmente rigettata, ma se ne parla in modo assai vago. Nei circoli politici inglesi si dichiara che la questione dei debiti interalleati potrebbe essere discussa soltanto in una conferenza plenaria, e gli sforzi del Governo inglese tendono attualmente a rendere possibile questa conferenza.

Sembra che il Governo inglese abbia espresso il desiderio a tutte le potenze alle quali ha comunicato i documenti, di far pervenire al più presto le loro osservazioni, e Poincaré si è subito messo allo studio del documento.

Poincaré pronuncierà domani un discorso all'inaugurazione di un monumento ai caduti in guerra, ed è possibile che qualche traccia del pensiero del Governo francese sui documenti inglesi appaia dal discorso del Presidente del Consiglio, il quale suole scegliere queste manifestazioni commemorative per esprimere il suo punto di vista.

Anche a Bruxelles i documenti sono pervenuti oggi alla stessa ora, con un corriere speciale. Nei circoli governativi si conserva la più grande discrezione, ma si può notare che l'impressione di ottimismo che v'era in questi circoli, dopo la venuta di Benes, sussiste dopo l'arrivo dei documenti inglesi.

Lo sciopero di Lodz composto

CRACOVIA, 21, sera

Lo sciopero degli operai tessili a Lodz e nelle altre regioni industriali è stato composto nel pomeriggio di oggi. E' stato concluso un accordo tra operai e datori di lavoro, in base al quale agli operai viene concesso un aumento di stipendio del 67%. Il lavoro verrà ripreso lunedì in tutte le officine.

Lo sciopero dei metallurgici a Varsavia continua ancora. Si spera però che nei primi sto movimento operaio sarà composto.

Sciopero di minatori in Jugoslavia

LUBIANA, 21, sera

Nelle miniere di Terbovlje, in Slovenia, è scoppiato ieri lo sciopero dei minatori. Durante il giorno hanno abbandonato il lavoro tutti i minatori delle miniere vicine. Gli scioperanti sono oltre 10.000. Lo sciopero, come si prevede, non sarà di breve durata. L'Associazione dei minatori persiste nelle richieste presentate ancora il 25 giugno, all'inizio delle trattative fallite. I minatori domandano che le paghe giornaliere da 25, rispettivamente 34.50 dinari, siano portate a 36.60 rispettivamente a 51.50 e che l'aggiunta di famiglia per le mogli sia elevata da 3.75 a 15.50 dinari e per ciascuno dei figli a carico da 3.25 a 12.50.

La salda compagine del partito fascista

La situazione del fascismo a Trieste e nell'Istria

ROMA, 21, sera

Stasera ha avuto luogo la grande seduta del Consiglio fascista. Tutto il Veneto è passato davanti all'alto consesso.

Per la provincia di Trieste è stato relatore Morara. Egli ha denunziato 24 fasci e 8 gruppi di avanguardia giovanile. Ottima l'organizzazione sindacale con 30 mila organizzati. La maggior parte degli slavi hanno chiesto di essere iscritti al partito fascista.

I cantieri hanno cominciato a lavorare. E' in corso l'opera di ricostruzione economica di tutta la regione.

Per la provincia dell'Istria riferisce Zucconi. La situazione del partito è soddisfacente: 62 fasci, 50 sezioni sindacali. La situazione economica della provincia alquanto debole. Il relatore segnala la necessità di venire incontro a Pola per risollevarla dalla crisi economica. Su 54 comuni, 40 sono in mano dei fascisti.

Per la provincia di Venezia riferisce il colonnello Barbieri: 47 fasci su 50 comuni, 16 gruppi di avanguardia, situazione generale ottima.

Terminata l'audizione dei fiduciari, il Presidente ha constatato che la grande forza del fascismo consiste nell'acquistare ogni giorno le masse dei produttori italiani e, a differenza degli altri partiti, inquadrarle come elementi della media borghesia, i quali, per la loro evoluzione e per la loro preparazione, rivestono quel grado di effettiva superiorità necessaria ad uomini che devono formare i quadri di un grande movimento politico sindacale.

Infine il Presidente ha presentato al Gran Consiglio il seguente ordine del giorno: «Il Gran Consiglio, udite le relazioni dei fiduciari delle province del Regno, è orgoglioso di constatare e proclamare che la compagine del partito in tutte le sue manifestazioni è saldissima e che l'efficenza di tutti gli organismi del partito, malgrado talune situazioni di ordine locale, è superba, sia dal punto di vista materiale, come da quello morale, e demanda alla Giunta esecutiva il compito di lanciare un appello ai fascisti di tutta l'Italia, quando il Gran Consiglio avrà ultimato i suoi lavori.»

Prima che si chiuda la riunione, chiede di parlare il ministro De Stefani che esprime a Benito Mussolini la gratitudine del Gran Consiglio e del fascismo italiano per la vittoria con cui chiuse la battaglia parlamentare, vittoria che ha non soltanto un valore notevole nella politica interna, ma anche più come documentazione nei riflessi dell'estero della legittimità e della continuità nelle quali si svolge l'azione fascista. La Camera italiana ha sanzionato, anche nel segreto dell'urna, il riconoscimento della legittimità della rivoluzione fascista. Al termine delle brevi e commosse parole del ministro delle Finanze, i membri del Gran Consiglio si sono alzati in piedi e hanno lungamente acclamato al Duce. La seduta ha termine alle 1.30. La decima seduta sarà ripresa lunedì alle 22.

Dopo la consegna della nota inglese

Le basi dell'accordo secondo l'organo di Benes

Come sarà risolto il problema della Ruhr

PRAGA, 21, sera

Il *Prager Tagblatt* pubblicherà domani il seguente quadro della situazione internazionale, quale viene esposto nei circoli politici assai vicini al ministro Benes, dopo il suo ritorno da Parigi, Londra e Bruxelles: L'Inghilterra inviterà la Germania a cessare dalla resistenza passiva, e la Germania seguirà l'invito. La Francia, a sua volta, renderà invisibile l'occupazione militare nella Ruhr, e verrà costituita una amministrazione civile, alla quale parteciperà anche l'Inghilterra.

Siccome la Germania dopo la ripresa dei lavori avrà forte bisogno di carbone, per il ristabilimento delle proprie industrie, per il carbone delle miniere del bacino renano verrà concluso un accordo in questo senso: che una data percentuale del carbone sarà destinata alle industrie della Germania mentre un'altra parte verrà consegnata in conto riparazioni.

E' previsto anche un prestito alla Germania. Il gettito del prestito sarà in parte destinato alla Germania, in parte al pagamento delle riparazioni. Fra l'Inghilterra e la Francia esisterebbe già oggi un accordo, in base al quale verrà concessa alla Germania una moratoria di almeno 4 anni. La cifra delle riparazioni sotto la quale non si accetterà discussione di riduzioni da parte della Germania è stabilita a 45-50 miliardi.

E' però assolutamente indispensabile che i problemi della Ruhr e delle riparazioni siano definitivamente risolti entro il mese di novembre, perchè più oltre la Germania non sarebbe in grado di resistere, e al crollo della Germania seguirebbe immediatamente il crollo dell'Europa intera.

L'Inghilterra è, in linea di massima, disposta al condono dei debiti di guerra agli Alleati europei, ma per ora non fa menzione ancora di questo suo proposito, per costringere la Francia a concessioni nella Ruhr. Per l'America la questione della cancellazione dei debiti interalleati diverrà di attualità, appena l'Europa avrà messo un po' d'ordine in questo problema.

La questione delle garanzie d'ordine militare è oggi ancora insoluta. Secondo ogni probabilità, i paesi della riva sinistra del Reno verranno costituiti in uno stato autonomo nel quadro dell'impero germanico, come è oggi, ad esempio, la Baviera. A un distacco della Renania dalla Germania l'Inghilterra non darà mai la sua approvazione e, d'altronde, neanche Poincaré pare ci pensi seriamente.

Dibattuta è ancora la questione di chi dovrà stabilire la capacità di pagamento della Germania. Poincaré insiste sulle disposizioni del trattato di Versailles, secondo le quali l'organo competente di stabilire questa capacità è la Commissione alle riparazioni, ma non s'opporrà a un accordo sulla base di riconoscere che la commissione speciale, chiesta dall'Inghilterra, funzioni quale sottocomitato della Commissione alle riparazioni.

Quando si parla della rinascita economica dell'Europa centrale, non bisogna trascurare gli sforzi che l'Ungheria fa per ottenere un prestito internazionale. In questa questione la Piccola e la Grande Intesa procedono solidalmente. Perciò alla conferenza di Sinaja, che si riunirà il 28 luglio, i rappresentanti della Czeco-Slovacchia, della Jugoslavia e della Rumenia si occuperanno anche di questa questione. Se l'Ungheria vorrà avere l'appoggio finanziario che ha già avuto l'Austria, essa dovrà obbligarsi a tenere un comportamento corretto e leale verso i suoi vicini, come i vicini saranno tenuti a conservarlo verso l'Ungheria.

Il tono e il contenuto della nota

Supposizioni della stampa inglese

LONDRA, 21, sera

I comunicati delle agenzie ufficiose e particolarmente della *Reuter* cercano di gettare oggi un po' più di luce sulla nota inviata ieri sera dal Governo inglese agli Alleati.

Secondo la *Reuter*, che in questa circostanza potrebbe essere meglio informata, la nota inglese sulla questione delle riparazioni tedesche che, dopo essere stata discussa e sanzionata dagli Alleati dovrà essere comunicata a Berlino, è redatta in termini conciliantì, ispirati alla necessità di tenere aperte tutte le vie che possono condurre ad una sistemazione delle questioni che turbano l'Europa.

In primo luogo accetta come linea di principio la proposta tedesca di nominare un tribunale indipendente, il quale dovrà stabilire la capacità di pagamento della Germania, ma si astiene dal riferire su quali linee queste investigazioni dovranno procedere. Infatti, ammesso il principio, è giusto che la natura delle ricerche debba essere stabilita dagli Alleati di comune accordo. Inoltre, con l'evitare di fissare fin d'ora una linea di procedura definitiva, si permette alla Francia di aprire negoziati al riguardo.

Si conferma che la nota contiene un riferimento alla resistenza passiva organizzata dalla Germania nella Ruhr e nelle province renane, ma si astiene dall'enunciare critiche particolari, presumibilmente in conseguenza del fatto che la Granbrettagna non ha mai approvato l'occupazione della Ruhr per parte della Francia. Però la nota stessa non contiene una sola parola che possa considerarsi come un'approvazione o un incoraggiamento alla resistenza tedesca.

Proseguendo, l'*Agenzia Reuter* assicura che la nota dichiara che neppure l'ultima offerta tedesca può essere considerata come soddisfacente e che di conseguenza gli Alleati attendono che la Germania completi le sue proposte specialmente nei riguardi delle garanzie profferte.

In quanto alla lettera accompagnatoria diretta al Governo francese, questa espone dettagliatamente il punto di vista britannico quale venne delineato nel discorso del Primo ministro Baldwin, tenuto una settimana fa alla Camera dei Comuni. La stessa lettera contiene un invito alla Francia a indicare in che modo essa intenderebbe modificare la propria occupazione dei territori tedeschi nella eventualità che la resistenza passiva per parte della Germania venisse a cessare.

Per quanto risulta al corrispondente diplomatico dell'*Evening Standart*, la nota inglese consisterebbe in un documento comprendente circa 2500 parole, e questa mattina esso era già in possesso di Poincaré, il quale lo ha sottoposto a un esame preliminare nel Consiglio dei ministri tenutosi oggi a Rambouilette.

Per quanto i giornali affermino che Poincaré deve pronunciare domani un altro discorso è che è quindi probabile che faccia dei riferimenti alla nota britannica rispondà ad essa più o meno direttamente, nei circoli politici inglesi si crede che dovranno passare parecchi giorni prima che la risposta e le osservazioni degli Alleati, compresa quella del Governo francese, pervengano al *Foreing Office* a Londra. Quindi non si può ammettere che la Francia tratti sommariamente la nota inglese, come in recenti occasioni ha trattato documenti dello stesso genere. Il momento è troppo difficile e serio per abbandonarsi a gesti di questo genere, e al Governo non deve essere ignoto il fatto che questa volta la Gran Brettagna ha deciso di andare fino in fondo nella questione delle riparazioni e della Ruhr.

La situazione a Breslavia

Commenti alla nota inglese

BERLINO, 21, sera

La notizia della consegna dei progetti inglesi agli Alleati è venuta a troncare le combinazioni dei giorni e dei circoli parlamentari tedeschi circa le probabili cause della ritardata elaborazione dei documenti e di commenti alle indiscrezioni degli ufficiosi di Parigi e di Londra. Alla vigilia di conoscere con precisione le proposte inglesi, ci limitiamo perciò a ripetere che a Berlino si dichiara impossibile la cessazione della resistenza passiva, senza garanzie da parte della Francia per l'evacuazione della Ruhr. Questo punto di vista è stato esposto ancora una volta nella giornata di ieri dall'ambasciatore di Germania a Londra, dott. Sthamer, a lord Curzon, per incarico del Cancelliere Cuno, ed esso dovrebbe perciò costituire la pietra angolare delle eventuali prossime trattative tra Berlino e gli Alleati. D'altra parte viene segnalata la voce, seriamente discussa in alcuni circoli parlamentari, secondo cui l'Inghilterra avrebbe esortato la Germania a seguire i consigli che le verranno tra breve di mitigare la resistenza passiva. Tale consiglio verrebbe rivolto al Governo di Berlino «da una potenza estranea al conflitto della Ruhr».

In seguito ai tumulti di ieri nella città e nei sobborghi di Breslavia, è stato proclamato lo stato d'assedio in quella città. I saccheggi e le manifestazioni si sono ripetute. Durante la notte la polizia ha operato numerosi arresti e ha fatto uso delle armi. Durante un conflitto, sei manifestanti sono rimasti uccisi e dieci feriti gravemente. I danni derivati dai tumulti si assicurano rilevantissimi. Oggi la giornata è trascorsa a Breslavia abbastanza tranquilla. I negozi sono chiusi e pattuglie armate percorrono la città disperdendo i piccoli gruppi di manifestanti.

Il Consiglio direttivo dell'Associazione nazionale della stampa dimissionario

Un voto contro il regolamento governativo

ROMA, 21, sera

Presieduta dall'on. Barzilai, si è riunita iersera l'assemblea straordinaria dei soci professionisti per l'esame dei provvedimenti sulla stampa. Il presidente riferì intorno ai colloqui avuti al riguardo con S. E. Mussolini, ritraendone l'impressione che egli si disponesse a esaminare con severità e obbiettività le critiche sollevate contro il regolamento. Si aperse una discussione sul seguente ordine del giorno, che il presidente dichiarò approvato all'unanimità dai membri professionisti del Consiglio direttivo: «L'assemblea „non disconosce" che l'esercizio della professione giornalistica nella complessa varietà delle sue manifestazioni e col crescente sviluppo dato al notiziario possa, specie in ore di inquietudine pubblica, generare abusi ai quali occorre ovviare eventualmente con disposizioni di carattere legislativo. Constata che l'art. 1 del nuovo decreto, mirando a sostituire alla responsabilità fitizia dell'attuale gerente quella effettiva del giornalista, non contraddice allo spirito e alle guarentigie di libertà assicurate alla stampa dall'editto in vigore, e può ben corrispondere alle esigenze d'una epoca nella quale la grande diffusione acquistata dal giornale gli assicura un'influenza così preponderante nella vita del Paese. Considera invece non accettabili, perchè estremamento pericolose nei riguardi professionali e tali da poter paralizzare l'opera del giornalista, esercitata anche nei limiti delle leggi e con rettitudine di intendimenti, le disposizioni degli articoli 2 e 3, istituenti la diffida amministrativa con le sue conseguenze anche per pubblicazioni che non costituiscono reato, ad iniziativa di funzionari del potere politico, previo parere consultivo d'una commissione tecnica e col rimedio d'un ricorso al Consiglio di Stato, che non può investire il merito del provvedimento; e, mentre confida che il sentimento di responsabilità della stampa italiana sempre più si affini in relazione alla progressiva importanza del suo compito e possano bastare in ogni caso a rafforzarla le nuove forme di rappresentanza giuridica del giornale, esprime il voto che al Governo nazionale appaiano a ragion veduta non necessarie le altre gravi e controverse disposizioni».

Tale ordine del giorno, a seguito delle critiche sollevate e delle modificazioni proposte che ne avrebbero turbato il carattere, è stato ritirato dal Consiglio direttivo e, con l'astensione di esso, è stato invece votato il seguente, presentato da alcuni soci: «L'assemblea, riaffermando il principio della libertà di stampa, ritiene sufficienti a reprimere gli eventuali abusi le leggi vigenti».

A seguito di questa assemblea, si riunì, sotto la presidenza dell'on. Barzilai, il Consiglio direttivo, votando il seguente ordine del giorno: «Considerata l'assenza di quasi tutti i principali esponenti responsabili del giornalismo romano dalle discussioni sociali, anche su argomenti di singolare importanza come quello posto all'ordine del giorno dell'assemblea di ieri sera, visto il disconoscimento dell'opera quale risultava dalle dichiarazioni del presidente, presa ancora una volta dai dirigenti l'Associazione la tutela della libertà e dignità giornalistica, viste le opposizioni passionate rivolte all'ordine del giorno del Consiglio che doveva coronarne l'opera, e che prima della presentazione anche da taluni dei più tenaci avversari del decreto si riconosceva chiaro ed esauriente e scevro dalla superata fraseologia protestataria; ritenute trascurabili e vane le reiterate dichiarazioni di fiducia che si rivelano all'occasione prive di contenuto effettivo, a iniziativa dei suoi membri professionisti, il Consiglio direttivo unanime delibera di presentare le dimissioni».

Il generale Villa caduto in un'imboscata

CHIHUAHUA (Messico) 21, sera

Il presidente Obregon ha dato disposizioni perchè durante i funerali siano resi gli onori militari alla salma del generale Villa. Secondo informazioni ufficiali, il generale Villa e il suo segretario Trillo con la scorta sono caduti in un'imboscata tra Canutillo e Parral. Vi sono stati alcuni morti e feriti durante gli incidenti verificatisi a causa della morte del generale.

Il successo di "La Santa primavera" di Sem Benelli al Valentino

TORINO, 21, sera

Stasera al parco del Valentino, all'aperto, ha avuto luogo la prima rappresentazione del nuovo lavoro di Sem Benelli; «La Santa Primavera», sagra in tre atti, di concezione ed ispirazione poetica. Nel nuovo lavoro è glorificata la Primavera della natura e la Primavera italica, la bellezza, la grazia, la nostra bontà. Il lavoro comincia con una visione di compagnie di operai con gli stendardi, raccolte in una radura, illuminate dalle prime luci dell'alba. Un uomo — «l'uomo» — si avanza verso gli spettatori e dà l'annunzio che incomincia la festa nuova. Le sue parole spiegano quali furono le intenzioni del poeta.

L'azione drammatica è singolare e ricca di coreografia. Il lavoro è diviso in tre episodi, ognuno dei quali sta a sè. Specialmente il secondo episodio, molto vivo, pittoresco e movimentato, è piaciuto al pubblico, il quale l'ha applaudito a scena aperta, e calorosamente alla fine. Pure applaudito fu il terzo atto.

Alla rappresentazione assisteva un pubblico sceltissimo, tra cui il Duca D'Aosta, il Duca e la Duchessa di Genova con la figlia Principessa Maria Letizia.

I risultati della "6 giorni„ londinese

LONDRA, 21, sera

I frequenti abbandoni e le numerose cadute avevano tolto ogni interesse alla «6 giorni» londinese, terminata stasera. Ecco la classifica: 1) Persyn-Vandervelde con 661 punti. Essi percorrono nelle 144 ore 1787 miglia; 2) ad un giro: Godivier-Peyrode; 3) Dupuy-Olivieri, con 629 punti; 4) a due giri: Schoetel-Texier; 5) Magel-Anderson; 6) Tonani-Selbach. Olivieri e Tonani sono stati fatti segno ad una calorosa dimostrazione da parte dei numerosi connazionali presenti.

Una gara-consumo per aereoplani

PARIGI, 21, sera

Sul percorso Parigi-Lyone si è corsa oggi la prima tappa della «Coppa Zenit» per aeroplani, prova di consumo, alla quale parteciparono apparecchi di potenza variabile dai 15 al 320 HP. Dei 9 concorrenti iscritti se ne presentarono all'aereodromo di Orly-Parigi soltanto 6. Per panne al motore si sono ritirati un «Dewoitine-Vaslin» di 15 HP e un «Potez-Anzani» di 80 HP.

Hanno compiuto la prima tappa: Bossoutrot (Farman-Salmson) 320 HP in ore 2 e 37'; Becheler (Caudron-Rohne) 80 HP in ore 2 e 45'; Vaulaere (Caudron-Hispano) 180 HP in ore 3 e 17'; Roques (Potez-Anzani) 80 HP in ore 3 e 27'.

Domani gli apparecchi percorreranno il viaggio di ritorno partendo dall'aereodromo di Bron (Lyone). La «Coppa Zenit» verrà attribuita a quel concorrente che avrà realizzato il minor consumo di combustibile per percorrere le due tappe.

Con decreto 15 corr., in corso di pubblicazione, viene prorogato a tutto il 31 luglio 1923 il termine per la presentazione delle domande di collocamento a riposo da parte dei magistrati in applicazione delle disposizioni dell'art. 3 del R. D. 3 maggio 1923, n. 1028, dell'art. 5 del R. D. 2 giugno 1923, n. 1208 e dell'art. 4 del R. D. 28 giugno 1923, n. 1394.

CRONACA DELLA CITTÀ

La diminuzione del prezzo dell'energia elettrica e dell'acqua
approvata ieri sera dal Consiglio comunale

Seduta stanca e alquanto nervosa, quella di ieri sera del Consiglio comunale. Il quale però ha esaurito il programma della sessione, per cui quella di ieri sera è da ritenersi come l'ultima estiva.

Comunicazioni del Sindaco

Presiede il sindaco senatore Pitacco già ritornato dalla Capitale. Puntualmente egli dichiara aperta la seduta, sia per il numero dei consiglieri è sufficiente per la legalità voluta, sia perchè la Prefettura ha comunicato la risposta del Ministero degl'Interni all'apposito quesito presentato a suo tempo dal Sindaco stesso circa il numero necessario dei consiglieri perchè le sedute fossero legali. La questione di carattere puramente legislativo è stata risolta nella maniera più favorevole — e del resto logica. — Infatti la Prefettura scrive che il Ministero dell'Interno ha ritenuto che per la «validità delle deliberazioni del Consiglio comunale di Trieste, per ora, in applicazione delle disposizioni transitorie dell'art. 13 del R. D. 11 gennaio u. s. n. 9, sia da considerarsi sufficiente la presenza della metà dei consiglieri attualmente in carica, sempre che però questi non siano ridotti a meno di sessanta».

Il Sindaco comunica inoltre: una lettera del Prefetto della Provincia, con la quale, preso atto del bilancio di previsione per il 1923 lo approva, non solo, ma esterna il suo vivo compiacimento per lo «sforzo fatto dall'Amministrazione per assicurare un maggior gettito delle entrate e soprattutto per ridurre le spese, di guisa che il disavanzo fra le entrate e spese effettive, che per l'anno 1922 era previsto in lire 14.319.679, nel bilancio in esame viene ridotto a L. 3.164.331 cifra questa che è coperta dalla differenza fra le entrate e spese per movimento di capitali».

Infine riferisce sulle pratiche espletate circa il mutuo di 10 milioni con l'Opera Pia di S. Paolo in Torino. Il decreto reale che assicura lo svincolo delle delegazioni, consegnate alla Cassa Depositi e Prestito è stato firmato da S. M. il Re. Oggi deve comparire sulla *Gazzetta Ufficiale*. Mercoledì — quasi sicuramente — il Sindaco potrà recarsi a Torino per il ritiro dei relativi assegni corrispondenti alla somma mutuata. Nei riguardi del secondo mutuo di 20 milioni, il Sindaco ha conferito con il successore del defunto senatore Bettoni, alla presidenza delle Assicurazioni Sociali, con risultati assai soddisfacenti.

E dice infine dell'opera svolta dall'apposita commissione di rappresentanti di enti cittadini, presso i diversi Ministeri a Roma, intorno alla ferrovia del Predil, che ormai si avvia verso una soluzione concreta, essendo stato disposto per una parte dell'importo. S. E. Mussolini — soggiunge il Sindaco — ha riconosciuto l'importanza e l'urgenza della linea. Certo vi sono ancora delle difficoltà, ma che saranno sicuramente superate. Il Sindaco ha espresso al Presidente dei ministri il desiderio ch'egli visiti Trieste, a che S. E. Mussolini ha risposto che verrà a Trieste quando le condizioni economiche della città saranno migliorate secondo i suoi desideri e l'aspettativa dei triestini stessi.

La questione della Ferriera

Guattacini chiede la parola intorno ad una intervista pubblicata dal *Piccolo* con il cons. Fera circa la riapertura della ferriera di Servola. Osserva che in essa intervista vi sono parecchie inesattezze e perciò prega l'assessore De Parente di dare spiegazioni sull'argomento.

De Parente assessore dichiara anzitutto che non intende dare alle sue parole carattere polemico verso l'intervistato. Fin da tempo — egli dice — venne presentata dagl'interessati, un'offerta di fornitura del gas, con lo scopo di rendere possibile il ripristino dell'antica fornitura a sussidio dell'attività dell'officina comunale. Le trattative però non giunsero ad una conclusione, a causa del prezzo richiesto, superiore a quello del gas di produzione comunale. La domanda venne ripetuta, e la Giunta, con l'intento di favorire l'iniziativa traducentesi nella ripresa di una grande industria, richiese il parere dell'amministrazione dell'officina. La cosa — soggiunge — non si presenta di facile soluzione non solo per il prezzo abbastanza elevato del gas, ma per le difficoltà di esercizio dipendenti dalla conduttura la cui capacità non può superare normalmente i 30 mila mc. Tale quantitativo coprirebbe in estate il fabbisogno, mentre in altre epoche sarebbe di molto inferiore, onde il Comune sarebbe costretto a tenere inattiva o attiva la propria officina a seconda delle stagioni, il che non è possibile. Si cercò quindi di stabilire una fornitura completa con la costruzione di una seconda conduttura tra la ferriera e l'officina che sarebbe costata però circa 600 mila lire.

La Giunta è propensa di proporre la concessione di un prezzo anche di qualche cosa superiore al prezzo di costo attuale, rispettivamente di quello più ridotto che risulterà fra breve per ulteriori economie, ma il distacco fra il prezzo di 52 cm. proposto dalla Ferriera e quello di produzione appare secondo i calcoli fati, ora sottoposti a nuova revisione, troppo sensibile.

L'oratore quindi, esamina la questione nei particolari tecnici ed economici e finisce col dire che comunque la Giunta accetta i buoni consigli, ma nel mentre è intenta a realizzare ingentissimi sgravi per i cittadini da parte di tutte le aziende municipali non può ammettere delle critiche infondate a quanto riflette le spese che gravano il gas dalla produzione in officina sino alla consegna all'utente specie quando appaiano come nel caso attuale non del tutto disinteressate.

Guattacini ringrazia e completa quanto ha riferito l'assessore De Parente dicendo che il cons. Fera deve convincersi che il Consiglio è bensì animato dalle migliori intenzioni a che la Ferriera si riapra, ma con ciò non è detto che si debba chiudere l'officina comunale del gas senza che i cittadini, non abbiano qualche beneficio nei riguardi del prezzo del gas. E' inutile perciò, che conceda interviste: Parla Pascottini sullo stesso argomento e le assicurazioni degli operai.

Il cons. Fano ricorda che esiste una Commissione provinciale contro l'alcoolismo che ha stabilito l'ora di apertura e di chiusura delle rivendite di vini e liquori. Chiede perchè, mentre il relativo regolamento è applicato in tutti comuni della provincia, a Trieste non se ne tenga conto alcuno. Per il Sindaco la cosa è una novità e si riserva perciò di esaminare la legge e provvedere. Benvenuti s'intrattiene sulla polvere delle strade, chiedendo una maggiore catramatura, ma l'assessore Camanzi osserva che la catramatura costa molto, per ciò non se ne può abusare.

Il Sindaco comunica infine una domanda, a firma dei consiglieri Benvenuti, Guattacini, avv. Martinolich e Ballis, perchè si dia incarico alla Giunta di studiare un progetto per la costituzione di un corpo bandistico municipale, degno delle tradizioni musicali triestine.

Si passa all'ordine del giorno.

Sistemazione del servizio di Tesoreria

L'assessore Costanzo legge la relazione e spiega come, a differenza della proposta per cui l'aggio base da concedere all'imprenditore era di 2.80 per cento, la Giunta ha creduto di ridurlo a 2.50 per cento. Di tale riduzione dice le ragioni e giunge così alle proposte sulle quali il Consiglio è chiamato a deliberare, proposte che sono le seguenti:

a) fissare a base dell'asta pubblica a candela vergine per il conferimento dell'Esattoria di Trieste, l'aggio percentuale di lire due e centesimi cinquanta (2.50); b) affidare all'Esattoria la riscossione delle entrate comunali ed il servizio di cassa; c) stabilire per tali servizi la tangente cauzionale da prestarsi all'esattore in lire trecentomila; d) approvare i capitoli speciali formulati dalla Giunta municipale.

Lo stesso Consiglio potrà poi formulare il voto che siano estesi alle nuove province, prima dell'inizio del servizio esattoriale, la legge (testo unico) 14 aprile 1910, n. 639, relativa alla procedura coattiva per la riscossione delle entrate patrimoniali, dei provvedimenti demaniali e delle tasse dello Stato e degli altri enti pubblici, e i decreti 18 luglio e 9 novembre 1902 che approvano le tabelle dei compensi per gli atti esecutivi e le norme per l'abilitazione all'ufficio di messo esattoriale.

Il Consiglio approva con la conclusione della riduzione dell'aggio a 2.50 per cento.

La riduzione del costo dell'energia elettrica

L'assessore De Parente spiega le ragioni della riduzione, che noi abbiamo pubblicato due giorni fa. La tabella però è nuovamente modificata per cui in definitiva risulta come segue:

A) Illuminazione.

a) Tariffa ridotta, valevole per qualsiasi consumo, delle seguenti categorie di consumatori: alberghi, caffè, trattorie, bars e simili, teatri e cinematografi, lire 2 per kw ora; b) Tariffa ridotta lire 2 per kw ora; c) Tariffa normale lire 2.50 per kw ora.

La tariffa ridotta, di cui ad b), si applica per l'energia consumata nelle abitazioni fino a 20 kw ora mensili, e per quella degli altri utenti fino a 50 kw ora mensili.

La tariffa normale si applica sull'eccedenza dei consumi indicati.

B) Forza motrice e calefazione.

Tariffa unica lire 0.50 per kw ora, più tassa fissa, per ogni kw installato, di:

I) lire 10 mensili per impianti fino a 5 kw inclusivi; II) lire 15 mensili per impianti da 10 fino a 15 kw inclusivi; III) lire 20 mensili per impianti superiori ai 15 kw; IV) lire 5 per impianti di calefazione.

Negli impianti di forza motrice o di calefazione di almeno 0.5 kw, se non esiste un impianto di luce, si può installare sullo stesso contatore un numero massimo di tre lampadine, ciascuna delle quali non deve assorbire più di 55 kw, pagando per ognuna di esse (oltre il consumo indicato dal contatore) una tassa mensile di lire 3.

Per gli ascensori, tassa fissa: lire 15 fino a 15 kw; lire 20 oltre 15 kw, per ogni kw installato.

Abbuono sulla tariffa del 30 per cento per gli apparati per accumulazione di calore che lavorino ininterrottamente.

Le tasse di posa e nolo dei contatori e quelle di collaudo per installazioni elettriche, restano invariate.

Disposizione transitoria

Per gli utenti di energia elettrica a scopo di forza motrice o di calefazione, che in seguito all'adozione della nuova tariffa dovessero pagare nel conteggio di fine luglio 1923 un importo maggiore di quello risultante sulla base della tariffa attuale, avrà vigore, per questo conteggio, la tariffa più favorevole.

Il cons. Sillich vorrebbe che alla categoria a) venissero aggiunte le mostre dei negozi; l'ass. Camanzi gli fa osservare che i proprietari delle mostre dei negozi sono i peggiori consumatori, poichè chiedono la maggiore energia nelle ore più disagevoli per l'officina, per cui l'energia costa molto. Il cons. Sillich non è soddisfatto e mantiene la sua proposta. Chiaruttini chiede schiarimenti sulla tariffa e vorrebbe eguaglianza di prezzi per tutti gli utenti. L'assessore De Parente spiega, mentre molti consiglieri chiedono la chiusura.

Posta ai voti la proposta Sillich, viene respinta insieme a quella Chiaruttini. Il Consiglio, invece, approva le conclusioni della Giunta circa le riduzioni, quali risultano dalla tabella.

Cassa depositi e prestiti e riordinamento delle Aziende municipali

L'assessore Dompieri legge la relazione circa la concessione alla Cassa depositi e prestiti di garanzia sul reddito del dazio consumo per ammortamento di mutui.

Il Consiglio approva.

Sul riordinamento amministrativo delle Aziende, il cons. Conti dice che, avendo letto la relazione, è stato colpito dal fatto che non una parola di gratitudine in essa è contenuto all'indirizzo dei passati amministratori. Soggiunge che pur essendo contrario alle conclusioni della relazione stessa, darà voto favorevole per disciplina, avendo il direttorio del suo partito voluto dare un carattere politico alla cosa.

L'assessore De Parente è sorpreso dell'osservazione del cons. Conti. Fin qui egli non ha fatto dichiarazione di sorta sull'opera prestata dalla cessata amministrazione delle Aziende, opera che merita, del resto, la riconoscenza ed il plauso dei colleghi del Consiglio, e della quale egli stesso ha fatto tesoro.

L'assessore Arch fa alcune osservazioni al regolamento sull'Officina del gas intorno ad eccessive pratiche burocratiche che potrebbero essere eliminate.

Posta ai voti la deliberazione della Giunta, è approvata, e il Sindaco crede sia questo il momento opportuno per esprimere ai componenti del Comitato delle Aziende tutta la gratitudine del Consiglio e della cittadinanza per l'opera intelligente e disinteressata svolta. (*Applausi*).

Si dovrebbe ora passare alla nomina dei due nuovi Consigli di amministrazione: l'uno per il gas, e l'altro per le tramvie, ma il cons. Celli osserva che l'organico relativo non possa essere applicato senza la previa conferma dell'autorità tutoria, per cui crede, per lo meno, prematura la nomina dei Consigli di amministrazione.

Il Sindaco osserva che è una questione di opportunità, ma Celli mantiene la sua proposta di rimandare la nomina, a malgrado che l'assessore Camanzi fa notare che la designazione dei due Consigli di amministrazione non implica la loro messa in funzione prima dell'approvazione prefettizia.

Posta ai voti, la proposta Celli è respinta. Si procede quindi alla nomina dei due Consigli di amministrazione. Per l'Officina del gas risultano eletti: Nicolò Zarotti, industriale, presidente; Iccio Carniel, avvocato, Francesco Cuizza, professore, Edoardo De Antonellis, ingegnere, Candido Gerolimich, armatore, membri.

Per le tramvie municipali: Giuseppe Angeli, industriale, presidente; Giuseppe Budinich, dottore in legge, Ciro Lettich, ingegnere, Dino Rocco, magistrato, Giuseppe Visconti, ingegnere, membri.

E' noto che per l'acquedotto e la nettezza urbana la Giunta ha deciso di considerarli come servizi direttamente dipendenti dal Comune e perciò non più autonomi.

Conti desidera sapere che si pensa fare per il servizio dei Quartieri Minimi. Il Sindaco osserva essere quello non un servizio ma un Istituto autonomo. Il cons. Fano a questo punto chiede la parola per fatto personale, ma il Sindaco, a malgrado delle proteste del richiedente, in vista forse di una certa eccitazione provocata in lui dalla domanda del cons. Conti, non gliela concede.

Capitolato d'appalto e pagamento pensioni

L'assessore Camanzi spiega la necessità di riformare il capitolato generale per le opere comunali onde porlo in armonia con la contabilità generale dello Stato. Presenta il progetto — abbastanza voluminoso — che del resto era stato già distribuito ai consiglieri. Fra il cons. Asquini e l'assessore Camanzi ha luogo una discussione sulla dicitura «costruttore» per cui il cons. Asquini finisce con l'invocare l'estensione del regolamento industriale.

Ai voti, il progetto di capitolato è approvato.

La questione delle pensioni è nota. Si tratta di revocare un deliberto del Consiglio — preso in seguito ad un equivoco — acciocchè sia concesso il pagamento delle pensioni dal 1. luglio in poi nella misura proposta dalla Giunta.

Riferisce l'assessore Sepilli che ricorda la mozione del cons. Lucatelli. Il Sindaco nota l'assenza del presentatore, per cui la mozione dovrebbe considerarsi decaduta; ma il cons. Guattacini la fa sua, con una provvida aggiunta.

Il Consiglio approva ad unanimità.

Si approvano quindi rapidamente i seguenti punti dell'ordine del giorno:

8) Ratifica delle seguenti deliberazioni prese d'urgenza dalla Giunta municipale:

a) Approvazione della spesa per la sistemazione delle banche nella scuola slovena di Servola.

b) Approvazione della spesa per la riparazione di serramenti nella civica scuola «Felice Venezian».

c) Riattivazione dell'addizionale comunale sulla birra.

d) Acquisto apparato «Grellstand» per la V divisione dell'Ospedale civico.

e) Acquisto sputeruole per l'VIII padiglione della Maddaleua.

f) Acquisto mobili per l'Ospedale della Maddalena.

La riduzione del prezzo dell'acqua

E siamo così alla fine, con la proposta di riduzione del prezzo dell'acqua, su cui riferisce l'assessore De Parente. I nuovi prezzi sarebbero di 1.40, 1.20 e 1 lira, a seconda del carattere degli utenti.

Il cons. Celli ricorda le proposte all'uopo fatte dal cons. Lucatelli circa la fornitura ai Magazzini Generali; il cons. Benvenuti dice dell'opera svolta al riguardo delle possibili riduzioni dal passato Comitato dell'acquedotto, e si dichiara convinto che l'assessore potrebbe fare un ulteriore sforzo e ridurre ancora il prezzo di cessione ai privati. Ma l'assessore De Parente spiega che la sua proposta ha carattere transitorio, in quanto non implica la questione del regolamento già altra volta posta in discussione. I ribassi — egli soggiunge — sono fatti in base alle disponibilità di bilancio. Il cons. Benvenuti, invece, non vorrebbe che l'odierna deliberazione influisse su quella intorno al regolamento futuro.

Fronz chiede che si diminuisca il prezzo stabilito di 1 lira per i Magazzini Generali. Propone 0.80 per metro cubo. Pascottini e Fano si associano. Fano dice che i Magazzini Generali provvedono da sè alla rete idrica per cui al Comune non grava spesa di sorta per questo titolo. Ma l'assessore De Parente è decisamente contrario per tema che si stabiliscano dei precedenti. Fano insiste: I Magazzini Generali — dice — avrebbero dovuto essere considerati, a tal riguardo, come aziende municipalizzate.

Benvenuti replica per dimostrare che il Comune potrebbe dare l'acqua ad un prezzo inferiore all'attuale, semplificando gli organi addetti all'acquedotto. Fa dei confronti con Torino, dove — dice — la spesa per l'acqua è 17 volte inferiore a quella di Trieste. L'assessore Dompieri dichiara di non poter accettare una maggiore riduzione. Nell'attuale regime — dice — la proposta fatta rappresenta il massimo possibile della riduzione. I Magazzini Generali consumano 300.000 metri cubi, quindi avrebbero un abbuono intorno alle 180.000 lire. Ma Fano insiste, notando che i M. G. sono in un periodo di riorganizzazione.

E finiscono con avere ragione i «minoritari», poichè, posta ai voti, la proposta Fronz, volta a fornire ai M. G. l'acqua a 0.80 il m. c., è approvata, la qual cosa suscita qualche scatto qua e là, subito superato però dalla comunicazione da parte del Sindaco di un telegramma della Regina madre, giunto qualche minuto prima in risposta agli auguri inviatile per il suo onomastico a nome della città. Ecco il telegramma: «Sua Maestà la Regina Madre aveva particolarmente caro l'augurio affettuoso della città di Trieste, alla quale manda per mezzo di Lei l'espressione cordiale dei suoi vivi ringraziamenti. - D'ordine la dama di Palazzo: contessa Pes», che il Sindaco legge mentre il Consiglio, in piedi, applaude fragorosamente. Così ha termine la lunga seduta la quale sembra sia l'ultima della sessione estiva.

Deliberazioni
della Giunta provinciale amministrativa

Giovedì 19 luglio si è adunata nel palazzo della Prefettura, la Giunta provinciale amministrativa sotto la presidenza del vice-prefetto cav. uff. Domenico Delli Santi e con l'intervento dei consiglieri di Prefettura cav. uff. Carlo Riva e cav. Bernardo Cannella, e dei membri elettivi avv. Carlo de Czermach, avv. Giorgio Amodeo, signor Pietro Colasanti, ing. Pietro Zampieri e dott. Oreste Rozzo.

Furono approvati i seguenti deliberati della Commissione straordinaria della provincia di Trieste: Il contributo di 5000 lire all'istituendo R. Istituto Commerciale di Trieste; un sussidio di 5000 lire per i danneggiati dell'eruzione etnea; l'indennità ai commissari; la nomina di commissari agli effetti dell'applicazione dell'imposta sui fabbricati; la fissazione al 20% della aliquota percentuale dei reparti delle attività e passività patrimoniali della provincia di Gorizia, Gradisca in liquidazione, da assegnarsi alla provincia di Trieste; il bilancio provvisorio.

La commissione poi rinvia il deliberato del comune di Grado riguardante gli assegni degli impiegati Nicolò Olivotto e Giovanni Grigolon; mentre approva il trasferimento dell'ospedaletto civico; la cessione gratuita di un fondo per la costruzione della caserma della R. Guardia di Finanza; l'affittanza ventennale di un fondo comunale per la costruzione di un garage pubblico con annesso buffet. Rinvia infine il deliberato del comune di Grado riguardante le norme circa l'applicazione della tassa per l'occupazione di spazi e aree pubbliche.

Approva il deliberato del comune di Sesana per l'assunzione in via provvisoria di un segretario comunale, e la conferma in servizio, in qualità di semplice impiegato, dell'ex segretario comunale. Approva anche la permuta di terreno comunale con terreno di proprietà del signor Alessandro Blasig, per la sistemazione di una strada rurale, deliberata dal comune di Ronchi.

Furono poi approvati i seguenti deliberati del comune di Trieste: la contrattazione di un mutuo con la Cassa Nazionale per le assicurazioni sociali, per la sommma di lire 20.000.000; la contrattazione di un mutuo con il Monte di Pietà delle Opere Pie di San Paolo di Torino, per la somma di lire 10.000.000. Dà, infine, parere favorevole all'assunzione da parte del comune del patrimonio della Società dei bagni popolari.

Viene poi respinta la domanda degli elettori dell'isola Morosini per il riparto dei consiglieri del comune di San Canziano d'Isonzo. Viene respinta per il comune di San Canziano d'Isonzo la domanda degli elettori di due frazioni sul reparto dei consiglieri.

Il Principe Umberto a Pola

Abbiamo da Pola, 21, sera:

Oggi, verso le 13, è giunto in porto il yacht «Jela», con a bordo S. A. R. il Principe Umberto. La bella nave ha gettato l'ancora nella rada di guerra, fra lo scoglio Ulivi e il Regio Arsenale, verso le 13. Verso le 16, il Principe, che viaggia in stretto incognito, dopo aver ricevuto il Prefetto dell'Istria, comm. Giannoni, che si è messo a disposizione di S. A. R. per quanto potesse occorrergli, è sbarcato a terra con il suo seguito e l'on. Bonaldi. In automobile, S. A. R. ha fatto un brevissimo giro della città, visitando il campo sportivo militare intitolato al suo nome e la stazione radiotelegrafica di via Promontorio. Si è quindi recato a Promontore all'estremo lembo dell'Istria e, prima di ritornare a bordo, ha fatto un giro nel bosco di Siana. La città, appena saputo dell'arrivo dell'ospite reale, è andata rapidamente imbandierandosi. Calorose manifestazioni sono state tributate al Principe ovunque egli è passato, avendolo la popolazione subito riconosciuto. S. A. R. si fermerà a Pola probabilmente tutta la giornata di domani.

Festa del lavoro e manifestazione patriottica ad Aquileia

Abbiamo da Udine, 21, sera:

Questa mattina ad Aquileia è seguita una festa del lavoro e una cerimonia patriottica. Nelle tenute del barone Ritter, a Ca' del Vescovo, nella bonifica dell'agro aquileiese, è seguito un interessante esperimento di aratura elettrica, con il contributo e la adesione delle amministrazioni provinciali di Udine e Gorizia, del Consorzio prima bonifica del Friuli redento e dell'Associazione agraria. Per la circostanza erano intervenuti numerosissimi agricoltori di tutta la regione e molte autorità. Fra altri il Prefetto del Friuli, avv. Pisenti, il comm. Giunchi per il Ministero dell'Agricoltura, il generale Fara, l'on. Di Caporiacco e il conte Tullio per la Commissione reale del Friuli, il dott. Cosolo per quella di Trieste, i sindaci di Aquileia, Cervignano, Grado, San Giorgio di Nogaro, Palmanova ed altri. Dopo l'esperimento di aratura meccanica, il barone Ritter offrì un rinfresco, durante il quale il generale Fara pronunciò nobili patriottiche parole.

Dopo il rinfresco i convenuti si recarono ad Aquileia, dove fu offerto un banchetto, durante il quale pronunziarono discorsi il comm. Giunchi, il sindaco d'Aquileia prof. Brusin, il quale ricordò come a Ca' del Vescovo, sotto il terreno che oggi si prepara ad essere uno dei più fertili, giaciono i ruderi dell'antica civiltà sulla quale i figli ricalcano le orme. Il seniore D'Orazio, aiutante di zona, portò l'adesione dell'on. Giunta e infine il generale Fara, cogliendo lo spunto dal discorso del comm. Giunchi, affermò che la guerra è stata fatta in maggioranza dagli agricoltori ed elevò un inno all'agricoltura.

Dopo il banchetto, verso le 3.30, convennero ad Aquileia i militi della Milizia nazionale della bassa friulana, legione Tagliamento e legione Isonzo, al comando del console Francisi. I militi sfilarono in parata dinanzi al generale Fara e alle autorità, indi si recarono nel cimitero militare della Basilica a deporre due corone: una sulla tomba di Randaccio e l'altra su quella dei 10 militi ignoti, davanti l'arco Soglio. Quivi il generale Fara comandò: «In ginocchio!», e i militi, le autorità e la folla stettero raccolti per un minuto. Dopo ciò il generale Fara pronunciò un elevato discorso, ricordando i morti della zona e affermando che Aquileia ha l'onore, come Roma, di custodire i Militi Ignoti. Presentate quindi le armi, venne deposta la corona sul cofano che racchiude la spoglia di Randaccio, e anche qui il generale Fara pronunciò patriottiche parole. Sulla piazza, davanti alla Basilica, seguì quindi la rivista della Milizia, che sfilò dinanzi al generale e alle autorità. Sfilò poi il fascio femminile di Aquileia e il gruppo delle autorità di Aquileia stessa. Il generale Fara, accompagnato dal sindaco prof. Brusin, visitò per ultimo il museo e la Basilica.

COMUNICATI*)

ANITA SCHIAVUZZI
RENATO GUGLIELMI
partecipano il loro matrimonio
Trieste 22 luglio 1923.

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta ringrazia, riconoscente, il medico

dott. LUIGI MONTI

che con cure amorevoli guarì il suo **Carlo** da gravissima polmonite doppia.

Famiglia ROCHELLI

CONSORZIO TRIESTINO fra ALBERGATORI, TRATTORI ed OSTI
Sindacato comunale di categoria

La Direzione dell'intestato Consorzio, in seguito all'aumento del prezzo della birra, per la riattivazione del dazio consumo comunale, fatte le dovute pratiche con le fabriche e depositi ed ottenuto da esse risposta di non poter diminuire di un centesimo il prezzo oggi praticato, avverte i propri consortisti di aumentare il prezzo di vendita della birra di sole L. 20 per ettolitro e cent. 10 per bottiglia.

Il Presidente: **COZZI PIETRO**

La **DIREZIONE** dell'**ASSOCIAZIONE TRIESTINA MUSICISTI** convoca tutti i soci ad una assemblea straordinaria che si terrà martedì prossimo, alle 11.30, nella sala del Conservatorio «Verdi» (via Palestrina N. 3).

Data l'importanza degli argomenti da trattare, si raccomanda vivamente di non mancare.

Io sottofirmato **Giuseppe Sivitz**, nominato curatore del curatelato Augusto Sivitz con obr. I 66-20-07, dichiaro di non riconoscere alcun debito contratto dal predetto curatelato fin dalla messa del medesimo in curatela.

GIUSEPPE SIVITZ

Quei P. T. signori azionisti della Soc. An. d'Armamento

"OCEANIA,,

che non si sono ancora presentati, vengono pregati nuovamente di annunziarsi per importanti comunicazioni di loro interesse. Giornalmente dalle 17-18.

Cap. E. GOPCEVICH
via Torre Bianca 8 - III

PRIMARIA DITTA cerca per il Reparto **Mode Signori primissima forza.** Si prendono in considerazione solo concorrenti con lunga esperienza in questo ramo speciale; offerte dettagliate, con referenze e pretese, sub **«Mode signori»** al «Piccolo».

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Un memoriale della Sezione triestina dell'A. N. I. A. I.

per l'incremento e il miglioramento dell'illuminazione elettrica

L'Associazione nazionale ingegneri ha fatto pervenire al Comune e alla Camera di Commercio il seguente memoriale, contenente studi e proposte tendenti a migliorare la distribuzione della luce elettrica in città:

«Le condizioni di distribuzione dell'energia elettrica, principalmente per uso luce, nella città di Trieste erano e sono tali da non potere non richiamare l'attenzione di un'Ente come l'A. N. I. A. I., che allo studio dei problemi tecnici cittadini dedica parte notevolissima della sua attività.

«Pertanto il Consiglio direttivo della Sezione di Trieste s'impose subito lo studio del problema e, a mezzo di apposita commissione, della quale fecero parte i più competenti in materia fra i soci, con l'indagine accurata dei diversi fattori che determinano la gravosa situazione di fatto, arrivò alle conclusioni che, approvate dall'assemblea straordinaria del 12 corr., si sintetizzano qui di seguito, allo scopo di dare non solamente alla cittadinanza, ma ancora e principalmente agli Enti ai quali compete l'attuazione, cognizioni di quanto si è ritenuto indispensabile al fine di eliminare i maggiori inconvenienti che si frappongono alla maggiore diffusione di questo elemento principalissimo di progresso civile, sia considerato sotto il punto di vista del miglioramento del tenore di vita, sia per un più rapido incremento industriale della città».

L'impianto di nuove cabine

1.) Per fronteggiare il prevedibile aumento del consumo, dato dall'incremento degli utenti e per ovviare e impedire che in seguito alla deficienza degli impianti attuali, possano verificarsi limitazioni dannosissime di fornitura alle industrie e soppressione parziale della illuminazione pubblica in corso di installazione, è necessario e della massima urgenza provvedere:

a) all'impianto di almeno tre cabine di trasformazione da 25000/2000 Volt ed i necessari allacciamenti a 25000 Volt. Una di queste cabine dovrebbe sostituire l'attuale provvisoria all'Officina comunale del Gas, una dovrebbe sorgere nelle vicinanze del Giardino pubblico di via Giulia e una, eventualmente, nei pressi di Roiano. b) Occorre estendere e rinforzare la rete a 2000 Volt aumentando il numero delle cabine di trasformazione 2000/110, Volt. c) Occorre infine estendere a tutta la città e sobborghi la rete secondaria, dando l'assoluta preferenza alle linee aeree.

Per i servizi collegati

2) Per la completa sistemazione dei servizi collegati alla distribuzione dell'energia elettrica è conveniente: a) mantenere l'attuale riserva termica e, partendo dal presupposto di non dover sospendere per nessuna ragione il servizio tramviario e la fornitura di luce agli ospedali e agli altri istituti ritenuti di pubblica utilità, è necessità considerare l'ipotesi della creazione di una nuova riserva a motori Diesel. Quest'ultima ipotesi può esser seguita dall'attuazione nel solo caso che la spesa interessi e ammortamento per 15-20 anni del capitale da investirsi, sia sensibilmente inferiore alla spesa annuale occorrente per tenere accese le caldaie. b) Creare una rete staccata per gli ospedali e gli altri istituti di pubblica utilità e necessità.

La sistemazione dell'Officina del Gas

3) Considerando poi il problema sotto l'aspetto finanziario è necessario che l'attuale Officina del Gas funzioni come azienda industriale e non già da banca sovvenzionatrice del Comune. In altri termini l'utile dell'azienda deve corrispondere a un equo tasso d'interesse dei capitali investiti e da investirsi per gli impianti che si rendono necessari, e all'ammortamento e rinnovamento degli impianti tutti. Per ottenere tale scopo, oltre a esaminare le possibili economie da introdursi nell'amministrazione dell'azienda, necessita per un maggiore e sano sviluppo industriale: I) La riduzione delle attuali tariffe; II) I mezzi atti ad aumentare il numero degli utenti; III) L'abolizione dei diritti speciali goduti dal Comune e degli oneri dallo stesso imposti alla azienda distributrice a vantaggio di altre aziende.

Per quanto riguarda gli utenti si ritiene non possano essere fatte da questa sede che proposte di massima, lasciando naturalmente lo studio particolareggiato della questione agli organi responsabili e in possesso di tutti quegli elementi che permettano l'esatta valutazione dello stato di fatto.

In tale ordine d'idee si stima utile procedere alla suddivisione degli utenti in: Piccoli utenti luce; grandi utenti luce; utenti forza che rispettano l'orario (con controllo a mezzo ispezioni)), infine utenti forza che non rispettano l'orario, ed eventualmente utenti a «forfait» per cucine e bagni ad accumulazione di calore.

Le tariffe per la luce e l'energia

Per i primi il ribasso può contenersi entro limiti modesti, mentre per i grandi utenti luce e per gli utenti forza necessita l'introduzione di una tariffa industriale che favorisca al massimo, specialmente gli utenti che rispettano l'orario e sfruttano nel miglior modo possibile la potenza installata. Per questo è conveniente istituire la verifica del fattore di potenza e conseguentemente prevedere speciali norme nelle tariffe per gli utenti migliori.

Per aumentare il numero degli utenti è indispensabile che in tutte le vie della città e del suburbio esista la rete stradale e che la derivazione da questa alle case sia fatta a cura e spese delle Officine di distribuzione; che sia lasciata la maggiore libertà per quanto riguarda le installazioni interne, delle quali debbono rispondere gli utenti stessi. L'azienda distributrice procederà al collaudo eventuale di questi impianti senza i criteri restrittivi, che oggi lo caratterizzano, attenendosi di massima ai principi che informano le norme dell'A. E. I. Il collaudo non sarà necessario qualora l'impianto risulti eseguito da un installatore il quale dovrà rilasciare all'utente dichiarazione di garanzia.

La fornitura dell'energia per l'illuminazione pubblica e per gli istituti comunali deve essere fatta alle condizioni concesse ai grandi utenti luce e non a prezzi inferiori a quelli di costo.

Il prezzo di cessione, dell'energia prodotta dal forno crematorio delle immondizie, all'azienda distributrice, deve essere uguale a quello praticato dagli altri produttori di energia elettrica, impedendo in tal modo di creare condizioni di particolare vantaggio al forno stesso.

L'orario per i locali pubblici

Il Prefetto comunica che la Commissione provinciale permanente, di cui all'art. 3 della legge 19 giugno 1913, N. 632, recante provvedimenti per combattere l'alcoolismo, ha stabilito, in base all'art. 21 del regolamento 22 ottobre 1914, il seguente orario di apertura e chiusura degli esercizi pubblici della provincia, e l'ora in cui, entro i limiti degli orari medesimi, è permessa la vendita, nei giorni feriali, delle bevande alcooliche con contenuto di alcool superiore al 21%: Alberghi e trattorie di lusso, di prima e seconda categoria: apertura alle 7, chiusura all'una; bars concessionati come tali: apertura alle 5, chiusura all'una; caffè (esclusi i caffè popolari): apertura alle 5, chiusura all'una; trattorie di terza e quarta categoria e buffets: apertura alle 7, chiusura alle 24; birrerie e gelaterie: apertura alle 7, chiusura alle 24; osterie con cucina: apertura alle 7, chiusura alle 23; osterie e bottiglierie: apertura alle 7, chiusura alle 22; caffè popolari e latterie: apertura alle 5, chiusura alle 22; liquorerie con diritto di somministrazione caffè: apertura alle 7, chiusura alle 22; liquorerie: apertura alle 7, chiusura alle 21.

Dall'ottobre all'aprile i locali pubblici si aprono un'ora più tardi e si chiudono un'ora prima.

La vendita delle bevande superalcooliche (cioè contenenti alcool in misura superiore al 21%) è permessa nei giorni feriali dalle 8 alle 22; mentre resta assolutamente vietata nei giorni festivi e in quelli di elezioni amministrative e politiche.

Le autorità circondariali di p. s. restano autorizzate, specialmente nei centri operai, ad anticipare la chiusura degli esercizi, a seconda delle contingenze locali, e a non concedere protrazioni d'orario di carattere continuativo o permanente. Gli ufficiali e agenti della forza pubblica cureranno l'osservanza della presente ordinanza.

La morte di un eroico ufficiale triestino. L'altro giorno, fra lo strazio dei suoi, cedeva all'inesorabile male che ne minava i giovani anni un concittadino nostro che sui campi di battaglia dava fulgido esempio di eroismo combattendo per la Patria: il tenente Umberto Ancona. Era nato a Trieste nel 1896, cittadino italiano. Ebbe tuttavia il diritto di dirsi volontario di guerra, perchè spinto dal suo entusiasmo giovanile all'inizio delle ostilità si presentò al servizio militare quando ancora l'età non gliene faceva obbligo. Per correre alle armi aveva interrotto i suoi studi tecnici che non potè più riprendere; e fece la guerra, con grandissimo valore, dal primo all'ultimo giorno. Tre volte fu ferito. Una volta in modo molto grave, quando — alla presa di Gorizia — ebbe una palla nella testa che per lungo tempo mise in pericolo la sua vita. Guarito, non solo rifiutò il congedo di convalescenza, ma cercò le più ardue vie del rischio mortale. Conquistatosi le spalline di ufficiale, divenne aviatore, e come tale partecipò a varie azioni sul Piave, in Francia ed in Albania. Il suo petto si coperse di decorazioni. Ebbe due medaglie al valore, tre croci di guerra e varie onorificenze estere.

La sua carriera di aviatore ebbe giornate gloriose. Durante un combattimento sulle linee nemiche, il pilota rimase gravemente ferito, e Umberto Ancona, da semplice osservatore, prese la direzione dell'apparecchio, riuscendo ad atterrare su territorio italiano. Per quest'azione ricevette dal Comando della Terza Armata un encomio solenne, e gli fu concesso di passare senz'altro al pilotaggio di apparecchi. Nel cielo di Nad-Logen, durante il settembre 1917, fu ferito per la seconda volta in combattimento contro diversi nemici. La sua terza ferita la riportò appena giunto in Albania. Ma anche questa volta rinunciò a ogni riposo di convalescenza, e tornato in Italia, fu tra i più formidabili campioni nel cielo del Piave. Cinque furono gli apparecchi nemici da lui atterrati negli ultimi mesi della guerra. E quattro volte fu proposto per medaglie al valore.

A guerra finita rimase nella sua città natale, a cui lo legava svisceratissimo amore. Un anno fa si manifestò in lui l'implacabile male che a ventisette anni doveva portarlo alla tomba. Fu un terribile periodo, e spesso egli dovette rimpiangere di essere sfuggito alla morte gloriosa, che aveva saputo meritar fieramente, per soggiacere alla triste, lenta, dolorosa malattia, priva di ogni luce se non quella che gli recava intorno l'affettuosa assistenza dei suoi.

Al cav. Moisè Ancona, padre dello splendido soldato, e a tutte le egregie famiglie congiunte, porgiamo le nostre condoglianze. I funerali di Umberto Ancona, che si faranno oggi alle 17, avranno certo la riverente onoranza dei cittadini e dei fratelli d'armi, ai quali fu orgoglio ed esempio.

Gli esami di licenza

nei nostri istituti medi

Nella sessione d'esami di licenza d'Istituto tecnico, tenuta nel maggio ultimo scorso, all'Istituto tecnico «Galileo Galilei» furono licenziati i signori: Mario Di Bin, Oreste Famà, Amleto Costarelli, Umberto Pittani, Eusebio Pellarin, Ferruccio Sangiorgi.

Nella sessione di luglio furono licenziati i signori: Luciano Avanzini, Giuseppe Bertos (con la qualifica «buono»), Egidio Besednjak, Anita Bonetti, Giovanni Bolaffio, Bruno Borsatto, Giuseppe Bortolotti, Alceo Bryce (con la qualifica «buono»), Alberto Calni, Luigi Cogoi (con la qualifica «buono»), Alvaro Cosmo, Sergio Cumin, Lorenzo Curto, Rodolfo Erber (con la qualifica «buono»), Giorgio Fait, Guido Franzot, Giulio Frausin (con la qualifica «buono»), Alberto Furlan (con la qualifica «buono»), Paolo Gerolimich (con la qualifica «buono»), Antonio Glassovich, Herta Gotschlich, Diego Horiak, Mario Jus, Giorgio Krecich, Livio Malossi, Silvio Merluzzi, Giuseppe Messa, Mario Miotti (con la qualifica «buono»), Rodolfo Mollar, Augusto Petracco, Giorgio Piccoli (con la qualifica «buono»), Silvio Pogutz, Ruggero Pozzar, Esmeraldo Radivo, Bruno Riosa (con la qualifica «buono»), Ermanno Rizzardi, Leopoldo Rosman, Carlo Rozina (con la qualifica «buono»), Guido Russitano, Paolo Rutter, Giovanni Sgurdeos, Gustavo Simsig, Mario Simsich, Giuseppe Sirovich, Lino Stefani (con la qualifica «buono»), Alfredo Stok, Attilio Tabouret, Guido Tersan, Claudio Toresella, Giuseppe Vernouille, Ermanno Vitali-Fitz, Roberto Woihs, Giordano Ziach. Ambedue le sessioni furono presiedute dal preside prof. dott. Luigi Candotti.

Nella recente sessione estiva degli esami di licenza liceale al Liceo «Francesco Petrarca» furono licenziati: Francesco Amoroso, Emma Antonaz (qualifica «buono»), Giovanni Biggio (candidato esterno), Valeria Botteri, Paolo Bozza (qualifica «buono»), Gastone Canziani, Amos Chiabov, Ermanno Claj, Ivo Comelli, Giorgio Crepaz (qualifica «buono»), Wanda Fertilio, Marino Fortuna, Giuliano Gaeta, Paolo Gergely, Elsa Hoebert, Maria Janovitz, Ermanno Löb, Luciano Lovisato (qualifica «buono»), Bruno Lugnani, Antonio Milost (qualifica «buono»), Carlo Miot, Ezio Mizzan, Attilio Pachialat, Maurizio Pernat, Argeo Pouchè, Rosa Ritossa (qualifica «buono»), Livio Schiavon (qualifica «buono»), Oreste Spechar (qualifica «buono»), Ennio Steffè (qualifica «buono»), Oscar Tietz (licenza d'onore, Tullio Velicogna, Arrigo Visintini, Valerio Zanier, Luigi Zorzini. Vennero rimandati alla sessione di ottobre cinque candidati interni e cinque esterni.

Ricompensa al valore. Il *Bollettino Militare* del 7 corr. - disp. 39 - reca la motivazione della medaglia di bronzo al valor militare concessa al capitano medico dott. Edoardo Carvaglio, già fregiato di altra medaglia d'argento al valore militare.

La motivazione è la seguente: «Durante un combattimento, animato da alto sentimento del dovere e di altruismo, volontariamente recavasi, sotto la imperversante tormenta e sotto l'incessante fuoco nemico, a prestare le sue cure in trincea. Pochi giorni dopo, crollata una casa durante un violento bombardamento di artiglieria nemica accorreva al salvataggio dei soldati rimasti sotto le macerie. — Colle di Buff 14-16 novembre 1916; Monastir 22 novembre 1916».

Nomina. Il signor Oreste Vignola è stato nominato procuratore presso l'Agenzia generale della Riunione Adriatica di Sicurtà.

Lauree. Il concittadino Giusto Luzzatto-Fegiz ha conseguito la laurea in medicina e chirurgia all'Università di Roma.

— Alla stessa Università, pure in medicina e chirurgia s'è laureato il concittadino Giorgio Sedmak.

— All'Università di Pisa si è laureato in medicina e chirurgia il concittadino Ferruccio Orlandini.

— La concittadina Marcella Faidiga si è laureata in chimica e farmacia presso l'Università di Siena.

— Il signor Guido Cardillo si è laureato in legge all'Università di Catania.

Saluti di soldati. I seguenti soldati triestini della compagnia distrettuale di Belluno inviano saluti alle famiglie e alla città: Francesco Mazzoni, Remigio Mayer, Pio Lucatelli, Oliviero Machnig, Mario Lisiack, Delio Medweischich, Giuseppe Lenarcich.

La colonia marina al Lazzaretto di S. Bartolomeo

Sabato mattina alle 9 lungo la Riva di Piazza Unità si erano schierate circa 400 fanciulle, tutte scolare delle scuole comunali, accompagnate dalle mamme e tutrici per attendere l'imbarco sul piroscafo «Borgolauro», che doveva trasportarle a San Bartolomeo e che il Municipio di Muggia aveva gentilmente messo a disposizione.

All'arrivo del prefetto comm. Crispo Moncada, il quale insieme al medico provinciale dott. Palcich, volle personalmente assistere alla partenza, e al cui vivo interessamento è dovuta la possibilità di inviare quest'anno un numero sì rilevante di fanciulli a godere i benefici delle colonie, le fanciulle si misero ordinatamente in moto e presero posto a bordo.

Erano intervenuti l'assessore comunale dott. Remigio Tamaro per il Comune, i direttori dott. Brunner, cav. Merluzzi, Menotti Morpurgo, ing. Palese, dott. Urizio e prof. Welponer per gli amici dell'Infanzia, la signora Zanetti, presidente dell'Associazione delle madri e vedove dei caduti e il dott. Pepeu per la Croce Rossa.

Tutti aiutarono le bambine a salire sul piroscafo, il quale partì fra i commoventi saluti delle madri e dei parenti. La Colonia marina del Lazzaretto è un primo esperimento di una Colonia su così vasta scala. Essa è gestita per incarico del Governo dalla Società degli Amici dell'Infanzia, che affidò al maestro Saccomani la direzione dell'istituzione. Egli poi è coadiuvato da un numeroso stuolo di signorine, che volonterosamente si assunsero il non lieve compito di sorvegliare le piccole bagnanti.

Il turno maschi verrà inaugurato nel corso del mese di agosto.

A proposito del pagamento delle pensioni statali, di cui abbiamo data notizia nell'edizione delle ore 18 di ieri, la delegazione del Tesoro, in seguito a ulteriori disposizioni ricevute ci comunica che il turno per il pagamento delle pensioni viene modificato, sì che la notizia di ieri al riguardo cade. La Delegazione comunica al tempo stesso che notificherà quanto prima le istruzioni definitive per i turni modificati.

Per sistemare i volontari giuliani. La Compagnia volontari giuliani, fiumani e dalmati comunica:

«Tutti i commilitoni attualmente disoccupati oppure che si trovano in precaria ed inadeguata posizione economica, sono pregati di volersi inscrivere presso l'Opera nazionale combattenti, via G. d'Annunzio n. 4, per dar modo alla commissione nominata nell'ultima assemblea di espletare l'incarico avuto.

La segreteria, tenuto conto della precaria situazione in cui si trovano numerosi volontari, situazione risultata in tutta la sua dolorosa realtà dalla discussione svoltasi nella recente assemblea dell'associazione, fa appello agli istituti cittadini e alle aziende a voler inviare le loro richieste di personale all'Opera nazionale combattenti, in via G. d'Annunzio n. 4.

La presidenza della Compagnia ha inviato una calorosa lettera di ringraziamento al fotografo Toresella per le sue prestazioni in occasione della traslazione dei caduti triestini e per la sua lodevole iniziativa che fruttò l'importo netto di lire 668.70 pro onoranze ai caduti.

Per i macchinisti che volessero emigrare nell'Argentina. L'Ispettorato dell'emigrazione comunica: Viene sparsa la voce che dei macchinisti ferroviari troverebbero immediato lavoro nella Repubblica Argentina sulla nuova linea ferroviaria delle Pampas, dietro retribuzioni vistose. Si avverte che tale voce è priva di ogni e qualsiasi fondamento.

L'imposta sui fabbricati. L'Intendenza di Finanza comunica che con R. D. 15 luglio, a modifica dell'art. 7 del R. D. 11 gennaio 1923 N. 148, si è stabilito che il reddito che dovrà servire di base per la commisurazione dell'imposta fabbricati per il 1924, sarà quello dell'anno 1922, restando così accolti in parte i voti espressi dai contribuenti delle nuove province. Inoltre il decreto suddetto proroga il termine per la presentazione delle denunzie agli effetti della imposta medesima al 31 luglio corrente.

Incanti al Monte di Pietà. Domani nella mattina non prez., gest. 151 dal N. 85801 al N. 86700 assunti nel novembre 1922;

martedì 24 corr. prez. gest. 151, dal N. 81651 al N. 83300 assunti nel novembre 1922.

Elargizioni pro monumento ai Caduti

Ci pervennero:

Da Livia Sirk lire 5, da Mariano Fetter lire 5, da Stefania Fetter lire 5, da Celestino Valentinuzzi lire 5, da Tonietta de Polo lire 2, da Livietta Lott lire 1, da Luisa Slataper lire 5.

Per onorare la memoria del tenente Umberto Ancona, da Giuseppe Gilberti lire 10, da Vittoria Gilberti lire 10.

Dal cap. Ercole Petris lire 20.

Ricorrendo l'anniversario della nascita dell'indimenticabile Laura, dalla mamma Anna Tenze lire 10.

Importo della presente lista lire 78; somma precedente lire 75.489.60; totale lire 75.567.60.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria di Giuseppe Bauzon, dalla famiglia Ratzer lire 20 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

Per onorare la memoria di Giuseppina ved. Posselt, dai nipoti Oblak lire 30 pro Società lotta contro la tubercolosi, dai colleghi del figlio Giuseppe lire 280 pro fondo A. de Frigyessy per sovvenzioni ad impiegati della Riunione Adriatica di Sicurtà, dalla famiglia Riccardo Zoldan lire 50 pro Amici dell'Infanzia.

Per onorare la memoria di Maria ved. Negri, da Maria Filini Negri lire 15 pro San Vincenzo de' Paoli.

Raccolte alla Società Operaia Triestina lire 16.50 pro fondo Emo Tarabochia della S. O. T.

Per onorare la memoria di Leopoldo Marcuzzi, dal fratello e cognato cav. Giuseppe Marcuzzi e consorte lire 50 pro monumento Oberdan e lire 50 pro Lega Nazionale; da Olga Veneziani lire 30, da Nella e ing. Mario Bliznakoff lire 30 pro Asilo Principessa Jolanda.

Per onorare la memoria di Umberto Ancona, da Olga Veneziani lire 50, da Nella e ing. Mario Bliznakoff lire 50, da Fausta Trevisani lire 50, da Dora e dott. Giuseppe de Hoebert lire 50 pro Asilo Principessa Jolanda.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

del 21 luglio 1923

BARI	48	8	21	68	66
FIRENZE	69	18	70	43	56
MILANO	70	14	44	77	52
NAPOLI	42	32	70	40	7
PALERMO	44	20	35	46	87
ROMA	89	4	78	87	6
TORINO	76	38	80	56	19
VENEZIA	88	73	72	55	20

L'attimo tragico

Un piccolo sordomuto salvato da morte orribile

Una scena impressionante accadde ieri sulla linea ferroviaria Trieste-Buie e precisamente lungo il tratto che conduce a Portorose.

Il treno 4422 aveva appena svoltata una curva, quando il macchinista Giuseppe Zeriancich scorse seduto sulle rotaie un bimbo di circa 8 anni, il quale, ignaro del pericolo spaventevole che gli sovrastava, giocava tranquillamente. Il macchinista, vincendo l'emozione che s'era impadronita di lui, fece fischiare a lungo. Ma il piccino, cui la morte sovrastava imminente, continuava a giocare senza mostrare d'essersi accorto del pericolo. Ancora un fischio lungo, acuto, lacerante vibrò nell'aria; ma inutilmente. Il momento era tragico; il treno procedeva a grande velocità; ancora qualche istante e poi avrebbe investito e stritolato il bambino.

Lo Zeriancich ebbe il sangue freddo e la prontezza di chiudere i freni, ma la tensione dei suoi nervi aveva dello spasimo, poichè non sapeva se sarebbe giunto in tempo. Il treno procedette ancora per qualche metro, poi si fermò quasi di scatto a pochi centimetri dal piccino!

E l'incubo angoscioso del macchinista si dileguò in un sospiro di sollievo. Lo Zeriancich scese tosto dal treno, seguito dal resto del personale, e corse verso il piccino per sgridarlo. Questi, appena si vide attorniato da tutta quella gente, alzò gli occhi stupiti e li fissò su ognuno, quasi chiedendosi cosa avvenisse. Fu interrogato ansiosamente, ma non rispose, limitandosi a guardare intorno con i suoi occhioni nei quali si potevan leggere lo stupore e la sorpresa. Finalmente, con l'intervento di qualche terrazzano che era sopraggiunto, si potè sapere che il povero fanciullo era sordomuto e che per questa ragione non aveva udito i fischi del treno, nè aveva risposto alle domande. L'infelice fu riconsegnato ai genitori, ai quali fu raccomandata maggior sorveglianza perchè, se ieri il fanciullo non fece un'orribile morte, fu soltanto per il sangue freddo del bravo macchinista.

Il gesto tragico di un soldato triestino a Roma

Da qualche tempo era addetto presso gli uffici del Distretto militare, in via Paolina — ci telefona il nostro corrispondente da Roma — un soldato nativo da un paese vicino a Trieste, certo Matteo Paolovich. Il giovane, pur essendo di carattere chiuso, tanto che sul suo conto manteneva il più assoluto riserbo, disimpegnava il suo ufficio con molto zelo.

In questi ultimi tempi, però, il Paolovich appariva più che mai turbato e triste, tanto da far presagire che qualche doloroso pensiero non gli desse tregua. Questa depressione d'animo si acuì sino al punto da indurre il giovane a cercare la morte. E lo fece in modo tragico.

Ieri mattina il Paolovich si trovava nel suo ufficio, mentre i compagni nelle altre stanze attendevano al proprio lavoro. Approfittando del fatto che era solo, il Paolovich salì nella camerata, deserta a quell'ora, e estratta dal fodero una sciabola-baionetta, si inferse un colpo tremendo alla gola, aprendosi un'orribile ferita dalla quale cominciò a sgorgare il sangue a fiotti. Al tonfo seguito per lo stramazzare del disgraziato su una branda, accorsero i compagni i quali prestarono al commilitone qualche cura d'urgenza, e quindi lo trasportarono all'ospedale militare del Celio.

L'autorità militare ha iniziato pronte indagini per conoscere le ragioni che indussero il giovane ad attentare alla sua esistenza.

A 16 anni, per amore... La sedicenne Pia T., abitante in via del Lloyd n. 2, ieri alle 14.30, dopo essersi chiusa nella propria stanza, ingoiò un quantitativo di tintura di iodio. Accortisi di ciò, i famigliari avvisarono la Guardia medica e il dottore di turno, recatosi sul luogo, praticò il lavacro gastrico alla giovane, che fu poi trasportata con l'autolettiga all'ospedale civico e quivi accolta.

Al delegato di Questura che la interrogò, la giovinetta dichiarò di essere stata indotta al gesto disperato causa una delusione amorosa. Le sue condizioni non sono gravi.

Le vittime degli autoveicoli. Emilio Sferza, di 10 anni, abitante in Gretta di sopra n. 461, ieri mattina, verso le 10, stava rincasando per la strada di Gretta. Ad un tratto fu atterrato da un'automobile del cui sopraggiungere non s'era accorto. Lo «chauffeur», Francesco Chiomadoro, di 37 anni, abitante a Scorcola-Cordaroli n. 64, frenò la vettura in tempo per evitare guai maggiori e sceso dall'auto raccolse il piccino e lo trasportò all'ospedale, ove il medico riscontrò allo Sferza contusioni ed escoriazioni alla schiena e agli arti inferiori.

Una mano stritolata fra gl'ingranaggi. Giuseppe Abbottangelo, di 61 anni, abitante al n. 11 di via Maiolica, mentre faceva funzionare ieri un'impastatrice meccanica, nel pastificio situato al n. 22 di via Milano, rimase disgraziatamente con la mano destra presa in un ingranaggio. Riportò il completo schiacciamento della mano, nonchè l'asportazione del secondo e del quinto dito. Soccorso dai propri compagni di lavoro, il disgraziato fu trasportato dalla Guardia medica al civico ospedale «Regina Elena» e accolto nel X reparto chirurgico.

Un ciclista maldestro investì ieri alle 14 il dodicenne Silvio Ule, abitante alla Scala Santa n. 290. Nella caduta il piccino riportò una ferita al piede sinistro. Ebbe le medicazioni d'urgenza dal dottore della Guardia medica e quindi fu trasportato alla propria abitazione.

«Bis in idem». Ieri sera, alle 19, il pittore Antonio Debeuz, di 71 anni, abitante in via Pondares n. 9, dalla via Ugo Foscolo svoltava in piazza Garibaldi, allorchè un maldestro ciclista gli capitò addosso e lo atterrò. Un vigile urbano accorse mentre il velocipedisastro si dava alla fuga. Alla Guardia medica, dove fu accompagnato, il Debeuz, che aveva riportato nell'investimento contusioni al costato destro, fu dichiarato guaribile in un paio di giorni.

Sorprese d'ignoti

Una cassaforte alleggerita; un'abitazione svaligiata

Approfittando delle tenebre amiche, gli specialisti in casseforti forzarono l'altra notte, con leve e grimaldelli, la saracinesca principale del grande deposito di sacchi vuoti della ditta Giulio Levi, in corso Cavour n. 13. Rinchiusisi nel magazzino e introdottisi nel reparto degli uffici, scostarono dal muro la massiccia cassaforte. Attaccato quindi il mobile con i mezzi tecnici a loro disposizione, i ladri riuscirono in breve a squarciarlo nel fianco sinistro e ad impadronirsi di 500.000 corone austriache e di 1300 lire italiane, in banconote di vario taglio. Una volta portata a termine l'impresa, i cavalieri del silenzioso filarono in buon ordine, senza lasciar traccie di sè... tranne lo squarcio alla cassaforte e il conseguente bottino.

Il furto fu scoperto ieri mattina da un addetto alla ditta, il quale ne diede avviso al cav. Magaldi. Gli agenti investigativi recatisi sul posto per i rilievi di legge, sequestrarono un piccolo arsenale di ordigni ladreschi che i visitatori notturni, pagati delle loro fatiche, avevano abbandonato sul posto.

— Verso le 16.30 di ieri l'altro, sapendo probabilmente che l'abitazione del sig. Nazzareno Sgasciati, in corso Garibaldi n. 22, era incustodita, ignoti vi si introdussero e riuscirono a rubare della biancheria e del vestiario per un valore di 2700 lire. Rincasato, lo Sgasciati constatò il furto, ma non potè far altro che darne denuncia al Commissariato di via Brunner

TRIBUNALI

Sette accusati di furto

per la vendetta di una gelosa

Il processo tenutosi ieri mattina al Tribunale penale, sembrava rivestire nella fase iniziale una certa importanza. Però le accuse riuscirono notevolmente attenuate e il dibattimento si risolse con quattro assoluzioni su sette accusati.

Il processo incominciò alle 10; accusati erano Antonio Saglia, di 26 anni, da Voghera, Luigi Salvaneschi, di 28 anni, da Parigi, Giovanna Viola, di 28 anni, da Capodistria, Giovanna Girardello, di 52 anni, da Drniz (Jugoslavia), Giuseppe Mazzioli, di 38 anni, da Bologna, Pietro Rosmini, di 23 anni, da Voghera, e Luigi Peterlin, di 54 anni, da Trieste. Il Saglia, il Salvaneschi, il Peterlin ed il Mazzioli erano accusati di vari furti commessi a danno delle Ferrovie dello Stato durante l'anno 1922. Di comune accordo, essi avrebbero aperto e manomesso sui treni, ov'erano di servizio, dei cassoni di merci e avrebbero rubato vestiti, alcune paia di scarpe e tre pezze di stoffa per un valore non precisato, perchè non furono trovate le parti lese. L'accusa di ricettazione estesa dalla Viola alla Girardello ed al Rosmini è dovuta a una denuncia fatta da certa Angiolina Zappetti che informò di ciò il vice brigadiere Marcantonio Reggio, il quale procedette all'arresto di tutti gli imputati. Nella gabbia però si trovano soltanto il Saglia, il Savaneschi ed il Peterlin, incarcerati dall'11 marzo a. c. Gli altri sono a piede libero.

Presiede il cons. Sbisà, giudici votanti cons. Parisini e Savo. P. M. il sostituto Procuratore del Re dott. Zulmin. Il collegio della difesa è composto degli avvocati Berton, Giannini, Turolla e del difensore penale dott. Prati.

L'avv. cav. Luigi Banchi è assunto, dopo qualche contestazione da parte del collegio difensionale, quale rappresentante la P. C. per la Direzione delle Ferrovie dello Stato.

Si procede poi all'interrogatorio degli accusati. Il Saglia ed il Salvaneschi negano gran parte delle incolpazioni, ammettono solo d'aver trovato le pezze di stoffa nell'interno di una cassa, già squarciata, abbandonata lungo un binario.

Il Peterlin non sa niente; s'adoperò soltanto a vendere due paia di scarpette di vernice consegnategli dal Salvaneschi.

Il primo teste, il vice brigadiere dei carabinieri Reggio, dice che, informato dei furti avvenuti sui treni, si mise alacremente alla ricerca degli autori degli stessi e che finì con l'arrestare, come gravemente indiziati, gli attuali accusati. Il teste è sottoposto a una serie di interrogazioni da parte dei difensori e finisce con il dire che a confidargli tali fatti era stata l'Angiolina Zappetti.

Avv. Giannini: Ed infatti le cose stanno così: Uno degli accusati, il Salvaneschi, durante l'assenza della sua amante, la Viola, ebbe una tresca con la Zappetti. Quando la Viola ritornò, il Salvaneschi lasciò la Zappetti, la quale per vendicarsi fece la denuncia contro la Viola e i coaccusati.

Dopo la lettura degli atti, dai quali risulta che tutti gli accusati sono incensurati, ha per primo la parola l'avv. della P. C. cav. Banchi, che domanda sentenza di colpa e l'eventuale rifusione dei danni alle Ferrovie dello Stato.

Il P. M. dott. Zulmin desiste dall'accusa a carico del Mazzioli, del Rosmini, della Viola e della Girardello per mancanza di prove, mentre domanda la condanna del Saglia, del Salvaneschi e del Peterlin.

Gli avvocati Turolla, Berton e Giannini domandano che le assoluzioni sieno pronunciate per non provata reità e che per il Saglia e il Salvaneschi la pena sia la più mite possibile.

Il dott. Prati, per il Peterlin, domanda l'assoluzione.

La Corte, dopo lunga deliberazione, rientra alle 14.30 e pronuncia sentenza di assoluzione per mancanza di prove per il Mazzioli, Giovanna Viola e Giovanna Girardello, e per non provata reità per il Rosmini. Condanna, invece, Antonio Saglia a 17 mesi e 15 giorni, Luigi Salvaneschi a 15 mesi e Luigi Peterlin, per ricettazione, a 11 mesi e 20 giorni di carcere. Tutti e tre con l'indulto di 6 mesi e computato il carcere preventivo.

A lieta fine

Il primo dello scorso mese pubblicammo la notizia del tentato suicidio dell'impiegato Pasquale Falconi, di 26 anni, abitante in via Conti n. 5. Il Falconi, che è occupato presso l'amministrazione dell'arsenale del Lloyd, allora aveva rinvenuto un librettobusta contenente 1200 lire, senza intestazione alcuna. Poichè era di sabato, tenne l'importo, attendendo che il proprietario lo reclamasse, ma invece, il giorno successivo, vennero i carabinieri in casa sua per eseguirvi una perquisizione e nonostante che egli avesse consegnato subito l'importo rinvenuto, impressionato morbosamente dell'impreveduta avventura, ebbe la tragica idea di finirla con la vita piuttosto che veder menomata la sua reputazione.

Fu portato all'ospedale e nel frattempo l'autorità giudiziaria si occupò della faccenda, la quale, a quanto ora apprendiamo, è finita con un conchiuso di desistenza, essendo pienamente risultata l'innocenza del Falconi.

Per reato turpe. In seguito a denuncia del nonno di una bimba di 7 anni, abitante in Chiarbola superiore, fu arrestato ieri tale Primo Scarlatto, di 26 anni, disoccupato. Il giovane è accusato di aver commesso atti turpi a danno della fanciulletta.

Malore improvviso. L'altra notte, verso le 2.30, mentre passava per via Malcanton, il fattorino dell'Hotel Union, Marcello Tomasich, di 23 anni, fu colto da malore e cadde a terra privo di sensi. Per opera di alcuni accorsi il giovane fu trasportato in una farmacia vicina e di là all'ospedale per cura della Croce Verde, che, avvertita, era accorsa sul posto.

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Società Ginnastica. Martedì, alle 21, secondo trattenimento nel giardino sociale, con la proiezione della cinematografia «I tre moschettieri». I posti si possono prelevare domani, dalle 17 in poi nella segreteria sociale.

Associazione nazionale ingegneri italiani. Sono aperte nella sede della sezione dell'A. N. I. A. L. a tutto il 25 corr., le iscrizioni al primo convegno regionale degli ingegneri, che avrà luogo a Gorizia il 29 luglio. L'intervento del prefetto del Friuli, cav. Pisenti, e di molte altre autorità della provincia conferirà alla riunione grande importanza.

Associazione mutilati e invalidi di guerra. I soci sono pregati di intervenire al funerale del compagno tenente Umberto Ancona. Il trasporto della salma avrà luogo oggi alle 16.45 partendo dallo stabile di via Cesare Battisti N. 4.

L'Associazione nazionale combattenti invita i commilitoni ad intervenire ai funerali del tenente Umberto Ancona, che avranno luogo oggi alle 16.45 partendo dalla via Battisti n. 4.

Gara ciclistica dell'Associazione XXX Ottobre. La XXX Ottobre comunica che, in seguito alla coincidenza di un'altra corsa nella giornata di domenica 29 luglio, la gara da essa organizzata viene rimandata a domenica 5 agosto, con lo stesso programma. Le iscrizioni fissate in lire 3 si ricevono nel negozio Petris, in corso V. E. III, 37.

Circolo Corale Triestino. Come preannunciato, oggi, dalle 16 alle 24, si terrà la grande festa campestre nel vasto giardino della trattoria «All'antica cappuzzera», via S. Cilino, a S. Giovanni.

S. U. C. A. I. Presso il negozio Buffa, in corso V. E. III, sono esposte le fotografie della salita al Tricorno. Prenotazioni per copie e ordinazioni si assumono colà.

Oggi, alle 18.30, è convocato il consiglio direttivo. Le iscrizioni a Tendopoli si chiudono definitivamente il 25 corr.

Associazione XXX Ottobre. I seguenti giuocatori boys si trovino oggi alle 14 sul campo sportivo di S. Giovanni: Troyer, Lissiach, Mincus, Pischianz, Capitanio, Gaspard, Pippan, Gentis, Mahorcich, Weismann, Cirielli. Riserva: Sanzin.

Comitato S. Giusto. Questa sera dalle 20 in poi, avrà luogo, nella sala Fenice, il solito trattenimento di danza. Le signorine sono gentilmente invitate.

Giovani Calciatori. Oggi, domenica, i seguenti giuocatori si trovino in sede sociale alle 14: Silla, Pregarz, Iturgo, Beruda, Pero, Tenente, Predonzan, Millich, Venturini, Schlaut, Polla.

(NOTE DI CRONACA)

FARMACISTI E STUDENTI DI CHIMICA

farmaceutica, fabbricanti, negozianti di droghe e medicinali hanno interesse e convenienza a tener sempre a portata di mano la nuovissima (5.a) edizione del «Manuale del farmacista» del prof. dott. **P. E. Alessandri**, volume in 16 di pag. XIII-1298, con 163 tabelle e 143 figure, in solida legatura L. 46. E' una pubblicazione di eccezione non solo perchè a giorno di ogni novità chimica e farmaceutica (proprietà, caratteri, alterazioni, falsificazioni, analisi, usi e dosi di tutti i terapeutici vecchi enuovi) ma anche per la originale disposizione della vasta e complessa materia in chiare e sintetiche tabelle che rendono agevole e rapidissima la consultazione e costituiscono una caratteristica preziosa di questo libro. Chiedetelo all'editore U. Hoepli, Galleria De Cristoforis, Milano, che lo spedisce franco nel Regno e raccom. contro rimessa di L. 48.50.

Che cosa si porterà al mare?

Se siete incerte nella scelta delle vostre **toilettes** estive per il mare e per i monti, rivolgetevi alla **Merveilleuse** (Corso Vitt. Em. 27). La Grande Casa Torinese di confezioni vi consiglierà e vi mostrerà quanto di più distinto ed elegante si porterà nella stagione che si inizia.

(INFORMAZIONI DEL PUBBLICO)

La rapidità delle comunicazioni è uno dei piaceri del viaggiare, grazie al direttissimo Milano-Bordeaux, ci si può recare direttamente a Aix-les-Bains, deliziosamente situata in riva al romantico Lago di Bourget, dove l'Abbazia d'Hautecombe contiene le sepolture dei Principi della Casa Reale d'Italia.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatro Nazionale. Dalle 16 in poi spettacoli continuati di cinema-varietà con il film «Nelle spire del demonio».

Cinematografo Italia (via Dante Alighieri 1-3). Dalle 16 in poi: «Vergine folle» con Maria Iacobini.

Novo Cine. (Viale XX Settembre 37). Dalle 15 in poi: «Erma bifronte» con Tilde Kassay.

Cine Royal (Corso Garibaldi 4). Dalle 15 in poi: «La maschera», protagonisti Silvana Morelio, N. Bernardi.

Maxim-Tabarin. (Dancing) Via Cesare Battisti 19. Tutte le sere dalle 21 in poi grandi spettacoli di canto, danza, balli moderni.

Teatri e Concerti

Nazionale. Oggi, allo schermo, il film «Nelle spire del demonio ovvero senza colpa», dramma d'avventure e d'amore svolto sulle coste d'Irlanda.

Nella varietà Moretti, cantante lirica; Rudorff Fred, equilibrista. Il dicitore Tassanini, che tanto successo ottenne in questi giorni, canterà le novità: «Canzone gitana», di Rusconi; «Povera Gigolette», di Marf e Jufar, di Rusconi.

Prima rappresentazione alle 16.

CINEMA E VARIETÀ

Cine Italia. Ancora oggi si proietta il meraviglioso film «Vergine folle» con Maria Iacobini, Andrea Habay, Alfonso Cassini, Alberto Collo e Tilda Teldi. Domani «Marcella» con Hesperia. Oggi principia alle 16 e ultima alle 22.30.

Teatro Alfieri il salone delle novità. Con oggi s'iniziano le rappresentazioni dello straordinario spettacolo «Plebe dorata», interpretato dai valenti artisti Giovanni Cimara e Vittorio Pieri.

Lido Manetti, Elisa Severi, Tilde Kassay in «Erma bifronte» al Novo Cine. Anche alle rappresentazioni di ieri fu un numeroso concorso di pubblico alle rappresentazioni di «Erma bifronte», passionale dramma d'amore con protagonisti L. Manetti, E. Severi, T. Kassay. Oggi si ripete per l'ultima volta dalle 15 in poi.

Cine Savoia. D. Iacobini e A. Collo sono i celebri protagonisti del passionale e commovente lavoro «La storia di Clò-Clò» dal romanzo «Miche» di Gyp. Giovedì «Malafemmina» con P. Menichelli.

La Grande Lotteria Nazionale Riconoscenza

Indetta allo scopo di istituire nei principali centri d'Italia delle Case di Riposo per le Madri e Vedove dei Caduti in Guerra, specialmente invalide, e per iniziare altre beneficenze analoghe, verrà *irrevocabilmente estratta* in Roma, nel Foyer del Teatro Argentina, *alle ore 18 del giorno 2 agosto* 1923, alla presenza delle Autorità e del Pubblico.

I premi, *tutti in contanti ed esenti da ogni tassa*, ammontano a *cinquecento*, per l'importo complessivo di lire UN MILIONE E TRECENTOMILA. I principali premi sono di UN MILIONE, il primo; CENTOMILA LIRE, il secondo; CINQUANTAMILA, il terzo, ecc..

I biglietti unitari costano L. 2.—; i biglietti da cinque numeri L. 9.—; i biglietti da dieci numeri L. 18.—; e sono in vendita presso Banchi Lotto, Tabaccai, Banche e Banchieri, ecc., oppure presso la Sezione dell'Associazione Nazionale Madri e Vedove dei Caduti in Guerra di questa città, o direttamente presso la Sede della Commissione Esecutiva in Milano (6) via Amedei, 5.

NB. - Il Bollettino dell'estrazione, redatto in perfetto ordine numerico, sarà subito, dopo avvenuta l'estrazione, inviato a tutti i Sindaci del Regno e distribuito ovunque.

MICROBI ONESTI

Romanzo inedito di L. Magog — 46

— Poco male. Ne piglieremo un'altra — ribattè Loredan che già usciva dalla bettola. — Eccone una che passa. Ferma, chauffeur, ferma!

Poco dopo i due uomini avevano preso posto in vettura, uno di fianco all'altro, e Friançon osservava con profonda compiacenza:

— Per una volta tanto, oggi tocca a me essere il cliente. Olà, collega, cerca di condurci presto e bene. E accorcia la strada, eh? Guarda che io sono del mestiere.

Capita l'antifona il «collega» compì il tragitto in pochi minuti, in capo ai quali la vettura depose i suoi passeggeri davanti alla casa del duca di Montaspre.

Penetrando nella signorile dimora dove li aveva introdotti il domestico, il povero «poilu» si sentiva tanto imbarazzato che appena osava di posare sul ricco tappeto la punta della sua gamba di legno. E ad un certo momento susurrò all'orecchio di Loredan:

— Pensare che fino a ieri avrei tirato un pugno sul muso a chi mi avesse detto che ritroverei Zizì in casa di un duca. Ma dopo tutto non mi dispiace di trovarla qui... Di un po', ragazzo: potrò almeno ringraziarlo, il tuo duca?

— Eccolo — rispose il giovane.

Montaspre si avanzava infatti verso di loro, a cui stese ambo le mani chiedendo affabilmente al fratello: — E' questo il padre della signorina Zizì, non è vero?

E rivolto al mutilato soggiunse:

— Sono fiero e felice di conoscervi, signor Friançon. So che avete fatto tutto il vostro dovere e più del vostro dovere di soldato e di francese, e mi permetto di rallegrarmi con voi anche perchè possedete una figlia degna di voi.

Rosso di gioia e di commozione, il povero padre riuscì stentatamente a balbettare:

— Grazie, signor duca! Il signor duca è troppo buono... e deve perdonarmi se non so esprimergli tutta la riconoscenza che ho per lui... per tutto il bene che ha fatto alla mia Zizì.

— Esagerate, amico mio. Vi assicuro che dei due sono io che ho un debito di riconoscenza verso vostra figlia. Ma adesso lasciamo stare queste cose. Venite invece a vedere Zizì. Guardatela... La riconoscete?

Se la riconosceva!

Appena aperta la porta echeggiarono due gridi:

— Papà!

— Figlia mia!

Padre e figlia erano una nelle braccia dell'altro, e confondevano le loro lagrime di gioia senza nome.

Minuto divino! Divina consolazione per il valoroso che ritrovava finalmente la felicità del ritorno attesa invano fino allora, e raccoglieva finalmente il meritato compenso di tante angosce e tante delusioni; divino premio per la buona giovinetta che aveva tanto sofferto del tradimento compiuto verso l'assente a lei caro, e delle ingiustizie di cui ella stessa era stata vittima innocente.

In quell'istante di ebbrezza sovrumana Friançon dimenticò per incanto Sidonia e la sua propria gelosia, e in lui il padre annullò il marito.

I baci succedevano ai baci, le carezze alle carezze, le domande alle domande. Nè l'uno nè l'altra si saziava di contemplare l'essere adorato creduto morto o scomparso.

— Figlia, figlia mia! — ripeteva il «poilu» stringendosi al petto la sua creatura. — Sei qui... Ti ho ritrovato...

— E non ti lascerò mai più, papà mio! — rispondeva Zizì, febbrile e convulsa; — Mai più, povero papà mio, che ha perduto una gamba alla guerra, e adesso ha tanto bisogno di me!

— Sì, bisogno di te come dell'aria che respiro, carne della mia carne! Bisogno di te per vivere ed essere felice. Ma non pensarci più alla gamba di legno.

Oramai ci ho fatto l'abitudine ed essa non mi impedisce di condurre come si deve la mia macchina. Perchè è proprio mia, sai, di mia assoluta proprietà, e mi assicura un guadagno giornaliero che basterà per due, vedrai.

— Ma io pure lavorerò, babbo. Anche la tua Zizì guadagnerà tanti soldi, e metteremo insieme un piccolo tesoro.

— E ricompreremo dei bei mobili, rifaremo la nostra casetta

I progetti tenevano dietro ai progetti, botte e risposte si moltiplicavano incessantemente; ma non un accenno al passato cadeva nel colloquio affannoso e scucito. Sidonia e il suo negro non avevano più alcun interesse nemmeno per Zizì, non rappresentavano più nulla per i due naufraghi che giunti in porto già si sentivano pronti a ricostruire il loro focolare distrutto.

Per ultimo, cedendo alle frequenti pressioni della figliuola, Friançon si decise a raccontare le campagne a cui aveva preso parte e l'eroico episodio causa della sua mutilazione, ed al quale doveva inoltre una medaglia d'argento al valore.

Zizì ascoltò in devoto silenzio la semplice esposizione da lui fatta di pagine tra le più grandiose della più grande guerra, e terminato il racconto ne ricompensò il narratore gettandogli nuovamente le braccia al collo.

Sciòltosi dolcemente dal meritato amplesso, il «poilu» si guardò intorno e notando soltanto allora l'assenza di Loredan, il tenebroso, chiese di lui al duca, che spiegò sorridendo.

— Il mio amico ha creduto opportuno di ritirarsi per lasciarci parlare più liberamente. Vi consiglio dunque, cara signorina Zizì, di approfittare di ciò per dire al vostro babbo quello che non sa ancora e che invece deve sapere. Siate certa che quando la posizione del mio amico nei vostri riguardi e la parte che la Provvidenza gli ha assegnato nella vostra vita, il bravo Friançon approverà con tutta l'anima la vostra simpatia

— Sì, il signor duca ha ragione — ammise la giovinetta subito convinta. Dunque ascolta la mia confessione, babbo.

E appoggiata la testa sulle spalle del mutilato, la convalescente riferì minutamente quanto le era accaduto dal giorno in cui era stata licenziata dal padrone della fabbrica, per un futile pretesto, evitando tuttavia di mettere troppo in rilievo i particolari da cui sarebbe derivata luce non bella alla figura morale di Loredan, il tenebroso. Dopo tutto, del resto, una tale malizia aveva le sue scuse. Dato che il fine giustifichi i mezzi, si poteva forse negare che grazie all'ex amante di Lea, essa, Zizì, aveva ritrovato suo padre? Non era forse vero che il giovanotto aveva finito per sottrarsi alle cattive influenze, e ciò dopo avere difeso e protetto la ragazza inesperta che Merlinier avrebbe visto volentieri diventare sua amante? Si poteva dunque senza scrupolo passare una mano sopra errori per quanto gravi altrettanto di breve durata, e già espiati con tanto pentimento sincero e tanto sincero rimorso.

Forse che Zizì era stata molto colpevole accettando imprudentemente la compagnia di Claretta? Ebbene, il torto principale di Loredan si riduceva in fondo ed un'imprudenza quasi analoga, quella cioè di frequentare i Merlinier, i suoi cattivi genii.

E per concludere la sua calorosa arringa, il furbo difensore in gonnella ricorse ad un argomento decisivo in quanto non poteva non valerle l'appoggio del duca di Montaspre, ossia chiamò in scena la Bella dagli occhi d'oro, esclamando:

— E poi, papà, tutto è finito così bene, che dobbiamo essere certi che così doveva essere. Pensa un po'... E se io non avessi conosciuto Annamaria?.... Che cosa sarebbe successo se il signor duca non fosse stato informato della prigionia di sua cugina?... Peccato, è vero, che adesso ci sono altre complicazioni in aria, ma per lo meno il signor duca è avvertito e potrà rintracciare la sua bella cuginetta.

— Ah! non si trova più adesso la povera signorina? — chiese a questo punto Friançon, che le chiacchiere della figliuola incantavano come e più di una musica affascinante, e che già s'interessava caldamente alla sorte della giovane ereditiera.

— Purtroppo, no! — sospirò Zizì, lieta dell'effetto prodotto. — Il signor duca torna or ora di là, dove ha trovato invece di Annamaria la casa vuota. Tutti partiti; la povera signorina, l'orribile diavolo rosso e il brutto ceffo barbuto.

— Ma dove saranno andati?

— Mistero.

— E dire che queste cose succedono a Parigi!

— No, Parigi: Auteuil — precisò Montaspre con un sospiro. — Ad Auteuil e più esattamente in via Michelangiolo.

Il marito di Sidonia era scattato in piedi, e il suo volto tradiva la più viva ansiosa curiosità

— Sì... i Merlinier abitano in via Michelangelo un villino tra corte e giardino; e di là si sono allontanati improvvisamente martedì sera con la loro vittima, diretti in automobile verso ignota destinazione.

Da rosso che era, Friançon divenne paonazzo.

— Per mille fulmini! — gridò infine, battendo un pugno sulla sua gamba di legno. — Sono proprio io che guidavo quell'automobile!

XXI

Il gran viaggio di Friançon

Le parole pronunziate dal mutilato risuonarono nel cuore di Zizì e del duca come un tuono. L'uno e l'altra cambiarono di colore e si alzarono in piedi come due statue.

Notiziario Sportivo

Le medaglie delle regate triestine

A proposito della prima regata triestina che ebbe luogo sulla riviera di S. Andrea il 26 agosto 1883 e della quale informa l'articolo di Aldo Boiti comparso nel *Piccolo della Sera* del 18 corr., il direttore del Museo di Storia ed Arte ricorda che la relativa medaglia di premio fu coniata in quattro esemplari dorati e alcuni d'argento e di rame secondo il numero delle corse allora bandite. Il medagliere patrio del Museo ne possiede una di ciascun metallo per dono del comitato di quella memorabile regata.

La medaglia, fattura dell'orefice Francesco Petracco, ha un diametro di 40 millim. ed è munita di occhiello: sul diritto porta lo scudo con l'alabarda, in mezzo ha un trofeo composto simmetricamente di un'ancora, due remi e due ganci in croce, con la scritta« Regata Canottieri Triestini»; sul rovescio il motto «Chi nulla ardisce, nulla fa», ed entro una corona di quercia e d'alloro è incisa a mano la data «Trieste, 26 agosto 1883».

L'anno dopo la Società delle Regate costituitasi dal comitato che aveva ordinato quella prima gara di voga fece coniare una medaglia ufficiale recante da un lato l'arma della Società — uno scudo con l'alabarda accantonata dalle iniziali S (ocietà) R (egate), sormontato da corona murale con torri merlate e porte, e sorretto da due grifi armati di remo — e il motto «vincendo in prova» su cartello svolazzante; dall'altro lato la scritta «Società delle Regate, Trieste» intorno a un campo liscio per l'incisione del nome del vincitore. Di questa medaglia il Museo ebbe in dono dalla benemerita Società delle Regate i due moduli: uno maggiore con occhiello nel quale è infilata una larga fettuccia a due fascie rossa e turchina, in argento per il primo premio e in rame per il secondo premio; l'altro minore, di 24 millim., in argento, rame e oro, quest'ultimo di premio per il campionato dell'Adriatico.

La prima regata internazionale a vela

Questa mattina alle 10 incominciano le regate internazionali a vela, che si svolgeranno per tre giorni consecutivi nel vallone di Muggia. Durante la notte e nelle prime ore della mattina giunsero nel nostro porto i cutters di Pola, Parenzo e Capodistria. Anche quelli di Venezia, iscritti alle regate, sono già a Trieste.

Ecco il programma per la giornata odierna: Ore 9.30: imbarco alla sede del R. Y. C. A., per assistere alle regate. Durante le gare suonerà la banda del Ricreatorio E. de Amicis. Ore 10: principio delle gare. Ore 19: ritrovo alla sede, per l'imbarco sul piroscafo che porterà i soci e gli ospiti a Grignano. Ore 20: pranzo all'«Hotel Bellevue». Ore 24: partenza da Grignano.

Durante la regata, per facilitare al pubblico il trasporto alla diga, la direzione del R. Y. C. A. ha preso accordi con la Società di navigazione muggesana, che farà accostare alla diga i piroscafi, tanto nell'andata che nel ritorno.

La Doppia traversata ciclistica dell'Istria

L'arrivo alla rotonda di S. Andrea

Oggi verrà disputata la Doppia traversata ciclistica dell'Istria, indetta e organizzata dal Circolo sportivo «Olympia» di Trieste, sul percorso: Trieste, Buie, Pola, Parenzo, Trieste, in totale chilom. 270. La partenza è stata data alle 5.30, dalla via Silvio Pellico e l'arrivo seguirà fra le 15.30 e le 16.30, alla rotonda del viale superiore di S. Andrea, giungendo i corridori attraverso S. Anna e Servola.

Ecco l'elenco dei concorrenti: 1. Santo Scherl, 2. Giuseppe Cusseli; 3. Giovanni Cottur, 4. Giovanni Bencich, 5. Bruno Steffinlongo, 6. Vittorio Brun, tutti del C. S. «Olympia»; 7. Guglielmo Cepparo, V. S. Reno Bologna; 8. Egidio Graber, Edera Pola; 9. Giuseppe Dermit, idem; 10. Giovanni Casotto; 11. Luigi Marchetti; 12. Umberto Barbolini, tutti del C. S. Tergeste; 13. Vito Vecchiet, Cormontium di Cormons; 14. Tommaso Todisco, A. S. Italiana; 15. Remo Giuttin, idem; 16. Ernesto Marincovich, F. Grion Pola; 17. Marco Tomasich, idem.

Orario per le gite domenicali

Gite per mare. Oggi (tempo permettendo) avranno luogo le seguenti gite per mare:

Con i piroscafi dell'«Istria-Trieste» partenti dal Molo della Pescheria: per Grado, partendo da Trieste alle 8.30 e alle 9 e da Grado alle 19, per Isola e Pirano, partendo da Trieste alle 15, da Pirano alle 19 e da Isola alle 19.30; per Portorose (diretto) partendo da Trieste alle ore 15 e da Portorose alle ore 19.

Con i piroscafi della Navigazione a vapore «Muggesana» partenti dalla Riva Mandracchio: Per Muggia col piroscafo «S. Marco» alle 8.5 toccando il bagno, alle 10 toccando il bagno, 12, 15.10 tocc. il bagno, 16.15 tocc. il bagno, 19 e 21. Da Muggia 7.10, 9, 11, 13.45, 15.40, 18, 20.30.

Per Punta Sottile e viceversa col piroscafo «Italia», alle 9, 10.15, 11.30, 13.45, 15, 16.10, 18.40, 20.25. Dal bagno alle 9.35, 10.50, 12.15, 14.20, 15.35, 18.05, 19.45, 21.05.

Col piroscafo «Borgolauro» per Lazzaretto e viceversa: alle 8.15, 10.30, 12.40, 14.30, 16, 19.30. Da Lazzaretto alle 7.30, 9, 11.30 per Muggia e Trieste, 13.30, 15.10, 19.

Con i piroscafi della «Monfalconese» partenti dalla Riva Mandracchio: per Portorose, col piroscafo «Monfalcone» alle 9, toccando Pirano, alle 15 diretto ed alle 22 toccando Pirano: da Portorose alle 13 toccando Pirano, alle 20 diretto ed alle 24 toccando Pirano.

Per Sistiana, col piroscafo «Sistiana»: da Trieste alle 8, 10.30, 15, e 18; da Sistiana alle 9.10, 13, 17, e 19.30.

Con i piroscafi della «Capodistriana» partenti dalla Riva Mandracchio:

Per Capodistria, dalla riva di Piazza Unità, alle ore 8, 10.45, 12.5, 13.30, 15.5, 16, 18. Da Capodistria alle 6 (Lazzaretto), 7 (bagno), 9.5, 12.15, 13.30, 17.10 e 19.

Per S. Nicolò (bagno): alle 8, 9, 10, 10.45, 12.5, 13.30, 15.5, 16. Da S. Nicolò (bagno): alle 7.10, 8.45, 9.45, 12.25, 14.10, 17.20, 18, 19, 19.10 (eventuale), 20, 21, 22.

Con i piroscafi della Società «Borisi» per Grignano, partenza dalla radice del Molo Audace. Da Trieste alle ore: 8.30, 9, 9.30, 10, 10.45, 11.30, 12.15, 13, 14, 14.30, 15, 15.30, 16.15, 17, 17.45, 18.15, 19.15, 19.45, 20.30, 20.45, 21, 21.45, 22.15. Da Grignano alle 9, 9.45, 10.15, 10.45, 12, 12.30, 13, 13.45, 14.45, 16, 15.45, 16.30, 17, 17.45, 18.30, 19, 19.45, 20, 20.30, 21.15, 21.30, 21.45, 22.30, 23.

Autocorriere (Piazza Oberdan)

per Postumia (oltre Villa Opicina, Sesana, Storie, Senosecchia, Prevallo): ore 7.30 e 16.

da Postumia (e stazioni intermedie): ore 10.30.

per Castagnevizza (oltre Prosecco, Nabresina, Goriano, Comeno, Castelgiovanni): ore 16.

da Castagnevizza (e stazioni intermedie): ore 9.

per Fiume (oltre Basovizza, Erpelle, Matteria, Castelnuovo, Sapiane, Giordani, Mattuglie, Volosca-Abbazia): ore 7.

da Fiume (e stazioni intermedie): ore 12.

per Idria (oltre Villa Opicina, Monrupino, Duttogliano, Vipacco, Aidussina): ore 7.

da Vipacco (e stazioni intermedie): ore 20.30.

per S. Canziano: partenze con autocorriere dalla Piazza Oberdan, angolo via Fabio Severo, alle 9 e 18; arrivi a S. Canziano alle 10 e 19.5; partenze da S. Canziano alle 7.25 e 16; arrivi a Trieste alle 8.30 e 17.

Stazione centrale

per Postumia (oltre Nabresina, Villa Opicina, Sesana, Divaccia, San Pietro, Prestanego): ore 5.15, 7, 8.30.

da Postumia (e stazioni intermedie): ore 17.30, 18.30, 20.30, 21.20, 23.50.

Stazione S Andrea

per Pola (oltre Moccò, Draga, Erpelle, Piedimonte del Taiano, Pinguente ecc.): ore 5.25.

da Pola (e stazioni intermedie): ore 21.32.

per Gorizia Nord, Piedicolle (oltre Villa Opicina, Monrupino, Duttogliano, S. Daniele, Castel Rifemberga): ore 5.45, 6.10.

da Piedicolle (Gorizia Nord e stazioni intermedie): ore 15.45, 21.15, 23.45.

per Buie (oltre M. Castiglione, Zaule, Muggia, Capodistria, Isola, Strugnano, Salvore): ore 5.40, ore 12.35.

da Buie (e stazioni intermedie): ore 12.34, 21.15.

NB. In questa rubrica sono registrate soltanto le partenze e gli arrivi che si prestano all'itinerario di una gita domenicale.

Autocorriere per Barcola e Miramar (Grignano). Oggi (tempo permettendo) le autocorriere partiranno dai Portici di Chiozza per Barcola, Miramar e ritorno alle 8.30, 9, 9.30, 10, 10.30, 11, 11.30 e dalle 14 alle 21 ogni 10 minuti. Ultima partenza da Miramar alle 21.30. Dalle 21.30 alle 24 partenza ogni 15 minuti per Barcola e ritorno. Ultima partenza per Barcola alle 24, da Barcola alle 0.30.

MARINA E NAVIGAZIONE

Movimento settimanale dei piroscafi

Lloyd Triestino

Piroscafi: «Abbazia» in linea Soria B; «Africa» a Trieste; «Aventino» a Trieste; «Asia» a Venezia; «Bucovina» in linea Soria B; «Cilicia» a Trieste; «Carinthia» in linea Egeo A; «Carniolia» in linea Egeo B; «Cleopatra» in arsenale; «Cracovia» in arsenale; «Celio» a Trieste; Campidoglio» in linea Soria B; «Dalmatia» in linea Soria A; «Fiume» partito ai 14 corr. da Penang per Colombo; «Rosandra» a Spalato; «Friuli» in arsenale; «Galicia» a Venezia; «Gastein» in arsenale; «Gianicolo» a Trieste; «Gorizia» in linea Soria B; «Graz» in linea Levante celere B; «Helouan» in linea levante celere d'Egitto; «Leopolis» in linea levante celere A; «Merano» in linea Soria B; «Metcovich» a Trieste; «Nippon» a Venezia; «Palatino» in arsenale; «Palacky» in linea lev. cel. A; «Persia» in arsenale; «Pilsna» arrivato ai 19 corr. a Bombay; «Praga» in arsenale; «Quirinale» in linea Soria A; «Remo» in arsenale; «Semiramis» in arsenale; «Stambul» in arsenale; «Soria» in linea Egeo B; «Trento» in linea Soria A; «Trieste» partito ai 12 corr. da Colombo per Penang; «Tevere» in arsenale; «Tracia» in arsenale; «Vienna» in linea celere d'Egitto; «Venezia» in arsenale; «Duino» in linea celere Dalmazia; «Adria» in linea lev. B.; «Carnaro» arrivato ai 20 corr. a Venezia; «Duchessa d'Aosta» partito ai 17 corr. da Shangai.

Cosulich

Servizio passeggeri Nord-America: piroscafi: «Argentina» passato il 19 corr. Gibilterra per New-York; «Martha Washington» in partenza da New-York; «Presidente Wilson» partito il 20 corr. da Napoli per Trieste.

Servizio passeggeri Sud-America: piroscafi: «Atlanta» partito il 6 corr. da Rio de Janeiro per Las-Palmas (atteso il 28 corr. a Trieste); «Belvedere» partito il 9 corr. da Las-Palmas per Santos; «Francesca» arrivato il 13 corr. da Buenos-Aires; «Sofia» passato il 20 corr. Gibilterra per Las-Palmas.

Posizione dei piroscafi: «Alberta» a Venezia; «Anna» a Trieste; «Clara» passato il 10 corr. Gibilterra per New-York; «Columbia» partito il 19 corr. da New-York per Venezia e Trieste; «Dora» in partenza da Filadelfia per Tampico; «Federica» partito il 16 corr. da Orano per Venezia; «Georgia» arrivato il 29 maggio a Trieste; «Gerty» partito il 17 corr. da New-Orleans per Barcellona e Venezia; «Ida» partito il 20 corr. da Messina per New-York; «Lodovica» partito il 20 corr. da Cardiff per Ancona; «Teresa» a Trieste; «Carolina» partito il 4 corrente da Las-Palmas per Santos; «Lucia» partito il 17 corr. da Las-Palmas (atteso fine corr. a Trieste); «Laura» arrivato il 12 corr. a Buenos-Aires; «Zvir» arrivato il 12 corr. a Buenos-Aires; «Montebianco» partito il 13 corr. da Genova per Buenos-Aires; «Emilia» arrivato il 13 corr. a Hull.

Prossime partenze dall'America per Venezia e Trieste: da New-York: «Clara» circa fine corr.-primi agosto; «Argentina» circa 9 agosto; «Pres. Wilson» circa 23 agosto; da New-Orleans: un vapore fine agosto-settembre; da Galveston: un vapore fine agosto-settembre; da Buenos-Aires: «Laura» in partenza da Buenos-Aires prosegue per Santos e Rio de Janeiro; «Francesca» circa 24 corr. approderà il 29 corr. a Santos, il 31 a Rio; «Belvedere» circa 8 agosto, approderà il 13 agosto a Santos, il 15 a Rio; dal Brasile: «Carolina» circa metà agosto.

D. Tripcovich e C.o

Piroscafi: «Airone» a Trieste; «Alcione» a Zara; «Anna Goich» partito il 21 corr. da Trieste per Fiume; «Arcadia» partito il 20 corr. da Trieste per Marsiglia; «Bellanoch» partito il 20 corr. da Tangeri per Casablanca; «Bellaura» a Marsiglia; «Bellena» a Valencia; «Bellenden» a Catania; «Belrorie» a Trieste; «Cyclops» a Trieste; «Dalia» partito il 20 corr. da Riposto per Venezia; «Dardania» a Savona; «Ellenia» a Bona; «Falco» a Zara; «Filippo Artelli» a Trieste; «Gabbiano» a Obrovazzo; «Gerania» a Trieste; «Italia» a Trieste; «Laconia» a Trieste; «Loris» a Trieste; «Nibbio» a Zara; «Numidia» a Trieste; «Roma» ad Ancona; «Saralevo» partito il 19 corr. da Trieste per Malta; «Titan» a Trieste; «Venezia» linea giornaliera Trieste-Venezia; «Marietta Costanzo» sarà a Trieste verso il 10-15 agosto; «S. Severo» partirà verso il 25 corr. da Siracusa per Malta; «Eleonora» a Tripoli; «Risveglio» partito il 20 corr. da Genova per Livorno.

Navigazione Libera Triestina

Piroscafi: «Alga», partito il 7 corr. da Cardiff per Napoli; «Onda», partito il 19 corr. da Algeri per Stettino; «Stella», partito il 13 corr. da Costanza per Baltcik; «Sirena», a Palermo; «Anfora», a Cardiff, proseguirà per Buenos Aires; «Arsa», partito il 6 corr. da Rio de Janeiro per Baltimora o Filadelfia; «Aussa», a Cardiff, proseguirà per Port Said; «Brenta», partito il 12 corr. da Sulina, passò Costantinopoli il 14 corr. diretto a Roden; «Carnia», a Marsiglia, proseguirà per Glasgow; «Cherca», a Newport; «Carso», partito il 10 corr. da Newport News per Rotterdam; «Isonzo», partito il 16 corr. da Cardiff per Napoli; «Istria», partito il 14 corr. da Cardiff, passò Gibilterra il 20 corr. diretto a Port Said; «Laguna», partito il 12 corr. da Napoli, passò Gibilterra il 17 corr. diretto a Barry Roads; «Livenza», partito il 28 giugno da Baltimora, passò Gibilterra il 15 corr. diretto a Porto Vecchio di Piombino; «Maiella», ad Amburgo, proseguirà per Cardiff; «Marina», partito il 17 corr. da Montreal per l'Italia; «Recca», partito il 10 corr. da Pireo, passò Gibilterra il 18 corr. diretto a Cape Race; «Salina», partito il 20 corr. da Baltimora per Land's End.; «Savoia», a Rotterdam; «Tagliamento», ad Anversa, proseguirà per Amburgo; «Piave», partito il 20 corr. da Genova per Gibilterra; «Rosandra», partito il 15 corr. da Trieste in linea per l'Estremo Oriente; «Timavo», a Venezia.

Società di navigazione «Adria»

Piroscafi: «Aleardi», partito il 12 corr. da Zelenika per Havre e Rouen; «Alfieri», partito il 16 corr. da Algeri per Amsterdam; «A. Scarsellini», a Genova; «Ariosto», a Cardiff; «Boccaccio», in riparazione a Fiume; «Boito», a Fiume; «Canova», a Malta; «Carducci», a Trieste; «Cimarosa», a Bari; «Donizetti», partito il 19 corr. da Palermo per Marsiglia; «Goldoni», in partenza da Rouen per l'Inghilterra; «Mameli», a Calais; «Manzoni», a Fiume; «Pascoli», a Hull; «Petrarca», a Trieste; «Righi», a Fiume; «Rossini», a Valencia; «Tasso», di prossima partenza da Sunderland per Venezia; «Tiepolo», a Palermo; «Tiziano», a Fiume; «Ugo Bassi», partito il 19 corr. da Algeri per Brindisi, Bari, Venezia e Trieste.

Navigazione generale Gerolimich & C.

Piroscafi: «Principessa Cristiana», partito il 18 corr. da Genova per Algeri; «Atlantico», a Monfalcone; «Baltico», passò Gibilterra il 17 corr. diretto a Reggio Calabria; «Monte Maggiore», partito il 26 giugno da Buenos Aires per Las Palmas; «Monte Ossero», partito il 5 corr. da Buenos Aires per Las Palmas; «Caterina Gerolimich», a Rovigno; «Generale Petitti», passò Algeri il 16 corr. diretto a Londra; «Monte Bianco», partito il 13 corr. da Genova per Buenos Aires via Las Palmas; «Clara Camus», a Hull.

Società di armamento «Oceania»

Piroscafi: «Mrav», passò Costantinopoli il 15 corr. diretto a Manchester; «Jadera», partito il 19 corr. da Livorno per Cardiff; «Zora», atteso oggi a Trieste; «Kostrena», a Nizza; «Sud», passò Costantinopoli il 16 corr. diretto a Nizza; «Vladimir», a Segna; «Diamant», a Trieste.

Navigazione a vapore «Ragusea»

Piroscafi: «Bosanka», a Trieste; «Daksa», a Taranto; «Dubac», partito dal Tyne, passò Sagres il 27 giugno; «Dubavka», a Londra; «Lapad», a Venezia; «Srebreno», a Midlesbrough; «Srgj», a Venezia.

G. Racich

Piroscafi: «Orjen», partito il 18 corr. da Gamba Kerleby per Grangemouth; «Epidauro», a Pireo; «Iskra», partito il 18 corr. da Algeri per Cardiff; «Izvor», a Sfax; «Istina», a Midlesbrough; «Izrada», a Burntinsland; «Izabran», a Stettino; «Izgled», a Vranjca; «Maria Racich», partito il 20 corr. dal Tyne per Trieste.

Società di navigazione Marco U. Martinolich

Piroscafi: «Bohème», a Sebenico; «Fedora», partito il 18 corr. da Cardiff per Venezia; «Iris», partito da Baltimora per Rotterdam; «Lodoletta», partito il 16 corr. da Metcovich per Napoli.

Società di navigazione «Perseveranza»

Piroscafi: «Perseveranza», in viaggio da Rotterdam per Napoli; «Immacolata», a Pola.

Cossovich

Piroscafi: «Eros», arrivato il 17 corr. a Port Talbot; «Nereide», a Trieste; «Olimpo», passò Costantinopoli il 15 corr. diretto a Manchester; «Proteo», a Monfalcone.

Navagli ormeggiati agli Hangars

Porto Vitt. Em. III: Molo IV, test.: «Zara»; Molo IV: «Livatho»; Molo III, H. c: «Celio»; Molo III, H. d: «Gianicolo»; H. 6: «Carducci»; H. 9: «Aventino»; H. 17: «Apollo»; Molo I, test.: «Gerania»; H. 25: «Cilicia»; H. 32: «Georgia»; Molo 0; «Higtown»; Diga: «Laconia», «Erdely», «Filippo Artelli»; in rada: «Sicania».

Porto Doganale: Molo dei Bersaglieri: «Quinto»; Molo Venezia: «Cherso», «Cyclops»; Sacchetta: «Arimatea», «Metcovich», «Indefecente»; Molo Fratelli Bandiera: «Numidia».

Porto Em. Filiberto: Riva V: «Pelagio»; Molo V, tramontana «Mediterraneo», «Bosanka»; H. 53: «Africa»; H. 58: «Teresa»; H. 55: «Nereide»; vel. «Gius.» e «Gabr. d'Ali».

Vallone di Muggia: Arsenale Lloyd: «Stambul», «Semiramis», «Cracovia», «Persia», «Tevere», «Gastein», «Violetta», «Venezia L.», «Praga», «Cleopatra», «Remo»; Cantiere S. Marco: «Primo», «Friuli», «Palatino»; Molo Servola: «Petrarca», «Trapani», «Antonios», «Diamant», «Salmo»; Ferriera Servola: «Tracia».

R. Ufficio di collocamento per la gente di mare

Turno d'imbarco

Situazione giornaliera del 21 per il 23 luglio

Turno generale: ufficiali, allievi coperta e allievi macchina, a libera scelta; capi d'arme 19; carpentieri: 152; nostromi: 180; marinai: 2218; giovanotti coperta I: 841; giovanotti coperta II: 678; mozzi coperta: 699; capi fuochisti: 172; fuochisti 3651; carbonai 1767; operai meccanici 184, calderai: 8; ottonai: 7; elettricisti: 23; mozzi di macchina: 258; I cuochi: 115; mozzi cucina: 64; macchina: 256; I cuochi: 115; mozzi cucina: 64; giov. cucina, anno 1922; 1; camerieri: 116; garzoni camera: 104; mozzi camera: 200; mozzi coperta studenti nautici: 4; cambusieri: 79.

Da richiamare: mozzi di macchina: 204; camerieri: 163, 178, 44, 161, 107, 94, 15; cuochi: 73; giovani di cucina: 146; mozzi di cucina: 10; mozzi di camera: 45; carbonai: 1742; mutilati: 1807; marinai: 2161; giovanotti di coperta II: 650; fuochisti: 3559, 3325, 3333, 3236, 3338, 3427, 3273.

Turno Lloyd: marinai: 502; giovanotti coperta I: 172; giovanotti coperta II: 182; fuochisti: 713; carbonai: 360; operai meccanici: 64; elettricisti 50.

Da richiamare: carbonai: 340.

Turno Cosulich: capi d'arme: 16; capi stiva: 158; carpentieri: 17, 28; nostromi di I: 12; in II: 12; in III: 28; marinai: 446; giovanotti coperta 228; mozzi di coperta: 123; capi fuochisti: 11, 53; fuochisti: 667; carbonai: 308; operai meccanici 21; calderai: 14; elettricisti: 28; ottonai: 6; maitre d'Hotel: 18; maestri di casa: 22; I camerieri da passeggeri: 2; da carico: 32; II camerieri da carico: 22; III camerieri da passeggeri: 211; I cuochi da passeggeri: 20; II cuochi da pass.: 23; III cuochi da pass.: 29; I cuochi da equipaggio: 1; II cuochi da equipaggio: 19; I cuochi da emigrazione: 13; II cuochi da emigrazione: 23; III cuochi da emigrazione: 10; I cuochi 37; I cambusieri, II e III da pass.: 17, 23, 28; da carico: 22; I macellai e II da passeggeri: 1, 13; I infermieri: 14; I infermiere: 30; II infermiere: 30; II infermieri 10; panettieri: 20; barbieri: 23; cameriere: 14; giov. da camera: 130; mozzi di camera: 65; giov. di cucina: 102; mozzi cucina: 42; guardarobieri: 3; pasticceri: 2.

Da richiamare: meccanici: 19; elettricisti: 21; nostromi in II: 10; mozzi di coperta: 121, 109; giovani di coperta: 220; fuochisti: 611, 664, 666, 637, 643, 644; carbonai: 290; III camerieri: 211; cameriere 13; marinai: 444.

Turno Tripcovich: nostromi: 19; marinai: 63; giovanotti di coperta: 33; mozzi di coperta: 19; fuochisti: 75; carbonai: 49; capi fuochisti: 15; fuochisti: 74; carbonai: 43; capi fuochisti: 14; I cuochi: 36; camerieri: 26; giovanotti camera: 4; giovanotti cucina: 18; mozzi cucina: 21; I camerieri: 29.

Da richiamare: capi fuochisti: 15.

Turno Libera Triestina: nostromi: 18; marinai: 73; giovani di coperta: 34; mozzi di coperta: 20; capi fuochisti: 27; fuochisti: 92; carbonai: 45; primi camerieri: 14; secondi camerieri: 15; I cuochi: 23; secondi cuochi: 6; mozzi cucina: 4; mozzi camera: 6; giovanotti camera: 8.

Da richiamare: II camerieri: 4; fuochisti: 91.

Turno Cossovich: nostromi: 3; marinai 10; giovani coperta: 2; mozzi coperta: 3; capi fuochisti: 4; fuochisti: 9; carbonai: 3: I cuochi: 2; I camerieri: 2; giov. camera: 2; mozzi di camera: 3.

Da richiamare: nostromo: 2; marinai: 7, 8, 9; mozzi di coperta: 2; capi fuochisti: 3; fuochisti: 7, 8; I cuochi: 1; I cameriere: 1; mozzo di cucina: 1.

Turno Gerolimich: nostromi: 7; marinai: 8; mozzi cop.: 3; fuochisti: 22; carbonai: 15; capi fuochisti: 6; giov. coperta I: 5; camerieri: 5; I cuochi: 9; giovani camera: 4; mozzi cucina: 6; carbonai: 15.

Da richiamare: carbonai: 13.

Movimento nel porto

Arrivarono ieri i piroscafi: «Nürnberg» da Amburgo con 241 tonn. di merce; «Zara» da Zara con 30 pass. e 4 tonn. di merce; «Teresa» da New-Orleans con 2923 tonn. di merce; «Venezia» da Venezia.

Partirono ieri i piroscafi: «West Lasohaway» per Venezia; «Lido» per Vragnizza; «Duino» per Gravosa; «Venezia» per Venezia; «Corvin», per Venezia; «Jadran» per Metcovich; «Anna Goich» per Fiume.

Rassegna finanziaria settimanale

(*m. r.*) Il mercato delle divise non ha subito in quest'ottava gli sbalzi verificatisi nelle precedenti nè il cambio ha avuto inasprimenti sensibili; anzi la tendenza fondamentale della nostra lira è stata all'aumento e i corsi di chiusa delle divise più pregiate toccano il livello più basso dell'ottava. L'auspicato appianamento del dissidio franco-inglese — che sembra ormai un fatto compiuto — ha contribuito indubbiamente a mettere un po' di calma nei grandi mercati finanziari internazionali, il cui contegno lasciava intuire negli ultimissimi giorni il timore di nuove gravi complicazioni nelle cose d'Europa. Tornata almeno in parte la fiducia, i mercati hanno ripreso la loro attività, in proporzioni ridotte in relazione ai diminuiti bisogni del commercio, che è entrato ormai nel periodo della grande calma estiva.

La sterlina e il dollaro, che si quotavano martedì ai massimi di 107.50 e 23.30, cedettero successivamente terreno per chiudere più deboli a 106.30 e 23.05, mentre il Parigi, esordito a 137, ripiegava martedì a 135.80, per mantenersi poi fino in chiusa sulla quotazione di 136.50. Il tracollo del Berlino continuò invece senza soste: da 0.0115 si ridusse a 0.005 per riprendersi appena in chiusa a 0.0075; nè valse ad arginare il disastro, il provvedimento adottato dal Governo tedesco che dispose perchè la Borsa di Berlino fosse chiusa per tre giorni della settimana, per frenare la speculazione e reagire al panico.

Il contegno delle Borse italiane è stato intonato a sufficiente fermezza, ad onta della generale contrazione degli affari. I Fondi di Stato registrano varianti di poco conto: il Consolidato si mantenne alle Borse di fuori sul prezzo medio di 86.40 per contante, mentre qui da noi chiude più debole a 86.20 in seguito a qualche realizzo. Più insistente si è fatta da qualche tempo la ricerca di Buoni Settennali, che hanno raggiunto nelle altre piazze del Regno, la quotazione di 100 per tutte e quattro le emissioni.

Il mercato dei valori bancari fu quasi del tutto inattivo e ripete in chiusa i prezzi d'esordio. Com'era da prevedersi, il gruppo delle Sicurtà tenne ancora il posto d'onore, conseguendo nuovi vantaggi, attraverso un volume d'affari notevole. Le Generali, costantemente domandate su ordini di fuori piazza, salirono da 35.700 a 37.700 e... a quanto sembra l'ultima tappa non è ancora raggiunta! Largo scambio ebberò pure le Riunione che, dopo qualche giornata di pesantezza dovuta a realizzi di beneficio, ripresero la via dell'ascesa, portandosi da 1680 a 1720 in buona domanda. Si fecero altresì varie partite di «La Concordia» da 1200 a 1250, con denaro a prezzi anche superiori. Gli altri valori similari del vecchio Regno, ad onta della domanda, conservano i prezzi di esordio, senza prezzi fatti, per mancanza assoluta di flottante.

Nel gruppo delle Navigazioni va segnalato uno scambio attivo di Libera, che, depresse in esordio a 410, seppero mantenersi poi facilmente a prezzi poco superiori, sia per acquisti della speculazione in arbitraggio con Vienna, sia a copertura di posizioni per fine mese. Chiudono le Libera a 413, con fondo resistente, per quanto non manchi la lettera quasi allo stesso prezzo. Più deboli in chiusa la Cosulich, a 310 e le Premuda, a 649, in regresso quest'ultime di una quindicina di punti. Quasi tutta la quota chiude a corsi lievemente inferiori a quelli di apertura.

Fra gli industriali abbiamo notato singoli affari in Cantiere e in Cementi Spalato e Isonzo nonchè in Pilatura, circa ai prezzi della decorsa ottava. In chiusa si deline qualche domanda di Stabilimento Tecnico a 365, senza venditori.

BORSA DI TRIESTE

21 luglio 1923

Rendita	77.50	Nav. Gen. ital.	552
Consolidato 5%	86 20	» Libera-Trieste	413
B. Tes. sett. I em.	99.50	» Istria-Trieste	357
» » II emiss.	99.85	» Lloyd Tr. . .	141
» » III emiss.	99.70	» Lussino . . .	645
» » IV emiss. .	99.75	» Martinolich .	141
Prov. Trieste 1899	39.—	Strade ferr. med.	319
» » 1914	40.10	Strade ferr. mer.	376
» » 1916	39.—	Oceania	100
Cam. comm. 1899	23.	G. L. Premuda .	649
Prov. Istria 1900	39.—	Societa Tramway	163
Ist. com. Istria (c)	39.—	Tripcovich e C. .	281
» » » (l)	83.—	Spediz. Adriatica	450
Fond.rio Istria (c)	51.—	Ampelea	500
» » (l)	90.50	Ansaldo	12
Banca d'Italia . .	1574	Beni Stabili. . .	545
Commerciale ital	950	Cant. nav. triest.	179
Comm. triestina .	535	Cem. Dalmazia	313
Credito Italiano .	7 0	» Isonzo . .	95
Banco di Roma .	90	» Spalato .	227
Banca Adriatica.		Edison	533
Banca Cred. pop.	239	Eridania	428
Zivnostenska . . .	191	Kerka	203
Assic. Generali . .	37700	Gas Roma . . .	651
Assic Italiana (v.)	1050	Ilva	11
Assic. Italiana (n.)	18.5	Lavanderia . .	307
Infortuni Milano	1860	Montecatini . .	207
Grandine Merid.	350	Off. navali triest.	135
Riun. Adriatica	1720	Pastificio triest.	135
Nav. Adria	420	Pilatura Riso .	400
» T. Cossovich .	—	Stab. Tecnico . .	365
» Cosulich . . .	310	Terni	452
» Dalmatia . .	293	Tergesteo . . .	—
» Gerolimich . .	1195		

CAMBI: Amsterdam da 905.— a 920.—; Belgio da 112.50 a 114.50; Francia da 136.25 a 136.75; Londra da 106.15 a 106.40; Nuova York da 23 a 23.10; Svizzera da 409 a 412; Berlino da 0.0065 a 0.0080; Bucarest da 11.80 a 12.30; Praga da 69 a 69.50; Ungheria da 0.2250 a 0.2750;; Vienna da 0.0320 a 0.0330; Zagabria da 24.50 a 24.80.

VALUTE: corone austro-ted. da 0.0325 a 0.0340; dinari da 24.50 a 24.90; dollari da 23 a 23.10; pezzi da 20 franchi (dogana) da 88.75 a 89.50; lire sterline b. n. da 106 a 106.25.

BORSA DI MILANO

21 luglio 1923

Rendita Italiana 3.50 % fine mese 76.80; Consolidato 5 % fine mese 86.42; Banca d'Italia 1572; Banca Commerciale 950; Credito Italiano 729; Banco Roma 90; Ferrovie Mediterranee 319; Ferrovie Meridionali 375; Rubattino 552; Libera Triestina 404; S. N. I. A. Ordinaria 243.50; Terni 453; Meccaniche Miani e Silvestri 100; Breda 248; Alesaldo 11.50; Montecatini 209; Società Metallurgica Italiana 136; Fiat 371; Isotta 5; Ilva 11; Elba 66.50; Cascami Seta 700; Lanificio Canapificio Nazionale 603; Lanificio Rossi 2560; Cotonificio Cantoni 1610; Cotonificio Veneziano 128; Cotonificio Meridionale 71.50; Rossari Varzi 582; Pirelli 570; Industrie Zuccheri 460; Raffineria Ligure Lombarda 574; Distillerie Italiane 139; Molini Alta Italia 560; Eridania 427; Gulinelli 120; Edison 533; Società Adriatica di Elettricità 136,50; Marconi 252; Vizzola 1055; Conti 326; Ligure Toscana di Elettricità 245; Esercizi Elettrici 90; Esportazione Italo-Americana 615; Costruzioni Venete 180; Beni Stabili-Roma 657.

CAMBI: Francia 136,60; Svizzera 408.50; Londra 106.10; New-York 23.05; Berlino 0.007; Vienna 0.0325; Bucarest 11.75; Belgio 118.85; Praga 69,25.

CORRISPONDENZA APERTA

Una che ama un'ombra. Voi date dei punti a Platone se ritenete, come vi hanno detto, che Donatello d'Orazio, l'autore della novella «L'uno e l'altro» da voi letta nel «Piccolo della Sera», sia un'ombra o un'invenzione di qualcuno e non un uomo che vesta panni, mangi pane e prenda il gelato ed il caffè. Dimostrarvi «la di lui realtà»? Il «Cogito, ergo sum», assioma fondamentale della filosofia cartesiana, non potrebbe avere una specie di raffronto nello «Scribit, ergo est» che oggi confezioniamo in vostro onore per tentare la dimostrazione da voi desiderata? Avete dei dubbi ancora? Ma vedete, caso strano, ne ha pure lui che fa dire al protagonista di una sua novella «Sogno tra sogni» (nella rivista d'Oriente «Varietas» del Cairo): «Gli altri sono sogni per me ed io sono un sogno per gli altri.» Sognate anche voi, dunque: sogno più, sogno meno...

Lente. Se madamigella non è convinta che «sott'una lentia, sta una bela fia», come abbiamo detto e constatato più volte, adoperi mattina e sera un'acqua cosmetica così preparata: zolfo precipitato 20, mescolato con glicerina 50 e, separatamente sciogliendo, canfora 2, acqua di Cologna 50 e, d'altra parte, borace 20 e acqua distillata 870. Mescolare tutto e scuotere prima di usare. — *Uno per tutti.* 1) Un diurnista straordinario può essere licenziato con otto giorni di preavviso e non ha diritto alla licenza estiva. 2) Se per il servizio e per la retribuzione il diurnista crede di poter godere della qualifica di impiegato e dei rispettivi diritti, farà bene a rivolgersi al Segretariato del popolo presso la Società operaia, in via Tarabochia 3. 3) Agli impiegati privati spetta un preavviso di sei settimane almeno prima dello scadero del trimestre solare.

1901-1902. 1) Possono ritirare il foglio di congedo illimitato soltanto i giovani che hanno avuto la riduzione di ferma a tre mesi. 2) La definizione «III Categoria» non esiste più; ma esistono delle condizioni speciali, più o meno affini alla cessata terza categoria, le quali davano il diritto alla riduzione di ferma ed ora senz'altro al congedo illimitato. — *Pisanella o Vivina o Anna Viola.* Ma lasciateli riposare questi benedetti artisti cinematografici almeno durante la stagione dei bagni.

INCATRO

Cantò Shakespeare i lati;
Legge è lettor,
In Inghilterra il cor;
Lungi l'*intero* dai tuoi figli amati.

Soluzione del giuoco precedente:

PARZIALE

Stampato ed edito
dalla Società Editrice Italiana «Roma-Trieste»
Redattore responsabile Augusto Rocco - Trieste

AVVISI COLLETTIVI

Avvertenze per il pubblico

All'importo degli avvisi aggiungere la tassa governativa (cent. 10 fino a L. 10.—, cent. 25 da L. 10.01 a L. 50.—).

Offerte di personale di servizio

cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— A

A. CUOCHE, domestiche, cameriere, bambinaie, vice-madri, prestaservizi, ottimissimo personale hotels, ristoranti, caffè, bars. Trieste, fuori, offronsi, mitissime pretese. Scrivere o mandare: Agenzia, Valdirivo 23. 69870 A

BAMBINAIE, domestiche, cuoche, scelto personale, privati, alberghi, offronsi. Ginnastica 10, secondo. 69928 A

CUOCHE, domestiche, cameriere, per trattori, Trieste, Portorose, Pirano, Grado, ecc., offronsi. Valdirivo 21, II; mandando o scrivendo, inviasi prontamente domicilio. 62175 A

PRESTASERVIZI civile offresi a famiglia che va via, oppure qui, stabile, niente paga. Indirizzo Piccolo. 61981 A

PRESTASERVIZI onesta offresi per qualsiasi lavoro casa. Offerte «Ragazza» Piccolo. 61953 A

SIGNORA giovane, brava massaia, occuperebbesi presso distinta persona sola. Offerte sub «Onestà» Piccolo. 61965 A

Richieste di personale di servizio

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— B

A. A. A. CUOCA giovane pratica per una mensa cercasi, presentarsi con attestati. Indirizzo Piccolo. 61455 B

A. A. DOMESTICHE, cameriere, per fuori Trieste, cercansi prontamente. Valdirivo 23. 69870 B

CAMERIERA bella presenza, abile servizio tavola e stanze, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 62169 B

CAMERIERE, domestiche, cuoche, per distinte famiglie, cercansi. Ginnastica 10, II. 69928 B

CUOCA per famiglia cercasi per due mesi. Portorose. Presentarsi: Via Carlo Ghega 2, porta 21. 69858 B

DOMESTICA capace, buone referenze, cercasi prontamente. Tschernatsch, Vittoria Colonna 6, terzo. 11571 B

DOMESTICA pratica cucina cercasi. Hesky, Rossetti 69. 69486 B

DOMESTICA con attestati cercasi per piccola famiglia, in villa. Indirizzo al Piccolo. 69725 B

DOMESTICA per tutti lavori di casa cercasi. Via Milano 27, IV. 61975 B

DOMESTICA capace cercasi, pronta entrata. Via Giulia 11, porta 9. 69924 B

DOMESTICA capace cercasi prontamente. Via Piccolomini 2, porta 22, mezzanino. 69892 B

PRESTASERVIZI, ragazzetta, cercasi prontamente. Giuseppe Parini 12, II. 15. 69768 B

PRESTASERVIZI cercasi. Corso Garibaldi 23, porta 8. 69780 B

RAGAZZA o donna a modo, aiuto lavori domestici, stabile, anche se tedesca, cercasi prontamente. Via Chiadino 615, II, villa sinistra, (via Istituto prolungata) dopo via Rossetti. 61996 B

Domande d'impiego e di lavoro

cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— C

A. A. AMMINISTRAZIONI stabili oppure altre dirigenze, assume signore esperto, versando cauzione. Offerte «Esperto» al Piccolo. 61997 C

A. RAGIONIERE ventiduenne, perfetto contabilità doppia americana, corrispondente italiano, tedesco, dattilografo, referenze ineccepibili, offresi qualunque condizione. Offerte «Primanota» Piccolo 62203 C

AMMINISTRATORE giudiziale di stabili, con riflesso all'introduzione nuove tassazioni, assumerebbe ancora alcuni grandi stabili, in città o suburbio, così pure vaste tenute, curando energicamente rendibilità. Offerte «Giudiziale» al Piccolo. 61333 C

AMMINISTRAZIONI stabili assume impiegato statale superiore finanza, triestino; anticipa affitti. Offerte «Trieste» Piccolo. 11616 C

CONTABILE-bilancista, corrispondente italiano, tedesco, sloveno, offresi. Richieste «Capace» Piccolo 69750 C

CORRISPONDENTE inglese, tedesco, ungherese, ora segretario alla missione inglese a Vienna, cerca posto per 1.o agosto, Trieste o altra città Italia. Offerte «Missione» al Piccolo. 61907 C

CORRISPONDENTE inglese, perfettissimo, conoscenza contabilità, con buone relazioni commerciali ditte nord-americane, Inghilterra, offresi, anche per singole ore, miti pretese. Offerte sub «America» al Piccolo. 62021 C

DICIOTTENNE svelto commestibilista, ottimi attestati, referenze offresi. Sub «Trentino» Piccolo. 63174 C

DISTINTISSIMA, bella presenza, istruita, cerca posto direttrice casa, vice-madre, compagnia, disposta viaggiare. Offerte «Ireos» Piccolo. 69526 C

FIORENTINA seria, colta, con buone referenze, conoscenza lingue, musica, occuperebbesi presso distinta famiglia come dama compagnia, istitutrice, direttrice casa. Scrivere «Fiorentina» Piccolo. 69516 C

GIOVANE triestino conosce perfettamente italiano, tedesco, coltura commerciale cerca occupazione qualunque. Offerte «Incensurato» Piccolo. 69408 C

GIOVANE, conosce italiano, tedesco, sloveno, dattilografia, con cauzione, offresi quale praticante, fattorino o altra occupazione. Scrivere «Libero» Piccolo. 62161 C

IMPIEGATO privato, versato affari, corrispondenza tedesca, francese, inglese, amministrazioni, rappresentanze, disponibile qualche ora giornalmente, assumerebbe lavoro accessorio; referenze, miti pretese. Indirizzare «Accessorio» Piccolo. 69752 C

SIGNORINA capace, con buonissimi attestati, offresi per bambini, anche per fuori. Offerte sub «27» Piccolo. 62216 C

SIGNORINA pratica d'ufficio offresi prontamente quale impiegata. Offerte «E. E.» al Piccolo. 69662 C

STENODATTILOGRAFO celere, corrispondente, contabile, offresi; serie referenze. Scrivere «Abile» Piccolo. 69318 C

Lavoro a domicilio

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— CC

A JOUR e plissés in giornata. Viale XX Settembre 11, I. 69192 CC

A JOUR macchina si eseguisce prontamente su tutti generi di stoffe. Commerciale 3, Rieger. 62215 CC

A. PLISSES armonica eseguisconsi giornata, prezzi ribassati. Manzoni 2, II. 61989 CC

CALZE ultima moda, senza cucitura, eseguisconsi a macchina; metà prezzi in confronto dei negozi. Via Crociferi 1. 69902 CC

CAMICIE, mutande uomo, eseguisconsi, riparansi; prezzi modici. Foscolo 46, portineria. 69754 CC

COPIATURA a macchina, perfetta, assumesi, prezzo minimo. Via Tigor 15, II. 11651 CC

MATERASSAIA abilissima offresi domicilio, prezzi vantaggiosissimi. Via Valdirivo 27, portinaia. 11689 CC

MATERASSAIA abilissima offresi domicilio, prezzi vantaggiosissimi. Corso Garibaldi 25, portinaia. 67378 CC

PITTORE decoratore, imbianchino, offresi per lavori, metà prezzo. Tesa 6, barbiere. 62085 CC

PITTORE stanze, artista, offresi, prezzi miti. Rigutti 13, II, Andrea. 11644 CC

SARTA biancheria uomo assume lavoro a casa. P. Revoltella 464, porta 4. 69716 CC

SARTA offresi: vestaglie L. 5, vestito L. 15. S. Luigi 838, Versa. 69204 CC

SARTA capacissima offresi a giornata. Acquedotto 71, III, destra. 62195 CC

SARTA primaria confeziona elegantissimi abiti signora, bambini; rimodernature perfette; prezzi bassissimi. Piazza Oberdan 5, IV. 310 CC

SARTO eseguisce qualsiasi lavoro con accuratezza, garanzia, fattura vestito con fodere finissime, titolo reclame, lire 130. Donadoni 1, I. 390 CC

SARTO eseguisce vestiti nuovi, rivoltature, prezzi miti. Udine 23, I. 69724 CC

Posti disponibili - Offerte di lavoro

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— D

A. SIGNORINE, signori, parola sciolta, facile lavoro visitando famiglie, cercansi. Presentarsi in giornata, Caffè Eden, dalle 12-14. 69674 D

BOTTAIO capace riparare fusti e barili di trasporto, cercasi. Fabbrica aceti, Bologna, Via Lame 194. 5703 D

DIRETTRICE praticissima tutti lavori lavanderia e stiratura lucido, cercasi. Offerte: Lavanderia, Capodistria. 61795 D

GARZONA sarta donna cercasi. Presentarsi mattinata. Ireneo Croce 10. 69240 D

GARZONA principiante sarta uomo, cercasi. Presentarsi accompagnata genitore. Indirizzo Piccolo. 11647 D

PORTINAIO senza figli, preferito sarto o calzolaio, cercasi. Offerte sub «Sarto» al Piccolo. 69332 D

RAGAZZO per negozio di pasticceria, cercasi. Presentarsi dalle ore 11-12, pasticceria «Au bon gout», Corso Vitt. Em. III N. 4. 390 D

RAGAZZO abile per agenzia giornali, pratico bicicletta, cercasi. Rossetti 12, III, sinistra. 69918 D

RITOCCATORE ritoccatrice negative, per lavoro domicilio, cercansi. Fotografo, Giacinto Gallina. 62093 D

SIGNORINA disoccupata, seria, per ufficio, cercasi; esigesi bella presenza, conoscenza perfetta italiano, stenografia, dattilografia, capace trattare clienti. Offerte scritte a mano, indicando pretese, paga, sub «Volontà lavorare» al Piccolo. 62039 D

SIGNORINA famiglia troverebbe subito collocamento presso distinta famiglia, quale assistente bambino due anni. Scrivere sub «Famiglia» al Piccolo. 69912 D

SIGNORINE e signori, di bella presenza, cercansi per vendita biglietti di società. Indirizzo al Piccolo. 69770 D

STIRATRICE brava, smacchiatrice abiti uomo, sappia cucire, cercasi per pomeriggio. Via Battisti 7, III, porta XI. 62079 D

UOMO pratico per latteria cercasi. Rivolgersi: Torrebianca 21, IV, porta 11, dalle 13 in poi. 316 D

VENDITRICE calzature, lunga pratica, cercasi. Dei Rossi, Sansovino 1. 62143 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— E

AMMOBILIATE semplici, lussuose, uso cucina, cercansi urgentemente. Ginnastica 10, II. 69923 E

CAMERA, luce, ambiente distintissimo, bagno, paraggi Chiozza, cercasi. Offerte «Gim» Piccolo. 61919 E

MATRIMONIALE, comodo cucina, eventualmente salotto, posizione centrale, cercasi. Offerte «Stabili distinti» al Piccolo. 1000 E

MATRIMONIALE elegante, luce, uso cucina, cercasi. Offerte dettagliate, prezzo, «Roma» Piccolo. 62001 E

STANZA ammobiliata, massima pulizia, luce elettrica, cerca signorina. Offerte con prezzo «Agosto» Piccolo. 62099 E

STANZA ingresso libero, paraggi Giardino, cerca funzionario. Offerte «Quiete» Piccolo. 69806 E

STANZA ingresso libero, pressi Acquedotto, Ospitale, cercasi. Offerte sub «Viaggiatore» Piccolo. 69704 E

Camere ammobiliate e pensioni private
Offerte

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— F

A. A. STANZE (due) ammobiliate uso ufficio affittasi. Via Ginnastica 45 porta 6. 62061 F

A. AMMOBILIATA uno o due letti, affittasi a distinti signori. Scorcola-Coroneo 715, fra 25-28 di via Fabio Severo. 62045 F

A GIOVANE democratico dabbene, darebbesi buon vitto casalingo. Indirizzo Piccolo. 69838 F

A. STANZA soleggiata, unico subinquilino presso coniugi soli, affittasi. Pitteri 3, III 61917 F

AMMOBILIATA, tranquilla, massima pulizia, affittasi, distinta famiglia, unico subinquilino. Corso 1, porta 10. 11626 F

AMMOBILIATA pulitissima affittasi presso Posta Centrale. Indirizzo Piccolo. 11628 F

AMMOBILIATA, con due letti, affittasi. Piazza Barbacan 2, III. 11634 F

AMMOBILIATA grande, volendo ufficio, affittasi. Piazza studi 2, I, destra. 69650 F

AMMOBILIATA, vista mare, affittasi. Giuseppe Rota 3, III, destra. 69682 F

AMMOBILIATA, semplice, affittasi. P. Revoltella 464, porta 4. 69716 F

AMMOBILIATA, tranquilla in centro, con vitto, affittasi a distinto signore. Indirizzo Piccolo. 69624 F

AMMOBILIATA, ingreso semilibero, affittasi. Valdirivo 19, III, visitare dalle 12 in poi. 69766 F

AMMOBILIATA elegantemente, pulizia, luce, stufa, affittasi a signore stabile, unico inquilino. Via Machiavelli 19, porta 9. 69778 F

AMMOBILIATA affittasi a signorina o signora dabbene. Corso Garibaldi 29, II, destra. 250 F

AMMOBILIATA, affittasi prontamente. Antonio Caccia 11, V, destra. 62167 F

AMMOBILIATA, soleggiata, affittasi, volendo anche vitto. Via Pietà 8, I, sinistra. 62159 F

AMMOBILIATA, massima pulizia, presso piccola famiglia affittasi. Ruggero Manna 12, porta 2. 62131 F

AMMOBILIATA matrimoniale, affitto prontamente, senza comodo cucina. Azeglio 11, IV, porta 11. 62123 F

AMMOBILIATA splendida, affittasi a coniugi soli, unici inquilini. Carlo Stuparich (ex Boschetto) 12, porta 12. 62037 F

AMMOBILIATA, per una persona, affittasi. Via Valdirivo 23, III. 61973 F

AMMOBILIATE, salotti uso cucina, ingresso libero, scelta, offre. Ginnastica 10,II 69928 F

CAMERA ammobiliata, per una o due persone, con e senza vitto, presso coniugi soli. G. Stampa 8, V. 11629 F

CAMERA bene ammobiliata, affittasi. XX Settembre 66, I, porta 6. 62187 F

CAMERA, due letti, escluso donne, affittasi. D'Azeglio 2, I, destra. 69694 F

CAMERA ammobiliata, ariosa, pulitissima, affittasi. Torrebianca 22, V, porta 12. 69880 F

CAMERA bellissima, eventualmente salotto con pianino, affittasi, distintissimo signore. SS. Martiri 19, II, sinistra. 11637 F

CAMERA con due letti, escluso donne, affittasi, due amici. Via Ponzianino 3, III. 61923 F

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, vista Corso. Informazioni Riborgo 36, I. 61911 F

CAMERA bene ammobiliata, due posti, con vitto famigliare, due signorine impiegate o due signori, affittasi. Via SS. Martiri 28, porta N. 1. 61937 F

CAMERA ammobiliata, con pogginolo, eventualmente vitto, escluse donne, affittasi. Via C. Donadoni 4A II, destra. 61965 F

CAMERA ammobiliata, centro, adatta per signora sola, eventualmenee comodo cucina, affittasi. Indirizzo Piccolo. 61955 F

CAMERA ammobiliata a nuovo, ingresso libero, affitta piccola famiglia non mestierante. Viale XX Settembre 73,I. 69680 F

CAMERA matrimoniale, comodità cucina, occasione per sposi, affittasi. Chiozza 16. Trattoria Remigio Vittorio. 69672 F

CAMERA, grande, bellissima, ariosissima, ammobiliata, affittasi prontamente. Pitteri 4, IV. 69718 F

CAMERA con due letti e cameretta con un letto, volendo anche con comodo di cucina, affittasi. Via S. Giacomo in Monte 6, II. 69746 F

CAMERA ammobiliata, vista mare, presso distinta famiglia, affittasi. Lazzaretto vecchio 35, seconda scala, III, porta 11. 69546 F

CAMERA ammobiliata, escluso donne, affittasi. Bosco 19, III, Dugulin. 69786 F

CAMERA, comodo cucina, cercasi. Offerte Maria, Piccolo. 69798 F

CAMERA ammobiliata, affittasi. Via Fabbri 1, terzo. 69920 F

CAMERA ammobiliata, affittasi. Olmo 2, porta 15. 62075 F

CAMERA ammobiliata, vista al mare, affittasi. Rivolgersi via Lazzaretto vecchio 15, trattoria. 62019 F

CAMERE due oppure una ammobiliate o vuote, luce elettrica, eventualmente costo, due minuti tram Roiano, affittasi. Moreri 66, I. 62061 F

CAMERE ammobiliate, con due letti, affittasi. Indirizzo Piccolo. 62051 F

CAMERETTA, ingresso libero, affittasi. Maiolica 3, II, p. 12, visitare dopo le 2. 69656 F

CAMERINO ammobiliato, nuovo, vista strada, affittasi. Bosco 6, III, destra. 61961 F

CAMERINO ammobiliato, affittasi, persona civile, vitto, scrupolosa pulizia, cure familiari. XX Settembre 95, porta 14. 62113 F

LETTO affittasi onesto operaio. Maiolica 3, II. 62211 F

LETTO affittasi onesto operaio. Gelsi 3, III, destra. 61905 F

LETTO affittasi. Via Torricelli n. 10, III, sinistra. 696666 F

LETTO a giovane affittasi. S. Maurizio 10, III. 69866 F

LETTO con costo affittasi a giovane onesto. Via San Michele, bottiglieria 36 62103 F

MATRIMONIALE pulitissima gas comodo cucina affittasi a coniugi distinti. Rossetti 51-A, III, 16. 69656 F

MATRIMONIALE e da pranzo, comodo cucina affitto escluso bambini. Indirizzo Piccolo. 62147 F

MENSA di famiglia, giardino pubblico, pranzi a prezzi minimi. 61139 F

STANZA uso ufficio telefono vicinanza posta centrale affitto. Offerte «Libera» Piccolo. 11622 F

STANZA bene ammobiliata presso famiglia non mestierante affittasi. Risorta 1, porta 10. 62207 F

STANZA ammobiliata pulitissima d'affittare. Boccaccio 12, Tommasini, pressi stazione. 62199 F

STANZA pulitissima, eleganemene ammobiliata, affittasi a distinto signore. Piccolomini 5, porta 11. 62115 F

STANZA ammobiliata affittasi a signore o signorina; non mestieranti; eventualmente vitto. Via Udine 35, IV, destra. 62173 F

STANZA bellissima ammobiliata comodo cucina coniugi soli affittasi. Mazzini 46, II, porta 10. 69910 F

STANZA ammobiliata pulitissima presso piccola distinta famiglia affittasi. Foscolo 27, I, p. 8. 11645 F

STANZA pulitissima luce elettrica volendo vitto affittasi a distinto signore. Indirizzo Piccolo. 11636 F

STANZA ammobiliata grande pulita affittasi distinto signore. Maiolica 6, I, porta 8. 61913 F

STANZA semplice ammobiliata, 1-2 uomini, affittasi. Corso Garibaldi 18, porta 17. 61931 F

STANZA bene ammobiliata, pulita, affittasi distinta persona. Via San Francesco 23, porta 8. 69652 F

STANZA ammobiliata pulitissima affitta piccola famiglia a distinto signore. Via Lazzaretto vecchio 31, III, destra. 69668 F

STANZA ammobiliata affittasi signore distinto persso persona sola. Chiozza 50, mezzanino, destra. 69700 F

STANZA ammobiliata ingresso libero affittasi prontamente. Via Riborgo 22, III. 69706 F

STANZA ammobiliata affittasi signorina, signore impiegato. Tor S. Lorenzo 10, I. 69790 F

STANZA bene ammobiliata per una o due persone affittasi. Solitario 14, II, destra. 69922 F

STANZA due giovani affittasi. Via Madonnina n. 5, III. 69848 F

STANZA ammobiliata chiara ariosa ingresso libero affittasi. Indirizzo Piccolo. 69834 F

STANZA bene ammobiliata ingresso libero affittasi. Corso Garibaldi 11, II, destra. 62171 F

STANZA con letto affittasi. Via Carpison 9, II. 62151 F

STANZA elegantemente ammobiliata affittasi signora signorina seria prezzo mite. Via Limitanea, angolo Sette fontane 214. 62149 F

STANZA arredata uso ufficio, Piazza Goldoni, luce elettrica ingresso libero affittasi. Visitare lunedì. Indirizzo Piccolo. 62111 F

STANZA ammobiliata affittasi prontamente distinto signore. Gatteri 50, III, destra. 62117 F

STANZA bene ammobiliata ingresso libero con luce elettrica affittasi. Via Udine 4, porta 16. 62101 F

STANZA bene ammobiliata luce, unico, affittasi presso distinta famiglia. Scrivere «Stabile» Piccolo. 62053 F

STANZA ammobiliata affittasi. Commerciale 16, secondo. 62049 F

STANZA ammobiliata affittasi. Via L. Panizza n. 4. 62035 F

STANZA ammobiliata con luce elettrica, massima pulizia affittasi. Via Cesare Battisti 25, II, sinistra, interno. 62027 F

STANZA due letti affittasi. Via Tesa n. 21, pt. 62007 F

STANZE signorili ammobiliate, modeste, volendo salotti, luce elettrica, ingresso libero, anche comodo cucina, affittansi. Rivolgersi Genova 17 69908 F

STANZE due, una ingresso libero, affittansi. Via Chiozza 14, II. 69702 F

STANZETTA per due operai, massima pulizia, affittasi. Coroneo 17, IV. 62189 F

STANZETTA ammobiliata affittasi persona sola distinta. Ferriera 6, I, destra. 69938 F

STANZETTA ammobiliata affittasi. S. Giacomo in Monte 18, IV, sinistra. 11641 F

STANZETTA ammobiliata una persona affittasi. Maurizio 9, I. 62067 F

STANZETTA ammobiliata affittasi. San Francesco 12, porta 8, escluse donne. 62055 F

STANZINO arioso, luce, vitto affittasi. Parini 8, porta 18, angolo Vasari. 69688 F

STANZINO vitto per qualche tempo affittasi distintissima persona. 30 Ottobre 5, II. 62023 F

STANZINO ammobiliato affittasi. Coroneo 29, primo. 61983 F

VITTO buono casalino a prezzo conveniente di lire 6 darebbesi. Piazza Ospitale 3, I, porta 6. 62177 F

Istruzione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— G

A. ISTITUTO Cesare Battisti (via Battisti 10). Ammissioni, ripetizioni, licenze tutte scuole medie. Professori. Ambiente serio, distinto, disciplinato 69920 G

A. STENOGRAFIA italiana, tedesca, viene insegnata. Durata corso 3 mesi. 1 mese gratuito. Ginnastica 46, primo. 62063 G

AUTORIZZATA scuola disegno e pittura. Via Roma 22. Disegno a mano-prospettico calligrafia, preparazione esami ammissione-riparazione alunni scuola ed istituto tecnico. Corsi liberi figura-paesaggio. Informazioni giornalmente dalle 16-20. 62221 G

CEMENTO armato. Apertura 1.o agosto corso serale accelerato teorico-pratico costruzioni cemento armato. Chiedere programma. Scuola «Italia», Corso 45. 580 G

GIOVANE darebbe lezioni di lingua tedesca, ai principianti, con miti pretese. Scrivere «Paziente» Piccolo. 62163 G

«ITALIA», Corso 45. Preparazioni accuratissime esami riparazione ottobre. Corsi accelerati scuola media. Lezioni, ripetizioni qualsiasi materia. 490 G

LAUREA accurata, compilazione qualsiasi tesi. Zingaropoli, piazza Cavour 108, Napoli. 5063 G

MACCHINISTI navali, stazionari, preparansi esami: 30 anni di successo. Capomacchinista, Fabbri 8. 61651 G

MAESTRA brava francese a domicilio, cerco. Offerte con prezzo sub «Grammatica» al Piccolo. 69736 G

MATEMATICA, chimica, fisica, lezioni vengono impartite. Salita Promontorio 19, Laboratorio chimico. 69830 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

CHATELEINE con medaglia, caro ricordo, perduta. Generosissima mancia portandola al Piccolo. 11621 H

CHIAVI (3) legate con cuoio, smarrite venerdì. Mancia portandole Caffè XXX Ottobre, Luin. 69870 H

CIONDOLO oro con diamante e perle, smarrito. Mancia portandolo: Via Rigutti 7, III. 400 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— I

ATRIO centrico posizione, con luce e ripostiglio affittasi prontamente. Offerte «Aldo» Piccolo. 11640 I

APPARTAMENTO bellissimo, centro, 6 stanze, bagno, conforto, IV, scambiasi con più piccolo, bagno, comofort, I piano. Indirizzo Piccolo. 69438 I

APPARTAMENTO ammobiliato nuovo, adatto sposi, due stanze camerino cucina, disponibile Offerte «Urge partenza» Piccolo. 69384 I

APPARTAMENTO bellissimo, comfort, moderno, tre camere, camerino bagno, cucina, semi ammobiliato disponibile subito. Indirizzo Piccolo. 69660 I

APPARTAMENTO (parte di, tre stanze) ammobiliato, luce, primo piano, centralissimo, affitto subito, privato oppure ufficio. Presentarsi mattina. Indirizzo Piccolo. 69796 I

APPARTAMENTO ammobiliato, quattro stanze, camerino, bagno, tutto comfort, casa signorile, affittasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 69816 I

APPARTAMENTO vuoto o ammobiliato, composto da quattro a dieci locali in villa, affittasi a Milano. Rivolgersi al portiere Albergo Milano, Trieste. 69826 I

APPARTAMENTO centralissimo, 3 sale, 5 stanze grandiose, 2 camerini, cucina, semi ammobiliato, soffitte, magazzino disponibile, causa partenza affittasi. Offerte «Adatto anche per società, o per uffici» Piccolo. 69842 I

APPARTAMENTO bellissimo, centralissimo, 6 stanze, scambiasi con tre; eventualmente affittasi. Palma, Caffè S. Giusto. 69862 I

APPARTAMENTO splendido, tre stanze, stanzetta, cucina, bagno, veranda, comfort, semi-ammobiliato, affittasi. Via Roma 11, appalto. 69868 I

APPARTAMENTO signorile ammobiliato 3 stanze, camerino, cucina, pressi piazza Sansovino, disponibile prontamente a seria distinta famiglia, causa trasferimento. Scrivere «Esclusi mediatori» Piccolo. 62047 I

APPARTAMENTO 5 stanze, camerino, cucina, affittasi per 24 agosto, paraggi monumento Rossetti, casa signorile. Offerte sub «5000» al Piccolo. 62009 I

APPARTAMENTO camera, cameretta, cucina, in parte ammobiliato, affittasi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 69890 I

BOTTEGA bellissima, con 4 fori in facciata, affittasi prontamente. Piazza Vico 2. 69346 I

BOTTEGHE splendide (altezza 7 metri) con ampi fori affittansi. Via Trenta Ottobre 16, via Milano 18. 69346 I

CAMERA cucina, ammobiliato, rimesso a nuovo, disponibile causa partenza. Indirizzo Piccolo. 62005 I

CAMERA ammobiliata, cucina, disponibili occasione. Via Montecchi 2, V, Greco. 62125 I

CAMERE (due) vuote, bellissime, cucina, affitta persona sola. Indirizzo Piccolo. 69886 I

LOCALI due vasti adatti per ufficio e magazzino, officina, fabbrica, garage o sala da ballo, gas, acqua, luce elettrica, tutto sulla strada maestra in prossima vicinanza della stazione centrale affittansi eventualmente anche in parte. Offerte «Magazzino» al Piccolo. 61401 I

LOCALI, pronto e per agosto, posizione centrica, affittasi. Indirizzo Piccolo. 11477 I

NEGOZIO vuoto, vicinissimo Stazione centrale, grande passaggio, cedesi. Richieste «Stazione Centrale» Piccolo. 69802 I

NEGOZIO bene avviato affittasi, adatto vendita pane, paste e dolciumi in genere. Centralissima posizione, pretese minime. Offerte sub «Negozio» al Piccolo. 61969 I

PORTINERIA disponibile in cambio quartiere 2 camere e cucina. Indirizzo al Piccolo. 52157 I

QUARTIERE centralissimo, 4 stanze, stanzino, cucina, acqua, gas, luce, scambierei con altrettanti locali più giardino, vicinissimo. Offerte «Comfort» al Piccolo. 61793 I

QUARTIERE stanza, cucina, ammobiliato, affittasi causa partenza. Via Rigutti 26-I. 69670 I

QUARTIERE ammobiliato, camera, camerino e cucina affittasi causa partenza. Ianousek. S. Anna n. 37, presso trattoria Subietta. 69748 I

QUARTIERE 2 camere, cucina, cantina, orto, acqua, scambiasi altro città. Guardiella Scoglietto 232. 69494 I

QUARTIERE 3 camere, cucina, comfort, fitto minimo, scambio con 3-4 camere. Indirizzo al Piccolo. 69690 I

QUARTIERE camera, cucina, con mobili,, disponibile causa trasferimento. Via Ponzianino 11, primo piano. 61955 I

QUARTIERE 3 camere, cucina, elegantemente ammobiliato, disponibile. Visitare ore 10-17. Indirizzo Piccolo. 62137 I

QUARTIERE centrale ammobiliato, 4 stanze, camerino, cucina, chiaro, soleggiato, disponibile subito. Indirizzo Piccolo. 62133 I

QUARTIERE città scambio con altro in campagna, possibilmente orto. Indirizzo Piccolo. 62071 I

QUARTIERE in villa signorile, bellissimo parco, quasi città, pianterreno, composto di 4 grandi stanze, cucina, luce, acqua, affittasi a distinti coniugi soli. Offerte sub «Distinto» al Piccolo. 62029 I

QUARTIERE ammobiliato, 4 stanze, bagno, cucina, comfort, villa città, affittasi. Offerte sub «Quiete» Piccolo. 69860 I

QUARTIERE, poca mobilia,, affittasi. Informazioni «Cardinali» Piccolo. 69904 I

QUARTIERINO camera, cucina, grandi, affittasi assumendo debito attuale inquilino. Indirizzo Piccolo. 69678 I

QUARTIERINO ammobiliato, camera, cucina, poggiuolo, pulitissimo, arioso, disponibile. Ferriera 31, IV, Sforzina. 62037 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— L

A. AMMINISTRATORI offro lire 2000 procurandomi quartiere camera, camerino, oppure 2 camere, cucina, vuoto, soleggiato, arioso, acqua, escluse soffitte, 10 minuti da piazza Goldoni, per coniugi soli senza figli. Offerte «Prima possibile» Piccolo. 62033 L

APPARTAMENTINO vuoto, possibilmente giardino, pronto agosto, cercasi. Offerte «Bancario al Piccolo. 62141 L

APPARTAMENTO vuoto, distinto, 4-5-6 camere, cercasi. Offerte «Veneziani» Piccolo. 61927 L

APPARTAMENTO piccolo, vuoto, cercasi. Offerte «Trieste 100» Piccolo. 61959 L

APPARTAMENTO vuoto, 3 stanze, stanzino, cucina, luce, cercasi paraggi viale XX Settembre-Rossetti-Giardino, verso indennizzo. Offerte «Urgente» Piccolo. 69784 L

APPARTAMENTO semiammobiliato, 2 camere, cucina, acqua, gas, paraggi S. Sebastiano-Cavana o P. Vico-Bramante, cercasi. P. Borsa 2, V, Vouch. 62097 L

APPARTAMENTO 3-4 stanze, camerino, cucina, parzialmente ammobiliato o vuoto, cerco indennizzando spese. Scrivere «6666» Piccolo. 61991 L

APPARTAMENTO vuoto o semivuoto, da 2 a 4 stanze, cercasi, possibilmente non fuori centro. Pagherebbensi adeguate spese. Offerte «Urgente» Piccolo. 69922 L

APPARTAMENTO 2 stanze, camerino, cucina, vuoto o in parte ammobiliato, cerco. Scrivere «Indennizzo spese» Piccolo. 61993 L

CASETTA con campagna cercasi affitto, vicino città. XX Settembre 14. 62105 L

MAGAZZINO eventualmente interno, cercasi per primi agosto, paraggi piazza Unità. Offerte sub «Agosto» al Piccolo. 11623 L

OFFRO 600-1000 chi mi procura quartiere paraggi. Rossetti-piazza Garibaldi. Offerte «Ida» Piccolo. 69664 L

QUARTIERE 5-6 stanze, adatto ufficio, qualsiasi affitto, cercasi. Offerte Opera Nazionale, Timeus 3. 61595 L

QUARTIERE quasi centro, vuoto, 2-3 stanze cercasi, pagando spese o scambiasi con eguale con giardino. Offerte «Saluberrimo» Piccolo. 69514 L

QUARTIERE una, due stanze, cucina, ammobiliato o vuoto, vicinanze ospedale-Giardino pubblico. Indirizzo Piccolo. 11610 L

QUARTIERE vuoto, 2 camere, cucina, cercasi pressi Stazone Centrale. Offerte «Cady» al Piccolo. 69654 L

QUARTIERE 2 stanze, stanzino, cucina, con mobilio di camera pranzo e cucina, cercano sposi. Offerte «Venezia 100» Piccolo. 69694 L

QUARTIERE vuoto, piccolo, cercano sposi distinti. Posizione indifferente. Offerte «Isidoro» Piccolo. 69708 L

QUARTIERE ammobiliato, 2 stanze letto, salone e comodo cucina cerco. Scrivere sub «Audax» Piccolo. 69726 L

QUARTIERE vuoto, 2 o 3 stanze, camerino, cucina, cerco. Offerte sub «Vuoto» al Piccolo. 69774 L

QUARTIERE vuoto, camera, camerino, cucina, cercasi anche per agosto, pagando spese. Offerte «Prezzo» al Piccolo. 62065 L

QUARTIERE 1-2 stanze, cucina, ammobiliato o vuoto, cerco. Offerte «Giuliano» Piccolo. 69788 L

QUARTIERE camera, camerino, cucina, vuoto, cercasi pagando spese. Offerte «Presto» Piccolo. 69872 L

QUARTIERE di stanza e cucina, ammobiliato, coniugi senza figli cercano 1 agosto, vicinanze porto. Scrivere «Laura» Piccolo. 62201 L

QUARTIERE ammobiliato, centro, subaffitto matrimoniale, pranzo, cucina, libero o presso persona sola, cercano distinti coniugi soli. Offerte «Vincenzo» Piccolo. 69882 L

QUARTIERINO vuoto, 2 stanze, cucina, comfort, cerca governativo. Offerte «2000» Piccolo. 62011 L

SIGNORE cerca quartiere ammobiliato, camera matrimoniale, pranzo, salotto e cucina, con tutti gli utensili, bagno, luce elettrica o gas, riscaldamento centrale e ascensore, dal 1.o settembre, per tre mesi, con facoltà a prolungamento, offre massimo 600 lire mensili. Offerte «Tweedale» Piccolo. 69454 L

STANZA e cucina vuote, cerco. Offerte «V. O. 28» Piccolo. 61957 L

VILLA con giardino, pressi città, ammobiliata o vuota, cercasi oppure scambiasi con quartiere vuoto città. Offerte «Villa» Piccolo. 61297 L

Vendite d'occasione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— M

A. A. GRAMMOFONO quasi nuovo, 10 dischi, vendesi, 160. Valdirivo 23. 69870 M

A. A. MACCHINA caffè Espresso, piccola, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 69940 M

A prezzi di liquidazione vendonsi, causa trasloco diverse camere matrimoniali, da pranzo, studi, letti, comò, sgabelli, suste, materassi ecc. in via Solitario 2, secondo. 13885 M

A. LUSSUOSA matrimoniale noce americana, interno mogano, con lavamano, suste, quasi nuova, vendo prezzo eccezionalmente basso. Via Udine 2, porta 15. 69584 M

ANELLI con brillantini vendonsi occasione in giornata. Ciamician 6, primo. 62146 M

ARMADIONE grande, carrozzella bambini, vendonsi. Foscolo 38, porta 10. 69388 M

ARMADIONE smontabile con specchio 500; letto, lavamano con servizio, sgabello 350; letto matrimoniale con materassi crine animale, sgabello 450; lampadario luce elettrica 3 fiamme, 75; plafoniere 50; lavamano con servizio 20; orologio regolatore, 150; sedie sdraio con cuscini, 50; specchiera, tavoli cucina vendonsi causa partenza. Visitare domani dunedì dalle 17-18, via Romagna 20. 62015 M

BAGNI con stufa gas, armadione, vasi conserva, altri oggetti vendonsi; visitare 9-10 ant. Romagna 26, porta 6. 62209 M

BAGNO lamiera zincata, scaldabagno a gas vendonsi. Bandaio, Ginnastica 29. 62111 M

BANCHETTO bambini due posti, quasi nuovo, legno curvo vendesi. Pietà 6, quarto, porta 14; dalle 11 alle 13. 69738 M

BICICLETTE nuove corsa, mezzacorsa, vera occasione vendonsi. Molinovapore 3, quarto. 11624 M

BICICLETTA tubolari; altra mezza corsa, vendo straoccasione. Crosada 12, osteria. 62185 M

BICICLETTA mezza corsa, occasione lire 190, vendesi. Via Ronco N. 6, Macelleria. 62131 M

BICICLETTA corsa vendo ocasione. Donota 4, terzo piano. 69316 M

BICICLETTA mezza corsa; altra contropedale, vendo straoccasione. Bosco 50, terzo. 69914 M

BICICLETTA buono stato vendo lire 170. Via Manzoni 18, pistore. [illegible]

BICICLETTA corsa vendesi. Via Crosada 12, IV. 11623 M

BICICLETTA «Stiria» quasi nuova, vendo. Rozzol-Sette fontane 172 (via Tesa), Bischoff. 69710 M

BICICLETTA ragazzo forte, buona, vendo. Machiavelli 9, III, porta 14. 69728 M

BICICLETTA viaggio seminuova, vendesi causa bisogno. Via Maurizio 2, Giarni. 69823 M

BICICLETTA corsa, ottimo stato, vendesi; negozio Istituto 36. 69856 M

BICICLETTA ottima marca, vendesi. Piazza San Giovanni 4, III, porta 16. 340 M

BICICLETTA donna, quasi nuova, vendesi, lire 380. Via Industria 2, I. 310 M

BICICLETTA mezza corsa; altra donna, vendonsi, straoccasione. S. Giacomo Monte 16. 340 M

BICICLETTA; militare, gomme piene, prezzo basso vendesi. Piazza Cornelia Romana 1, porta 23. 62121 M

BICICLETTA con motore vendo. Indirizzo al Piccolo. 61961 M

BICICLETTA corsa, cassetta rifornimento, tubolare, 330 trattabili, vendo. Azeglio 2, quinto. 61939 M

BICICLETTA quasi nuova, corsa, vendo occasione. Via S. Zenone 9 (corte). 61971 M

BORSA grande da viaggio, pelle, quasi nuova, vendo a prezzo d'occasione. Indirizzo Piccolo. 69720 M

CAGNETTI «cici», razza pura, bravissimi guardiani, vendonsi. Piccardi 12. 62093 M

CAGNETTI lupini, razza pura, 9 settimane, vendonsi. Scorcola S. Pietro 101, Caris. 69712 M

CAMERA matrimoniale, marmi, specchi, vendesi, rara occasione! Coroneo 39, porta 6. 62119 M

CAMERA mogano, come nuova, suste imbottite, armadioni con cristalli, vendonsi occasione. Via del Ponte 5, primo, sinistra. 000 M

CAMERA matrimoniale finissima con suste damascate, tutto nuovo, 1900, vendo. Scalinata 10. 11643 M

CAMERA matrimoniale, rovere, massiccia, rara occasione, vendo. Felice Venezian 8, primo. 11649 M

CAMERA matrimoniale, vero mogano, lucida, farmacie tre specchi 2000, quercia 1700, altra acero, faggio vendonsi prezzo occasione. Chiozza 39, magazzino. 62197 M

CAMERA matrimoniale, chiara, lucida, massiccia, psiche, vendesi, occasione. Madonnina 13 terzo, destra. 370 M

CAMERA acero porte mogano, più due letti, suste, vendonsi causa partenza; tutto nuovo. Massimo d'Azeglio 3, primo. 62213 M

CAMERA matrimoniale anteguerra, di noce, con lavamano, marmi finissimi 1650, vendesi occasionissima. Corso Garibaldi 29, porta 6. 62219 M

CANE per guardia, razza orsino, vendesi. Piazza Valle 2, terzo. 11627 M

CAPPELLI 3, splendidi, a lire 30, vendo. Via Istria 10, Huastia. 62223 M

CARROZZELLA per bambini vendo occasione. Via SS. Martiri 30, pt. 69772 M

CARROZZELLA bellissima, panama, monture bianco, penna stilografica, tutto vera occasione, vendonsi. Torrebianca 20-II, sinistra 69930 M

CARRETTO due ruote vendesi prezzo conveniente; magazzino d'affittare adatto qualunque industria. Ugo Foscolo 10. 62193 M

CASSE controllo occasione: National ricostruite, nichelate e mogano; Anker, qualsiasi modello, forte economia, garanzia, facilitazioni di pagamento. Dante Cremonesi, piazza Teatro Verdi. 1734 M

CONSERVE alimentari circa 3000 barattoli vendonsi occasione prezzo bassissimo, dovendosi sgomberare prontamente. Indirizzo al Piccolo. 61977 M

CUCINA signorile, grande, nuova, laccata, lire 600; altra senza pittura, modernissima, lire 400 vendonsi. Via della Guardia 50. 62095 M

CUCINA laccata bianco, marmi, vendesi. Via Manzoni 15-I, porta 5. 11638 M

DIVANO letto «Machnig», bellissimo, macchina Singer nuova, spoletta rotonda, vendo. Anastasio 10-II. 62077 M

GIACCA alpagas bleu, ottimo stato, calzoni piquet, vendonsi. Torrebianca 19-II, porta 5. 62171 M

GRAMMOFONO marca Angelo, 82 dischi, vendo. Via Torrebianca 40-I. 62153 M

GRAMMOFONO doppia molla, due diaframmi, voce forte, 40 dischi, vendesi occasione. Chitarra lire 50. Via Giuseppe Caprin 12-I, dopo le 12. 62107 M

GRAMMOFONO e 28 dischi vendonsi. Settefontane 10, Fabac. 62106 M

GUZZO occasione in perfetta regola lungo 7½ vendesi. Per informazioni: Nicolò Draghicchio, Parenzo. 13551 M

INVENTARIO di caffè completo vendo. Indirizzo Piccolo. 61949 M

LETTI 2 matrimoniali, completi, vendo. Esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 62109 M

Dopo lunghe sofferenze, spirava quest'oggi, alle 20.30,

GIULIA ved. POLANO

lasciando nel dolore la figlia **MATILDE**, la quale partecipa tale sciagura ai parenti, amici e conoscenti.

I funerali seguiranno lunedì 23 corrente, ad ore 16.30, dalla casa N. 20 del Viale XX Settembre.

Trieste, 21 luglio 1923.

Grande Impresa Capellan, Corso V. E. III. N. 45

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte, profondamente commosse, ringraziano sentitamente tutte quelle gentili persone che presero parte al loro immenso dolore, inviando fiori od accompagnando all'estrema dimora il loro indimenticabile

Michele

Famiglie **CERNIGOI** e **COPPI**

RINGRAZIAMENTO

La famiglia **TERLIZZI** ringrazia vivamente tutti coloro che vollero onorare, sia con la presenza che inviando fiori, il caro defunto

Mario Terlizzi

Trieste, 22 luglio 1923.

LETTI 2 (diversi), sgabelli, suste, lavamano, armadio, tavolo, 2 sedie, buono stato, vendo, esclusi rivenditori. Ponzianino 9-III, p. 16. 69722 M

LETTINO completo, regolatore, vendonsi. Via della Guardia 12-I, Matosel. 62017 M

LETTO ottone piazza e mezza, finissimo, comodino, canapè, vendonsi. Ind. Piccolo. 69714 M

LETTO, susta, materasso, tavolino, sgabello, sedie, vendonsi modicissimo prezzo. Carducci 23, II piano. 61915 M

LETTO piazza e mezza, con susta, quasi nuovo, vendesi. Cavana 14, porta 15. 11633 M

LETTO grande, legno duro, sgabello, lettino, più pantaloni nuovi grigioverde, statura bassa, vendonsi. Ventisettembre 87-14. 11646 M

LIBRI: Mayer's Lexicon, Caprin, Storia di Trieste di Ireneo della Croce, Cantù, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 69558 M

LUPINI: Cani pura razza, giovani, vendonsi. Tercion, via Besenghi, floricultore. 62025 M

MACCHINA Singer vendesi occasione lire 230. Via Ponte 6-I, sinistra. 11630 M

MACCHINA cucire spoletta rotonda, una sarta, vendonsi. Molino a vapore 3-IV. 11625 M

MACCHINA Singer originale, spoletta rotonda, vendesi giornata causa bisogno. Androna della Scala 4-I, Riborgo. 11685 M

MACCHINA cucire germanica Singer, usata, ottimo prodotto anteguerra, vendo. Scala Monticelli 3-I, 14. 61929 M

MACCHINA cucire sistema «Singer», quasi nuova, vendo. Indirizzo Piccolo. 69698 M

MUSICA opere, canto-piano, piano-solo, studi, vendesi. Mazzini 22, II, Premer. 310 M

OCCASIONE: 2 tavoli, 5 sedie, credenza usata senza vetrina, banco acqua, specchio grande, vendonsi prezzo irrisorio. Indirizzo Piccolo. 11587 M

OCCASIONE vendo magnete 4 tempi, ottimo stato. Istituto 13-I, destra. 61947 M

OROLOGIO regolatore, stile moderno, vendesi. Via S. Marco 17-III. 61921 M

PIANINO, pianoforti germanici originalissimi, mondiali: Bechstein, Hoffmann, vendonsi. Facilitazioni. Rappresentanza-deposito, Corso Garibaldi 13. 11303 M

PIANINO nuovo, lussuoso, voce, viennese, tre pedali, incrociate, cimiero vendesi 3700. Via Sanità 16, I. 69552 M

PIANINO, pianoforti, armonium, occasioni vendita, noleggio, presso Zannoni-Benporat. Riborgo 45 (Corso Vitt. Emanuele III). 13673 M

PIANO Mignon «Gebruder Stingl», finissimo, nero, incrociate, metallica, 7 e un quarto, ottava, moderatore, vendesi. Sanità 16-I. 69752 M

PIANOFORTE cortissimo, incrociato, celebre fabbrica; pianino Hoelzl-Heitzmann, incrociato, moderatore, vendonsi. Solitario 25-III. 69898 M

POLTRONE 4 di stoffa vendonsi occasione. Tigor 5-V, sinistra, 11. 69696 M

PRESSA per sapone, nuova, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 61009 M

SALOTTO suntuoso, massiccio, scolpito artisticamente, damascato, fabbricazione «Portoi Wien», vendesi. Mazzini 22, II, Premer. 430 M

SERVIZIO tavola, viennese; servizio caffè-latte, inglese, vendonsi. Mazzini 22, II, Premer. 340 M

[illegible] americana per 10 kg. vendesi. Valdirivo 23, porta 5. [illegible]

SPECCHIO grande vendesi lire 50. Via Madonnina 27-IV, Fachrassi. 000 M

STRAOCCASIONE: Rivendo motocicletta, qualsiasi prova, causa partenza immediata. Roiano 1. 69758 M

SUSTE doppie damascate, seminuove, tavolo grande bianco, cortine, vendonsi. Via S. Maria Maggiore 4-III. 62205 M

VESTITI uomo, calzoni, alcuni sacchetti alpagas vendo buon prezzo occasione. Pasquale Revoltella 26, porta 8. 61779 M

VESTITI uomo, biancheria finissima, persona alta, snella, vendonsi. Via Raffineria 7, portinaia. 61943 M

VESTITI, mantello, stivali signora, uomo, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 62135 M

VESTITI e paletots in buonissimo stato vendonsi domenica, dalle 10-12.30. Viale XX Settembre 65, porta 8. 69876 M

VESTITO giallo, giovanotto, vendesi buon prezzo. Bosco 9, p. III. 11643 M

VESTITO crepe de Chine verde, elegantissimo, vendesi. Trionfo 3, porta 21. 69812 M

Acquisti privati d'occasione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— N

A. COMPRO mobili antichi moderni, macchine cucire, vetrami, partite di blocco, vestiti uomo pagando bene. Beccherie 5, negozio. 13657 N

BICICLETTA cercasi in buono stato per ragazzetto. Indirizzo Piccolo. 69696 N

COLONNINA metallica con entro lavabo in uso anteguerra cerco subito. Offerte Piccolo sub «Lavabo». 62121 N

EQUIPAGGIAMENTO alpinistico: tende, piccone, scarpe ecc. cercasi. Offerte sub «4482» Piccolo. 62127 N

FRANCOBOLLI partite, Fiume, Grecia, Levante ecc. acquisto. Offerte sub «Francobolli» Piccolo 63051 N

FUSTI ferro a rotaie per nafta acquistansi. Offerte «Nafta» al Piccolo. 69760 N

GABBIA per canarino, quasi nuova acquistasi. Offerte «Zelinda» Piccolo. 61945 N

MOTORE marino a nafta 10-20 HP d'occasione cercasi. Indirizzo Piccolo. 69484 N

PIANINO oppure pianoforte acquistasi. Drogheria Zigon, via XXX Ottobre 8. 69554 N

PIANINO oppure pianoforte acquistasi. Sartoria Katting, piazza Borsa 8, III. 69764 N

STANZA pranzo semprechè lussuosa e occasione acquisto. Offerte dettagliate «Occasione» al Piccolo. 61967 N

Commercio ed industria

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— O

A. A. ACQUISTO argento, rottami oro, gioielli usati, platino, pagando prezzi altissimi. Corso Garibaldi 14, piano primo. 60841 O

A. A. ARGENTERIA, brillanti, oro, dentiere, prezzi elevatissimi compera Oreficeria Buda, Corso Garibaldi 35. 300 O

A. A LIRE 14 oro fino, brillanti, orologi, dentiere, argento, pago prezzi altissimi. Solitario 16-I, orefice. 11201 O

A. ARGENTERIA, brillanti, oro 14 carati pago lire 7.70, oro fino lire 14, dentiere, rottami qualsiasi, compero pagando più di tutti. Oreficeria Povh, Mazzini 46. 17926 O

A prezzo conveniente acquisto un milione regoli di faggio per manichi da scope, lunghezza m. 1 x 1, 10 x 1.20 lato mm. 30 x 30. Indirizzare offerte condizioni, Concari, Roncadello (Cremona). 5697 O

ARGENTERIA, oro, brillanti, gioielli usati, platino, pago bene. Prezzi ribassatissimi vendo e cambio, riparazioni orologi. Oreficeria Chiarelli, Tarabochia 2. 1219 O

BLOCCHI forati «Ideal» in cemento, blocchiere «Rosacometa» a mano, a motore per blocchi forati «Ideal». Cavagnino E. Casella postale 13, Novara. 5670 O

BRETELLE e legacci a prezzo d'occasione, negozio Enrico Zerquenich, Passo S. Giovanni 2. 61723 O

FIORI freschi: mazzi, canestri, ghirlande, prezzi mitissimi, Maron, via San Giovanni 1. 69824 O

GUADAGNO forte, mensile, offresi a chiunque, senza capitali, continuando proprie occupazioni. Scrivere: Boite 67 Nice (Francia). 6696 O

IL fosforo è il rimedio sovrano nei disturbi del sistema nervoso. Per tutte le debolezze, nevrastenie, nevrosi, esaurimenti la miglior cosa è una cura di sirofosfit della Farmacia R. Godina, Trieste, S. Giacomo. 324 O

LA sifilide è una malattia che bisogna curare per molti anni se non si vogliono brutte sorprese più tardi. Dopo un ciclo di iniezioni prendete lo jodio. La forma migliore per prenderlo e che non vi da disturbi secondari è rappresentata dalla jodoparillina che trovasi in tutte le farmacie 324 O

LEGNA da ardere. Znidersic e Valencio, Bisterza Venezia Giulia. 13255 O

LUCCHETTI, serrature inglesi, chiavi, banchi falegnami, pialle, lime, maschi, mole smeriglio, viti, puntine, ecc. Deposito ferramenta, Via Filzi 17. 61571 O

Anna ved. Sicherl nata Agostini

si spense placidamente tra le braccia dei suoi cari, nella grave età di 97 anni.

Con profondo dolore, danno il triste annuncio:

i figli: **LUIGI, LUCIA** ved. **URBANI, ANTONIO** ed **EUGENIA**
le nuore: **GIULIA** nata **CAMERINI** e **GIOVANNA** nata **RAVASINI**
i nipoti e i pronipoti

Il trasporto della cara Estinta seguirà lunedì 23 corrente, direttamente al Camposanto.

Trieste, 21 luglio 1923.

Si prega d'essere dispensati da visite di condoglianza
Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III N. 41

GIUSEPPINA ved. POSSELT

spirò questa mane dopo una vita dedicata tutta al bene dei suoi.

La famiglia, immersa nel più profondo dolore, partecipa, anche a nome dei parenti, la irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

Il trasporto della salma seguirà domenica 22 corr. alle ore 11, dalla casa N. 12 di via S. Francesco d'Assisi.

Trieste, 21 luglio 1923.

Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza e di omottere, per espresso desiderio della defunta, l'invio di fiori.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III. 41

Il tenente

UMBERTO ANCONA

decorato con medaglie al valore

è morto dopo lunghe inenarrabili sofferenze.

Con l'animo straziato, i sottoscritti ne danno partecipazione a quanti lo conobbero ed apprezzarono.

I funerali avranno luogo oggi, domenica 22 corrente, ad ore 17, partendo il mesto convoglio dalla casa N. 4 di via Cesare Battisti.

Il padre **cav. MOISE' ANCONA**
la zia **ESTER** e la congiunte famiglie **FINZI, SCHMITZ, VIVANTE** e **VENEZIANI**

Questa mattina, dopo lunghissime sofferenze, spirava nel bacio del Signore

MARIA CIMAROSTI

d'anni 65

lasciando nel più profondo dolore il marito **GIOVANNI**, le figlie **ANNA, IDA, AMALIA**, i figli **VITTORIO** e **ROMANO**, i generi, le nuore ed i nipoti, in unione ai parenti tutti.

I funerali della cara estinta seguiranno lunedì 23 corr., alle ore 10, partendo il convoglio dal Frenocomio civico (S. Giovanni).

Trieste, 21 luglio 1923.

Nuova Impresa, Corso V. E. III. 47.

MOTRICE vapore 350 cavalli 90 giri circa con caldaie alta pressione cerco. Scrivere Avviso 18016 T. nione Pubblicità Milano. 5700 O

PISTORI, pasticceri trovano paloni, palo remo, qualità garantita. Via Luciani 3. 62155 O

PRESERVATIVI modernissimi, signori, signore, catalogo illustrato gratis. Canetti, Napoli, Medina 54. 5542 O

PRESERVATIVI infrangibili, sicuri «Sanitas» trovansi unicamente: Steindler, XX Settembre 12. 69814 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

CASA belga ricerca rappresentanti novità mondiale, stipendio 2000 mensili. Nessuna cauzione, campioni gratis. Luisant, casella 174, Milano. 5699 P

COMPAGNIA assicurazioni cerca agenti città Istria. Ottime provvigioni. Offerte «Incendio» Piccolo. 69686 P

OLEIFICIO fratelli Zardo Oneglia cerca seri attivi rappresentanti, concedendo ottime condizioni, prezzi concorrenza. Cestinansi offerte non corredate referenze primo ordine. 5686 P

PIAZZISTA viaggiatore introdotto drogherie, commestibilisti cercasi. Urap, casella 14 Trieste 7. 69576 P

SOCIETA' assicurazioni cerca agente capace per Parenzo, affiderebbesi agenzia con portafoglio. Offerte «Capace» Piccolo. 69684 P

VIAGGIATORE cercasi che visiti commestibilisti Istria, Goriziano. Articolo grande consumo. Offerte indicando ditte rappresenta sub «Alba» Piccolo 61699 P

Sport: Automobili, biciclette e vari

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— Q

CAMION 16 BL piena efficienza vendo prontamente; occasione. Indirizzo Piccolo. 69540 Q

CUTTER vendo o scambio con motocicletta primaria. Indirizzo al Piccolo. 61963 Q

MOTOCICLETTA e bicicletta donna, perfette, vendo buon prezzo. Coroneo 29. 62091 Q

OCCASIONE vendesi auto «Italia» 15-20 HP, dalle 11-13. Garage Savoia, salita Montanelli, Gino. 61731 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— R

AFFARI lucrosi breve scadenza finanzierei. Proposte concrete sub «Ability» Piccolo. 61939 R

ANTICIPAZIONE seimila spettante indennizzo danni cerca signore attivo. Offerte «Interesse» Piccolo. 69732 R

BOTTEGHINO generi diversi vendesi o affittasi in giornata. Rossetti 29. 69792 R

CAFFE popolare avviato da 10 anni cedesi occasione. Indirizzo Piccolo. 61789 R

CAPITALI impiegherebbonsi solamente su vecchia rispettabilissima azienda. Offerte «Onorabilità» Piccolo. 61939 R

COMMERCIANTI privati possono ricovere capitali garanzia valori. Indirizzo al Piccolo. 69874 R

DECRETO trattoria affittasi. Indirizzo al Piccolo. 62059 R

DISPONGO sino cinquantamila acquistare sovvenzionare preziosi, valori. Richieste «Convenientissimo» Piccolo. 69808 R

FALEGNAMERIA affittasi. Via Alfieri n. 13, portinaio. 69352 R

LABORATORIO da pasticcere vendesi a ottime condizioni. Affare lucrosissimo, minime spese, condizioni pagamento favorevoli. Pitteri 7, tipografia. 69836 R

LATTERIA buonissima posizione vendesi causa partenza lire 3500. Indirizzo Piccolo. 69806 R

LAVORATORIO legatoria di libri vendesi, anche singoli pezzi. Indirizzo Piccolo. 61985 R

NEGOZIETTO-atrio, arredato, centro, Corso Vitt. Em., cedesi. Offerte «Mitissimo» Piccolo. 11600 R

NEGOZIETTO vendesi posizione centrica. Via S. Lazzaro 5. 62061 R

NEGOZIO manifatture vendesi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 11559 R

NEGOZIO commestibili bene avviato vendo causa altri impegni. Indirizzo Piccolo. 69742 R

OCCASIONE: Latteria-caffè 4 fori d'angolo centro vendesi. Indirizzo Piccolo. 69854 R

RAPPRESENTANZE generali cedonsi assieme ufficio centrale. Scrivere «Esclusività Italia» Piccolo. 69810 R

RESTURANT, caffè, albergo 24 stanze arredate, avviatissimo, in città industriale presso Trieste, vendesi causa ritiro. Palma, Caffè S. Giusto. 69864 R

RISTORANTE-Caffè, di primo ordine, a mare, massimo movimento forestieri, prossimità piroscafi costieri, vendesi causa dissensi famigliari, saldo 50.000. Offerte sub «Costa 100.000» al Piccolo. 61527 R

SOCI miglior caccia palude monte vicinanze Trieste cercansi. Indirizzo Piccolo. 69782 R

SPACCIO vini senza decreto affittasi. Molino Vento 4 A. 62165 R

STANZA ingresso libero darei gratis a persona distinta che mi farebbe piccolo prestito. Offerte «Segretezza» Piccolo. 62217 R

STIRATURA bene avviata, macchinario moderno, posizione centrica vendesi. Offerte «Stiratura» Piccolo. 62073 R

TRATTORIA magazzino annesso centralissima vendo immediatamente condizioni favorevolissime. Indirizzo Piccolo. 69794 R

40.000 lire disponibili La intavolazione città. Offerte sub «Città» Piccolo. 61987 R

60.000 prima, 9 per cento stabile valore 140.000, cercansi. Offerte «Stabile» Piccolo. 69800 R

VENTOTTENNE milanese praticissimo condurre esercizio impiegherebbesi come maneggione disponendo 1000-1500 eventualmente entrando come socio. Inutile proposte senza affidamento. Scrivere «Serietà, onestà» Piccolo. 62041 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— S

CASA da vendere, due quartieri, acqua, orto recintato. Guardiella Brandesia 797. 69653 S

CASA, sei locali, tre cucine, tre camere, piccolo terreno, soleggiata, vendesi, lire 30.000 trattabili. Indirizzo Piccolo. 69744 S

CASA, terreno, presso Fiume, (Jugoslavia), scambiansi, con Trieste. Indirizzo Piccolo 69850 S

CASA con campagna, quattro camere, cucina, con mobilio, senza, cinque minuti dal tram, vendesi. Indirizzo Piccolo. 69776 S

CASETTA, quattro camere e cucina, terrazza, giardino, vendesi. Indirizzo Piccolo. 61933 S

CASETTA civile, 4-5 locali, terreno, compero contanti. Offerte dettagliate «15.000», Piccolo. 62089 S

COMMERCIANTI, industriali. In Jugoslavia sulla linea ferroviaria Trieste-Budapest, direttamente presso lo scalo della stazione ferroviaria Mala Subotica, distante 9 km. da Cernovec, è da vendere tenuta adatta per ogni genere di commercio ed industria della grandezza di circa 3000 tese con grandi caseamenti, per lire 200.000. Offerte dirette al dott. Schwarz avvocato a Cernovec S. H. S. 69846 S

FONDO bella posizione in città, per costruzione casetta, cerco, escluso mediatori. Offerte «Casetta», Piccolo. 61901 S

OCCASIONISSIMA. Vendo villa, annesso giardino, con tutta l'azienda lucrosissima. Partenza immediata. Indirizzo Piccolo. 62043 S

TERRENO coltivato, ottomila mq., vendesi, facilitazioni permuta, casa, merce, S. Rocco cantiere. Indirizzo Piccolo. 69926 S

VILLA, due appartamenti, comfort, giardino, vendo. Indirizzo Piccolo. 69756 S

VILLE, vendo, Barcola Riviera, diverse posizioni città, differenti, presso Antonio Milliava, Caffè Dante telef. 1347. 69900 S

Diversi

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— U

A. ASSORTIMENTO per regali, orologeria oreficeria Cavallar V., S. Lazzaro 15. 58349 U

A RATE: Stoffe uomo, donna; seterie; biancheria; calze, spugna; vestiti uomo su misura. Corso Garibaldi 6, I. 61755 U

AVVENIRE, indovina grafologo. Corso Garibaldi 25, piano IV. 69730 U

AVVENIRE, presente, passato, indovina, grafologa. Via Milano 29, I, sinistra. 69936 U

«BLATTEOL», distruttore infallibile degli scarafaggi (bacoli). Controllasi efficacia raccogliendoli morti. Vendesi drogherie, lire 1. Deposito: Ginnastica 7-II, sinistra. 69934 U

CAPPELLI da signora, guarniti, per fine stagione, a L. 30, 40, 50; guarnizioni 20% ribasso sui prezzi marcati; specialità feltri bianchi. Salone Francescato, Via Pesce 4, telefono 35-20. 1811 U

DOLORI articolari, sciatiche, nevralgie, emicranie, dolori di schiena, lombaggini, tutti dolori provenienti dal così detto colpo d'aria si combattono efficacemente col liquore o cachets Godina. Trovansi in tutte le farmacie. 394 U

EDERA (4) Atroce dopo costante dolce comunione stare così senza ricevere un solo verso recante desiata conferma corrispondenza sentimenti affettuosissimi 62057 U

EDERA scrivi posta O. 62183 U

ETNEA. Graditissime notizie salute. Tua bellezza è fonte gioia continua. Sento anima tua vicina: desiderio comune fiorisce. Mia. 13656 U

HO la calma per vivere pensandoti, benedicendoti. Mantengo promessa. Parto giorno convenuto con l'amico. 13690 U

IL ferro ha azione rigeneratrice del sangue, migliora la nutrizione, stimola l'appetito, indicato nella nevratenia, nelle anemie in genere. Lo prendete volentieri nella forma di «Arsoferril» della farmacia R. Godina, Trieste, S. Giacomo.

LEGAME. Cattiva! Non ricevendo ulteriori tue notizie mi conforto ripassare giornalmente tuo unico scritto, sempre più fortemente adorandoti ansiosamente attende. Corrado. 69952 U

LEVATRICE diplomata accoglie gestanti, amorevoli cure, massima segretezza. Corso Garibaldi 23. 61979 U

LEVATRICE autorizzata accoglie gestanti. Adele Emerschitz-Sbaizero, Farneto 12, dopo Ginnastica, telefono 2064. Villa propria. 69384 U

METODO egiziano per sradicare peli dal viso e corpo. Madame Hanum Haline, via Geppa 10. 62003 U

NOBILE giovane signore sposerebbe distinta ricca signorina o vedova. Offerte dettagliate età «Valeriano» Piccolo. 61925 U

PIATTOLE, pidocchi, spariscono in tre ore colla innocua polvere antifirica. Farmacia Godina, Ginnastica 4 1448 U

SALA Nichetto: Festa da ballo: maestro Obressa. 62159 U

SIGNORINA di ottimo cuore, affezionata, sposerebbe ricco signore 45-50 anni, anche vedovo, con figlio. Scrivere «Edera» al Piccolo. 69648 U

SIGNORE, usate esterminatore cimici, blatte, pidocchi, efficacissimo, Astorpop, lire 4, drogherie. 69704 U